IL PICCOLO Omaggio
Sped.Abb.Post. I GRUPPO
BIBLIOTECA NAZ. CENTRALE
FIRENZE 2

Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

Telefoni: Direzione 96321 - Redazione 93854
Cronaca 95854 - Amministrazione 93854
Pubblicità - UPI - via S. Pellico 4 - Tel. 94044

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 16 ottobre 1955

Anno LXXIV Fondazione: 1881
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 2783 nuova serie Lire 25

INSERZIONI: U.P.L., via S. Pellico 4, tel. 94-044 - Prezzi per mm. d'altezza (larghezza una colonna): Annunci commerciali L. 200 - Necrologie fam. L. 180 (partecipazioni lutti enti ecc. L. 300) - Finanziari e legali L. 300 - Nel corpo del giornale L. 250 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche
Tasse governative in più - Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Postale 11/6398): ITALIA: annuo L. 6250, semestrale L. 3250, trimestrale L. 1700 - ESTERO: annuo L. 10.000, semestrale L. 5200, trimestrale 2700 - Copie arretrate il doppio

TRUMAN E TRIESTE

Una autorevole precisazione e informazione sulle vicende di Trieste nel 1945 è ora disponibile: si tratta delle «Memorie» dell'ex Presidente degli Stati Uniti, Harry S. Truman; nella parte di esse che, in traduzione italiana, è stata pubblicata il 12 ottobre scorso dal «Corriere della Sera» di Milano, sono contenuti, infatti, giudizi di alto valore, nonchè informazioni che peraltro non aggiungono molto a quanto era già noto.

Secondo l'allora Presidente americano, la questione di Trieste fu provocata dalle «ambizioni nazionalistiche del capo partigiano Tito»; Tito «era un comunista, ma univa al suo comunismo un appello all'ardente nazionalismo dei popoli jugoslavi»; e in nome di esso formulava le sue rivendicazioni. Questa valutazione deve essere considerata in rapporto al tempo in cui Truman redasse le sue memorie: cioè, molti anni dopo gli avvenimenti del 1945. La sua opinione di allora, circa gli obiettivi di Tito, non doveva essere molto chiara; forse, non esisteva un'opinione. La unica cosa certa è che egli studiava «di procedere con cautela per non invescarsi in torbidi balcanici»; «ritenevo — continua Truman — che si poteva sistemare la situazione politica dei Balcani in modo che Ungheria, Jugoslavia, Romania e Bulgaria, al pari di Austria e Polonia, potessero avere Governi eletti dai rispettivi popoli, senza interferenze straniere; ne avrebbero tratto giovamento i nostri piani per la pace».

Questa posizione di Washington corrispondeva esattamente alla tradizionale impostazione e concezione della politica internazionale degli Stati Uniti circa la «non interferenza» negli affari altrui, e in una totale assenza di qualsiasi intenzione espansionistica; ma rappresentava anche l'impreparazione che, a malgrado dei molti progetti e delle tante elaborazioni teoriche in vista dell'organizzazione internazionale del dopoguerra, caratterizzava la condotta degli organi dirigenti degli Stati Uniti. La lealtà di fronte all'alleanza con la Granbretagna e con l'URSS è fuori discussione, ma tale lealtà si esprime anche, come nel caso triestino, in una valutazione assolutamente inadeguata degli obiettivi della politica internazionale del comunismo, in quel tempo coincidente con le aspirazioni nazionalistiche — secondo l'espressione dello stesso Truman — di Tito.

Molto più chiaramente aveva visto Churchill, il quale il 27 aprile chiedeva a Truman urgenti decisioni per l'applicazione del piano — già da tempo preparato dal Comando interalleato — «per l'occupazione anglo-americana della Venezia Giulia»; piano che, secondo il Premier britannico, «rimane in sospeso a Washington da molto tempo». Churchill ammoniva che «la posizione giuridica di Trieste non è difficile a determinarsi: il possesso costituisce un precedente soverchiante ai fini del diritto». Negli anni successivi a quegli eventi, e anche in considerazione dei molti fatti che sono avvenuti a Trieste e nell'ex Territorio libero, l'opinione pubblica è stata spesso indotta ad attribuire ai britannici particolari responsabilità anche per la fase cruciale del 1945 e che il documento rivelato dall'ex Presidente Truman fa ricadere invece in maggior misura sugli americani: ed è anche in questa obiettiva esposizione di fatti e di responsabilità che è il valore più indicativo delle «Memorie» di Truman: un esempio di lealtà che non si arresta di fronte ad errori compiuti dall'autore, o da lui condivisi o ereditati, nell'esercizio della sua alta carica.

Per tornare alla narrazione, converrà rilevare che al Governo degli Stati Uniti era sfuggito il senso effettivo della marcia militare jugoslava su tutto il territorio ad Est dell'Isonzo, se da Washington furono impartite istruzioni al generale Alexander di «costituire un Governo militare alleato nella Venezia Giulia e in zone del Nord che, fino al 1919, erano state territorio austriaco», con la avvertenza che «la felice effettuazione del piano dipendeva dalla cooperazione sovietica,... e una susseguente adesione jugoslava al piano stesso». Gravissima ammissione, anche se temperata dall'ordine ad Alexander di attuare il piano «se la necessità militare lo esige, anche prima che si sia ottenuta la adesione sovietica e jugoslava». Conoscendo queste disposizioni, Churchill telegrafava a Truman: «E' pura ubbia supporre che il Governo jugoslavo, appoggiato com'è dal Governo sovietico, aderisca al nostro ingresso o a un nostro insediamento con assunzione del controllo nella Venezia Giulia, compresa Fiume».

Truman commenta l'atteggiamento di Churchill con la affermazione che egli «era sempre ansioso di fare il possibile per conservare il controllo britannico del Mediterraneo orientale» e continua: «Se mi fossi trovato al suo posto, avrei agito come lui». C'è, in queste espressioni, la conferma del desiderio nord-americano di una separazione di responsabilità dagli atti di una politica troppo impegnativa, in Europa o altrove. E' un atteggiamento che vale a chiarire l'impostazione generale della politica internazionale di Washington dall'intervento nella seconda guerra mondiale, fino al termine del periodo dell'isolazionismo, che può essere riferito al marzo 1947, alla enunciazione, cioè, della «dottrina Truman», che definiva l'intervento in Grecia contro i comunisti. Intervento politico ed economico, e militarmente espresso soltanto in aiuti. Ma è bene avvertire che l'isolazionismo americano restò in vita fino al marzo 1947: l'intervento nella seconda guerra mondiale nel 1941 non può essere considerato che una eccezione alla regola prevalente della diplomazia e, più generalmente, della politica estera di Washington; gli stessi preparativi per l'organizzazione internazionale del dopoguerra, che si concretarono nella istituzione dell'ONU, ebbero più il senso di promuovere una associazione di Stati che di precisare obiettivi precisi di politica — dal punto di vista degli USA si era ancora in quella fase di «messianesimo» della politica estera di Washington che un diplomatico americano, George Kennan, ha definito come l'errore fondamentale degli Stati Uniti. Incidentalmente, si deve rilevare che fu proprio George Kennan il teorizzatore di quella politica detta del «contenimento», che nel 1947 ebbe il primo annuncio nella «dottrina Truman» e successivamente portò al Patto atlantico e alle altre organizzazioni difensive dell'Occidente.

E torniamo ai fatti del 1945: l'esecuzione del «piano Alexander» non procedeva secondo le intenzioni, ed è certo che la responsabilità di ciò ricade prevalentemente sulle esitazioni americane, già rilevate da Churchill. Lo stesso Truman, di fronte al rifiuto di Tito di recedere dall'occupazione dei territori di cui le sue armate avevano preso possesso, telegrafava l'11 maggio a Churchill dicendo: «Il problema è essenzialmente di decidere se i nostri due paesi debbano permettere ai nostri alleati di abbandonarsi a uno sfrenato accaparramento di terre e a una tattica che troppo ricorda quella di Hitler e del Giappone»; ammetteva anche che «l'occupazione jugoslava di Trieste avrebbe conseguenze ben più vaste che non l'immediato fatto territoriale». Ecco il primo pentimento americano. Churchill ne prendeva atto, e rispondeva a Truman che, a suo avviso, la situazione si esprimeva in modo tale da render necessaria «la sospensione del ritiro delle truppe americane dall'Europa». Neanche gli avvenimenti di Trieste avevano indotto i dirigenti degli Stati Uniti a riconsiderare la propria posizione, e Truman rispondeva di non poter prendere in considerazione la richiesta «a meno che non lo richiedessero ulteriori sviluppi della situazione»; riferiva tali sviluppi all'evoluzione del problema triestino, evidentemente, se precisava: «a meno che le forze di Tito attacchino mi è impossibile impegnare il mio paese in un'altra guerra». Ma, secondo l'ammissione di Truman, «gli jugoslavi continuarono a premere coi loro tentativi di occupazione»: e qui conviene notare che si trattava ben più che di tentativi. Comunque, Truman decise di passare all'azione, e chiese al gen. Eisenhower, allora comandante delle Forze alleate in Europa, se potesse inviare truppe al Brennero, o eventualmente in Italia, alla Marina dell'ammiraglio King se potesse inviare navi nell'Adriatico, all'Aviazione del gen. Arnold se potesse dislocare alcune squadre aeree. Le risposte furono tutte positive. Truman riprendeva un metodo, estraneo alla diplomazia americana, dell'accompagnamento della politica internazionale con misure di forza, come avvertimento, come preavviso. Eisenhower si disse disposto ad inviare in Italia settentrionale cinque divisioni corazzate al comando del già leggendario generale Patton. Ma tali truppe, così come le squadre navali ed aeree, non furono mosse.

Truman continuava a sperare nella possibilità di un accordo con Stalin: «Accarezzo sempre la speranza — telegrafava a Churchill — che lo zio Giuseppe (Stalin, secondo la caratteristica espressione americana) faccia valere la sua influenza per aiutarci a raggiungere una sistemazione del problema Tito nella Venezia Giulia»: un problema fondamentale, da considerarsi «come una questione di principio, che coinvolge la sistemazione pacifica di ogni disputa territoriale e la fondazione di una pace duratura in Europa». La speranza di Truman era delusa da Stalin, che in un messaggio del 23 maggio lo avvertiva di considerare giuste le rivendicazioni jugoslave, ed esprimeva la speranza che «il conflitto terminasse con la nostra accettazione della posizione jugoslava»: così dice l'ex Presidente nelle sue «Memorie».

Questa delusione, tuttavia, doveva essere una lezione per l'ottimismo americano. Ma la partita di Trieste era perduta, e si doveva accedere alla firma dell'accordo per la costituzione del T.L. e delle due zone di occupazione. Le truppe promesse da Patton, da Arnold e da King non furono spostate. Cominciava la lunga e triste storia del dopo-guerra dei triestini e dei giuliani. Truman avverte nelle sue «Memorie»: «Il Governo americano non pensò mai neppure per un momento che Trieste dovesse andare alla Jugoslavia: questa era la posizione di Roosevelt, ed era anche la mia».

Non si può dubitare della sincerità di questa affermazione: ma essa contrasta con una condotta incauta, inadeguata, di fronte alle manifestazioni del nazionalismo jugoslavo e dell'appoggio sovietico ad esso.

Cesare Tosi

NEGOZIATI UFFICIOSI ALL'O.N.U. PER IL CONTROLLO ATOMICO

I RUSSI SAREBBERO DISPOSTI AD ACCOGLIERE LA TESI OCCIDENTALE

Krishna Menon a colloquio col Segretario di Stato Foster Dulles
Eisenhower ha ricevuto in clinica il Ministro del Tesoro Humphrey

New York, 15

Mentre sulla scena dell'ONU si litiga per la scelta dell'undicesimo membro del Consiglio di sicurezza, dietro le quinte si stanno svolgendo promettenti negoziati su un problema maggiore: il controllo atomico. La Unione Sovietica ha presentato una mozione nella quale si riconosce l'importanza della proibizione dell'impiego e della produzione di armi nucleari.

Successivamente, dopo il deposito di tale mozione, i sovietici in conversazioni private con gli anglo-americani hanno detto di essere disposti ad approvare la mozione alleata per l'ente internazionale dell'energia atomica, rinunziando — e questo è il fatto nuovo ed importante — ad insistere che tale organismo dipenda o sia comunque collegato con il Consiglio di sicurezza nel quale la Russia potrebbe esercitare il veto. Mosca concederebbe la propria adesione al progetto anglo-americano alla sola condizione che gli alleati votino a favore della mozione russa.

Quale sia la ragione o l'origine del mutato atteggiamento sovietico ha un'importanza relativa: importante è che l'informazione corrente stasera negli ambienti dell'ONU sia esatta e stia per essere confermata dalle discussioni che su questo argomento cominceranno a giorni davanti alla commissione politica.

Sul fronte diplomatico si annette molta importanza al colloquio, che non era stato preannunciato, fra Dulles e Krishna Menon, l'«ambasciatore viaggiante» di Nehru. Menon ha cercato di dire ai giornalisti che lo scopo principale della sua visita era quella di fare gli auguri a Dulles alla vigilia della conferenza di Ginevra e chiedere notizie sulla convalescenza del Presidente: cose che Menon ha certamente fatto, ma è altrettanto certo che egli non ha dedicato a tali cortesie l'ora intera passata nello studio del Segretario di Stato. E' facile immaginare che gli argomenti di fondo sono stati dati dalla situazione della Cina comunista sia rispetto agli Stati Uniti sia in relazione all'ONU e si sa bene che il diplomatico americano ha sempre sostenuto la necessità di conversazioni dirette e ad alto livello — cioè fra i due Ministri degli Esteri — fra Washington e Pechino.

Nel mondo diplomatico, sia di Washington che dell'ONU, ha destato molta impressione la notizia che Bulganin ha convocato a Sebastopoli Kruscev, Zukov e altri pezzi grossi politici e militari, presumibilmente per discutere la recente risposta di Ike sul disarmo.

E' stata anche notata l'assenza di Molotov da questa riunione, assenza, che messa in relazione alla lettera di autocritica della settimana scorsa, ha dato la stura ad una serie di supposizioni, fra le quali che la lettera-confessione di Molotov segni il declino e forse la caduta di Molotov, uomo della vecchia guardia staliniana, di fronte alla nuova generazione che si è mostrata contraria alla tesi sostenuta da Molotov quando ha detto all'ultimo congresso comunista che in politica estera molti cambiamenti si sono verificati durante l'ultimo decennio, aggiungendo «Non dovremmo essere noi comunisti a lamentacsi di ciò».

Queste ultime parole sarebbero state considerate come un'azione di retroguardia degli «stalinisti» da parte degli uomini nuovi del Cremlino.

Da Denver buone notizie, e non soltanto nel bollettino medico: oggi infatti viene annunciato che lunedì Eisenhower riceverà la visita del Segretario alla Difesa Wilson e del capo di S.M. generale, ammiraglio Radford. Oggi il Presidente ha parlato a lungo con il Segretario al Tesoro Humphrey, il quale al ritorno dalla annuale riunione della Banca Internazionale tenuta il mese scorso ad Istanbul, ha dato al Presidente, come egli stesso ha dichiarato dopo la conversazione, eccellenti notizie circa la situazione economica dei paesi del mondo libero e specialmente quelli europei.

Da Ginevra si apprende frattanto che mentre si stanno ultimando i preparativi per la conferenza dei quattro Ministri degli Esteri (URSS, USA, Francia e Inghilterra), in programma per il 27 ottobre, i dirigenti della «Maison de la Presse», la quale accoglierà non meno di 1500 giornalisti, hanno reso noto che l'edificio verrà aperto a partire dal 24 ottobre.

In merito all'arrivo dei Ministri degli Esteri delle quattro Potenze, si crede di sapere che essi giungeranno a Ginevra entro le giornate del -- e 26 ottobre. Tutte le misure di sicurezza sono già state previste dalle autorità di polizia svizzere. La protezione delle ville residenziali e del Palazzo delle Nazioni, dove si riuniranno i quattro Ministri, sarà assicurata da reparti dell'esercito in collaborazione con la polizia cantonale e federale elvetica. I controlli alle frontiere sono già stati severamente aumentati per evitare l'ingresso di elementi indesiderabili.

In merito alla sistemazione delle delegazioni si sa che Foster Dulles alloggerà come lo scorso anno, presso l'Hotel du Rhone dove sarà anche alloggiata la delegazione americana.

La guerriglia nel Riff

Secca protesta spagnola per le accuse francesi

Madrid, 16

La Spagna ha minacciato ieri sera di denunciare la Francia al Consiglio di sicurezza dell'ONU, se essa continuerà ad accusare gli spagnoli di fomentare i disordini nel Marocco francese. Tale azione, sostiene il Governo di Madrid, è una minaccia alla pace del Marocco.

Un comunicato del Ministero degli Esteri spagnolo diramato ieri in serata, dice che un avvertimento in tal senso è stato dato all'Ambasciatore francese a Madrid, barone de La Tournelle.

Il comunicato dice pure che la Spagna ha invitato la Francia a mandare un rappresentante militare nel Marocco spagnolo, allo scopo di accertare se realmente i ribelli del Riff, che combattono le forze francesi nel Marocco francese provengono e sono organizzati o riforniti dalla zona spagnola, come si è asserito da parte francese.

I combattimenti nel Marocco francese hanno avuto luogo sulla linea di confine con la zona spagnola nel triangolo Bured - Tizi Uzli - Aknul e, più ad est, in prossimità di Tlemcen. Non si comprende bene come la Spagna potrebbe presentare il reclamo al Consiglio di sicurezza, non essendo membro dell'ONU, dove ha solo un osservatore. Presumibilmente il ricorso sarebbe presentato da una nazione dell'America latina.

Si apprende intanto da Rabat che in seguito a una nota spagnola pubblicata ieri e che riferiva di bombardamenti effettuati dall'aviazione francese in zona spagnola nel corso di operazioni militari nel Marocco orientale, le autorità francesi precisano: «Il 9 ottobre la aviazione ha distrutto un autocarro nel villaggio Oulad Ali nella zona francese del Marocco. Questo autocarro, che non era venuto dal sud, si trovava su una pista praticabile che collega le due zone del Marocco. Poichè l'autocarro è stato distrutto il giorno 9 con un mitragliamento non è possibile che vi sia stata confusione con un bombardamento segnalato come avvenuto nel giorno 10. Nel giorno 10 d'altra parte non vi è stato alcun bombardamento. La sola missione segnalata nel settore interessato è stata effettuata dalle 16.05 alle 16.35. Si trattava di una missione di mitragliamento in prossimità del punto in cui la pista che va da Tizi Uzli alla strada maestra Tetuan-Melilla, taglia la frontiera. Il posto di guida a terra dell'aereo incaricato del mitragliamento ha osservato l'azione dell'aereo. I colpi sparati dall'aereo sono caduti tutti nella zona francese su gruppi di fuorilegge che si accingevano a sparare sulle truppe francesi».

SEMPRE IN DIFFICOLTÀ IL GOVERNO PER GLI STATALI

C.I.S.L. e U.I.L. contrarie alla «formula Gonella»

L' azione della D. C. per favorire l' unità europea
Oggi monarchici e missini ratificano il patto d'intesa

Roma, 15

Si chiude una settimana che è stata alquanto movimentata ed ha dato la stura ad un'infinità di illazioni. Una settimana caratterizzata da due grossi problemi, come quello degli statali e quello della competenza dei Tribunali militari, che ad un certo punto hanno assunto proporzioni tali da far pensare che il Governo Segni fosse in serio pericolo. Di questi due problemi, il primo aspetta ancora di essere risolto nei punti più controversi, l'altro è stato risolto in sede parlamentare con l'aiuto delle destre (cosa che ha suscitato non pochi commenti), ma se ne dovrà riparlare ancora a lungo. Segni, Gonella e gli altri Ministri interessati sono, dunque, sempre alla ricerca di una soluzione accettabile per tutti di quelle questioni rimaste in sospeso come quella del premio d'interessamento. Ma tale ricerca non è facile.

Come era stato preannunciato, questa mattina l'on. Segni ha ricevuto al Viminale una delegazione della UIL, intrattenendola per un'ora. I delegati sindacali hanno illustrato a Segni il progetto Ceccherini-Macrelli a suo tempo presentato in Parlamento e che prevede la ridistribuzione perequativa dei fondi stanziati per i dipendenti pubblici. Il progetto, che si basa su una retribuzione fondamentale unica, consentirebbe sensibili ulteriori miglioramenti per la generalità degli statali, senza ulteriori aggravi di bilancio.

I rappresentanti della UIL e dei Sindacati autonomi hanno poi lamentato che il Tesoro abbia ritenuto inattendibile l'ammontare delle spese desunte dai vari bilanci delle amministrazioni statali prese a base della loro proposta di legge, senza confortare questa asserzione con dati di fatto probatori. Sicchè è mancata una vera e propria base di discussione tra la UIL-Autonomi e Governo.

Il Presidente del Consiglio ha dato assicurazioni che entro una decina di giorni il Tesoro sarà in grado di render noto il conto consuntivo dello Stato per l'anno 1953-54, ed allora egli convocherà e sindacalisti e funzionari del Tesoro perchè siano accertate le vere spese che lo Stato sostiene per i pubblici dipendenti. Ciò in preparazione del definitivo conglobamento previsto per il primo luglio del prossimo anno. Il Presidente del Consiglio ha aggiunto che affiderà al Sottosegretario Ferrari Aggradi l'incarico di seguire per parte del Governo lo sviluppo di questi lavori, in quanto anch'egli ravvederebbe nella proposta di legge Ceccherini-Macrelli la via per giungere ad una effettiva perequazione nel trattamento economico degli stipendi e nelle pensioni dei dipendenti statali senza ulteriori aggravi alle casse dello Stato.

Si è parlato poi del premio di interessamento. In proposito i rappresentanti della UIL hanno riaffermato che ove, in questa fase delle operazioni di conglobamento, il Governo non possa accettare la impostazione data dalla UIL alle specifiche rivendicazioni dei postelegrafonici e dei ferrovieri, l'organizzazione continuerà a sostenere interamente le richieste per il totale conglobamento del premio di interessamento. Come si vede, questo primo contatto è risultato tutt'altro che positivo. La UIL rimane ferma sulle sue posizioni: non aderirà alla «formula Gonella».

Anche la CISL, per bocca del dott. Ghezzi, si è dichiarata nettamente contraria, ma soltanto lunedì i Sindacati liberi diranno ufficialmente la loro idea al Ministro Gonella. Quanto alla CGIL, essa attende di trattare la questione, prima di pronunciarsi, con Di Vittorio, che è ora fuori Roma, ma si sa che in via di massima non sarebbe del tutto contraria. La CISNAL, infine, pur dicendosi disposta ad accettare un rinvio, vuole che venga subito annunciato il conglobamento totale.

I contatti con i sindacalisti proseguiranno nella settimana entrante. Se per mercoledì sarà stato possibile completare il panorama delle consultazioni, il giorno successivo, cioè giovedì, dovrebbe riunirsi il Consiglio dei Ministri per occuparsi di nuovo del conglobamento.

In campo strettamente politico segnaliamo la riunione svoltasi in mattinata della direzione democristiana, alla quale l'on. Fanfani ha riferito sui suoi incontri internazionali con gli altri partiti di ispirazione cristiana. La direzione ha discusso ampiamente la situazione internazionale sulla base della relazione del segretario del partito, riconoscendo nella schiettezza e continuità delle relazioni tra i partiti democristiani europei un mezzo efficace per contribuire a rendere più agevole e stabile l'intesa tra i popoli d'Europa.

Domani mattina si riuniranno il comitato centrale del MSI e il consiglio nazionale del PNM nelle rispettive sedi per procedere alla ratifica del tanto discusso patto d'unità d'azione.

Sette discorsi alla Camera sul bilancio dell'Agricoltura

Roma, 15

Solo la Camera ha lavorato oggi e solo stamane, tanto per sfrondare il lungo elenco di oratori iscritti a parlare sul bilancio dell'Agricoltura, che nel nostro paese essenzialmente agricolo ha un interesse particolare. Sette deputati complessivamente hanno trattato dei problemi agrari del Mezzogiorno, delle difficoltà di vita delle popolazioni montane, ed altri problemi. Il dibattito proseguirà lunedì.

Un gruppo di ribelli berberi si arrende alle truppe francesi nel Marocco dopo l'accerchiamento delle sue posizioni effettuato nel corso delle operazioni repressive disposte da Parigi

VERSO IL FIDANZAMENTO UFFICIALE DELLA PRINCIPESSA E TOWNSEND

Atteso entro sette giorni l'annuncio decisivo a Londra

Dalla villa di campagna dove soggiorna assieme al capitano Margaret ha avuto un colloquio telefonico con la sorella

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 15

Domattina, probabilmente, la principessa Margaret e il colonnello Townsend compariranno in pubblico insieme per la prima volta, da quando, nella primavera 1953, il colonnello lasciò la sua carica di scudiero di palazzo reale e fu mandato «in esilio» a Bruxelles. Com'è noto, da ieri pomeriggio sia Margaret che Townsend sono ospiti dei coniugi Wills (la signora Wills è una prima cugina di Margaret) nella loro residenza di campagna a Binfield, non distante dal castello di Windsor.

Allanbay (questa è il nome della villa, che è circondata da un grande parco e che si trova nel mezzo della cosiddetta foresta di Windsor) è naturalmente stretta d'assedio costantemente da decine e decine di curiosi, di fotografi e di giornalisti, ma è praticamente impossibile avvicinarsi al muro di cinta del parco o al grande cancello in ferro battuto da cui ha inizio il viale che conduce alla villa, completamente nascosta dagli alberi, senza incontrare ben presto un poliziotto in divisa o un agente borghese che vi invita con molte buone maniere, ma con altrettanta fermezza, a fare marcia indietro.

Nessuno, quindi, ha ancora visto insieme Margaret e Townsend e quest'ultimo è stato fotografato soltanto stamane, poco dopo l'alba, quando è uscito per recarsi ad una vicina scuderia, dove si è procurato un cavallo, con il quale ha galoppato quindi a lungo nella campagna circostante. Ma all'ora del «breakfast», ossia alle otto di stamane, Townsend, che si era messo in moto poco dopo le sei, aveva già fatto ritorno ad Allanbay, e da allora nessun estraneo ha più visto nè l'aviatore, nè la principessa.

Domani, però, come dicevamo, è probabile che tutti due si rechino, insieme ai coniugi Wills, alla vicina chiesetta di All Saints, nel villaggio di Binfield, per la funzione religiosa del mattino e può ben capirsi che in tutta questa zona — sia nei paesetti in cui non si trova più una stanza libera nemmeno a pagare somme favolose, per l'enorme afflusso di giornalisti di ogni nazionalità, che nelle case degli agricoltori o nelle ville signorili — regni uno stato d'animo di vivissima attesa: domani la gente verrà certamente da miglia e miglia di distanza per assistere alla funzione nella chiesa di All Saints, e ognuno si prepara a gridare «buona fortuna» al passaggio di Margaret e del suo innamorato.

Townsend stesso, quando stamane è uscito per la sua galoppata è stato accolto ovunque festosamente, con cenni di saluto, strette di mano e parole di augurio, ed ha risposto a tutti un poco schermendosi ma col volto sorridente e felice. Ha perfino visto avvicinarsi i soliti giornalisti che lo perseguitano senza battere ciglio e — parlando un po' come se ripetesse meccanicamente delle frasi imparate a memoria, e già ripetute cento volte, ma pur sempre col suo tono di grande cortesia — si è limitato a dire: «Non so ancora nulla dei miei piani per il futuro. Per il momento non posso dire proprio niente» ed è quindi scomparso di là del muro di cinta dirigendosi verso la villa.

Ben poco si è appreso di come Margaret e Townsend abbiano trascorso la giornata: si sa che la Principessa ha parlato per telefono con la sorella Elisabetta che si trova ancora a Balmoral. In serata è poi arrivato ad Allanbay un altro ospite, il segretario privato della Regina madre, capitano Dawnay, che è un vecchio amico di Townsend. Poi nella villa è giunta anche la Regina madre.

Certo stasera non c'è ormai più nessuno in Granbretagna che non condivida la convinzione generale che si tratta soltanto di attendere alcuni giorni prima che la notizia del fidanzamento di Margaret e Townsend diventi ufficiale. E oggi, per la prima volta, della cosa parlano anche due dei giornali che normalmente si definiscono «autorevoli»: il «Manchester Guardian» e il «News Chronicle». Ambedue rivolgono un insistente invito alle autorità a non tardare più oltre nel dare l'annuncio definitivo. E' impossibile — dicono — che della faccenda non si parli, come sembrava chiedere al pubblico e alla stampa il comunicato emesso ieri sera da Clarence House (che invitava tutti quanti a «rispettare la vita privata» della Principessa) in realtà nel mondo intero se ne parla, e poi la faccenda riguarda non solo la Principessa, ma coinvolge anche problemi di ordine costituzionale e religioso che interessano tutti quanti. Inoltre — scrive il «News Chronicle» — «meno sono i fatti e più saranno i pettegolezzi. E da qualche tempo è sorto davvero il rischio che ciò arrechi danno al prestigio della Casa reale inglese all'estero».

Ambedue i giornali dicono di non capire come mai non sia stato fatto ancora un annuncio definitivo. Se il ritardo si deve a delle difficoltà costituzionali o religiose, è inconcepibile — secondo il «News Chronicle» — che esse non siano già state risolte. E anche il «Manchester Guardian» si meraviglia che al giorno d'oggi si possa pensare di porre degli ostacoli al matrimonio della Principessa Margaret col colonnello Townsend in base ad una legge «introdotta 180 anni fa da un re maligno per fare dispetto alla sua famiglia!». «La cosa migliore — secondo il giornale — sarebbe addirittura di abolire la legge». Il «Guardian» si domanda ancora perchè mai la Principessa dovrebbe rinunciare ai suoi diritti alla successione al trono per il semplice fatto che sposa un «commoner»: «forse che l'idea di un principe consorte non di famiglia reale è così terribile in questa nostra democrazia?».

Rimane, infine, l'aspetto religioso della questione ed a questo proposito il «Manchester Guardian» (per il quale «la massa del popolo inglese ha già dimostrato di ritenere fermamente che la Principessa dovrebbe sposarsi chi vuole, nobile o borghese, scapolo o divorziato, purchè si tratti di un britannico e di un protestante») scrive infine: «Se noi possiamo avere un Primo Ministro, dei Ministri e dei giudici che sono stati «parti innocenti» in una causa di divorzio, senza per questo provare un troppo grave turbamento morale, allora possiamo anche concedere lo stesso diritto alla sorella della Regina. E se i sacerdoti della Chiesa di Stato creano difficoltà per la celebrazione di questo matrimonio, allora le Chiese non conformiste inglesi o la Chiesa di Scozia — che non rappresentano meno bene il popolo di Granbretagna — sappino svolgere degnamente la loro funzione».

La scelta della chiesa in cui Margaret e Townsend si sposeranno è indubbiamente uno dei problemi che dovranno essere risolti: non è da escludere che il matrimonio sia celebrato solennemente nella cattedrale di St. Gilles a Edimburgo. Se però la Principessa preferisse un ambiente più intimo, allora la scelta potrebbe cadere sulla chiesetta di Crathie che si trova presso il castello di Balmoral, o sulla cappella privata del castello di Glamis, dove la Principessa Margaret nacque il 21 agosto 1930.

Quando si avrà l'annuncio definitivo che risolva questi dubbi e quelli che riguardano la procedura che verrà adottata per rendere possibile il matrimonio superando l'ostacolo del consenso reale?

Vi è chi ha fatto notare a questo proposito che del Governo fa parte, in veste di Ministro del Lavoro, una persona che già fu strettamente coinvolta nelle trattative che vennero condotte fra la Corte e il Governo all'epoca delle dimissioni di Edoardo VIII. Si tratta di Sir Walter Monckton, che era allora l'avvocato e consigliere privato dell'attuale duca di Windsor e che fu, anzi, lo autore del documento di abdicazione. Al Governo non mancano quindi certamente gli esperti che sappiano trovare la formula migliore per superare le difficoltà create da questo matrimonio della Principessa con un uomo divorziato. Il problema verrà comunque discusso la settimana prossima: sia fra il Primo Ministro e la Regina (nella udienza fissata per martedì) che in seno al Consiglio di Gabinetto (che avrà pure luogo martedì) e in conversazioni fra Eden ed i capi degli altri due partiti, il laburista Attlee e il liberale Davies.

La notizia di queste consultazioni fra i capi partito è stata data oggi e significa che il Governo desidera probabilmente presentare al Parlamento un qualche progetto riguardante Margaret (sia poi per abolire il vecchio «Royal Marriage Act» o per rendere a Margaret personalmente la libertà di sposare chi vuole senza il consenso di nessuno); in ogni caso, per garantire la rapida approvazione di quella legge che il Governo deciderà proporre, converrà assicurarsi in anticipo lo appoggio anche dell'opposizione. E in tale caso un decreto presentato al Parlamento il 25 ottobre giorno della ripresa dei lavori dopo le vacanze estive, potrebbe divenire legge forse anche in due giorni appena. E' molto probabile, però, che già la settimana prossima — senza attendere, cioè, la riapertura del Parlamento — si abbia un comunicato ufficiale.

Arrigo Levi

CERIMONIA A PONTECCHIO NEL 60.o DELLA RADIO

GRONCHI RENDE OMAGGIO ALLA TOMBA DI MARCONI

Ripetuto dalla figlia Elettra il primo esperimento
La laurea alla memoria dei fratelli Fonda Savio

Bologna, 15

Il Presidente della Repubblica ha oggi reso omaggio alla memoria di Guglielmo Marconi, nel sessantesimo anniversario della scoperta della radio, in Pontecchio, la collina presso Sasso Marconi ove sorge la casa che ospitò lo scienziato al tempo delle due prime esperienze e ove riposano le sue spoglie. Giovanni Gronchi è giunto a Pontecchio poco dopo le ore 10.30.

Due fitte ali di folla hanno applaudito il Capo dello Stato lungo la strada dalla Prefettura alla periferia di Bologna, e quindi sulla «Porrettana» che si snoda ai fianchi delle colline bolognesi attraverso Casalecchio di Reno. Qui i bambini delle scuole elementari hanno tributato al Capo dello Stato una manifestazione di festoso omaggio. Giovanni Gronchi è sceso dall'automobile e ha sostato tra i bambini, che gli hanno offerto un album ricordo.

Molta folla era assiepata ai due lati della scalea che porta alla tomba monumentale di Guglielmo Marconi, posta poco al di sotto della casa nella quale egli operò. Rappresentanze delle Forze armate e corazzieri in alta uniforme erano schierati in servizio d'onore. Giovanni Gronchi, accompagnato dalle autorità, ha deposto una corona d'alloro sul sarcofago, ed ha sostato in raccoglimento. Quindi ha salutato la marchesa Marconi e la sua figliola Elettra, ed ha raggiunto il palco.

E' seguita la celebrazione della Messa, officiata dal Cardinale Lercaro ed accompagnata da un'orchestra d'archi e dal coro.

Terminata la cerimonia il Presidente della Repubblica ha visitato la casa di Marconi, sostando a lungo davanti agli apparecchi con i quali furono trasmessi i primi segnali senza fili. Elettra Marconi ha pigiato il tasto del trasmettitore. Subito dopo, un colpo di fucile si è sentito dalla collina antistante, come sessant'anni or sono.

Nel pomeriggio il Presidente della Repubblica ha consegnato le lauree «ad honorem» ai familiari di otto studenti dell'Ateneo bolognese, caduti in guerra e nella lotta di liberazione: medaglia d'oro Antonio Cantele, Michele Continenza, Traiano Dilissano, Paolo e Piero Fonda Savio, Paolo Franco, Adolfo Pederzini e Daniele Pierantoni.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

VERSO LA SOLUZIONE DELLA CRISI DINASTICA?

Il Consiglio del Trono costituito nel Marocco

Questa mossa potrà forse salvare Faure da un voto contrario all'Assemblea nazionale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 15

Con la costituzione del Consiglio del Trono, avvenuta oggi nel tardo pomeriggio dopo che i negoziati franco-marocchini erano stati accelerati per permettere ad Edgar Faure di presentarsi martedì davanti all'Assemblea in una posizione nettamente migliorata, le possibilità di uscire dalla crisi che minacciava il Governo francese sono diventate sensibilmente maggiori. Edgar Faure, battuto l'altra notte, nel corso del dibattito sull'Algeria, costretto a porre la questione di fiducia dai gollisti che desideravano la crisi per «battere in breccia il Governo e rendere irrealizzabili gli accordi di Aix les Bains», ha segnato ancora un punto al suo attivo.

Quando martedì l'Assemblea dovrà votare sulla questione di fiducia non avrà più davanti a sè un capo di Governo incapace di risolvere taluni dei problemi più scottanti, ma si troverà invece davanti un «leader» aureolato di un recente trionfo, la costituzione del Consiglio del Trono marocchino che potrà creare un clima psicologico diverso da quello dell'altra notte.

I socialisti che col loro atteggiamento indeciso permisero il trionfo dei gollisti avranno un motivo di più martedì per astenersi dal voto, tanto più che una crisi, come fa rilevare «Paris Presse», avrebbe riflessi negativi per loro in quanto «scatenerebbe dei disordini sociali di portata incalcolabile e favorirebbe un raggruppamento mendesista che è un concorrente pericoloso per la Sfio».

I gollisti che furono alla base della sconfitta di Faure per impedire più che altro il progresso dei negoziati franco-marocchini, martedì si troveranno davanti ad un fatto compiuto. Costoro che «sono nella maggioranza senza esservi, che approvano il Governatore Soustelle pur condannando il Governo del quale egli applica le direttive». quali reconditi scopi potrebbero ancora avere per votare contro Faure?

Per il Presidente del Consiglio la situazione è indubbiamente migliorata anche se le destre gli porteranno un certo rancore per essere state battute. Ma, ha ammonito Paul Reynaud in un discorso a Dunkerque, «la crisi non avrebbe altro significato che quello della «sconfessione del Governo che ha protestato contro l'ONU per l'iscrizione all'ordine del giorno della questione algerina, della assenza della Francia alla prossima conferenza di Ginevra, dell'incoraggiamento ai ribelli e dell'indebolimento del paese agli occhi degli abitanti della Sarre alla vigilia del loro referendum».

Il quadro dipinto da Reynaud faceva misurare ai deputati il fosso profondo nel quale avrebbero cacciato la Francia in caso di votazione contraria, ma esso era anche un appello al sentimento di solidarietà nazionale nella speranza che questo sentimento detti ai deputati dell'antica maggioranza il loro voto in funzione della posizione francese nei riguardi della ONU, del referendum del 23 ottobre nella Saar e delle conseguenze politico-militari che si avrebbero nel caso malaugurato di una vacanza del potere.

Sulle conseguenze disastrose di una nuova crisi ha parlato anche il Presidente Coty in viaggio nel nord della Francia. A Dunkerque il Presidente ha detto: «Per quanto controproducente sia l'instabilità ministeriale, il danno maggiore è che nel corso di un'esistenza effimera, i «leaders» che si succedono al Governo della Francia, si vedono quasi sempre costretti, attaccati come sono, a rimettere in questione la fiducia e l'autorità di cui sono stati investiti. Noi siamo vittime di una specie di «continuità nell'irresolutezza» che si traduce generalmente con l'instabilità monetaria e instabilità governativa.

«Occorre dare al nostro paese delle riforme più agili, più coerenti con la nostra natura per evitare le peggiori avventure. Ma si possono realizzare queste riforme in profondità senza che esse non siano state accuratamente preparate da un Governo? E come potrebbe un Governo realizzarle senza un «leader» che abbia un grande ascendente sull'Assemblea? La libertà — ha concluso il Presidente della Repubblica — è il diritto che ha ogni uomo di disciplinarsi per non essere disciplinato dagli altri».

E' evidente un certo richiamo a quell'Assemblea che ancora martedì prossimo dovrà decidere le sorti di un ennesimo Governo della Quarta Repubblica. Se l'Assemblea si pronuncerà con più di 314 voti contrari a Faure, essa potrebbe essere sciolta in virtù dell'articolo 51 della Costituzione.

Va incontro a tale pericolo la Francia? Alla luce delle ultime informazioni il pericolo pare da escludere, anche se si dice che taluni vorrebbero creare questa condizione per giungere alla dissoluzione e ad anticipare le elezioni.

Il Consiglio del Trono marocchino che da due mesi ha costituito uno dei più grossi grattacapi del Governo è stato composto dall'attuale Grand Vizir El Mokri, dall'ex Pascià di Sefrou Si Bekkai, dal Pascià di Salè Sbihi e da Ben Tahar Quassou cugino di primo grado dell'attuale Residente Boyer de Latour.

B. C.

Quattro morti in Jugoslavia in uno scontro d'auto

Belgrado, 15

Lo scontro di due automobili avvenuto oggi sulla strada Belgrado-Zagabria, a causa della nebbia, ha causato la morte di quattro persone ed il ferimento di altre sei.

LA VISITA DEL SEGRETARIO DEL P.S.I. IN RUSSIA

Nenni a colloquio con Kruscev a Yalta

Una conversazione «lunga e amichevole» Voci di un'esplosione atomica nell'URSS

Yalta, 15

Il segretario del partito socialista italiano Pietro Nenni è giunto in questa stazione climatica sovietica sulle coste della Crimea sul Mar Nero per far visita al capo del partito comunista russo, Nikita Kruscev.

Nenni e Kruscev hanno pranzato insieme, quindi hanno fatto un giro in macchina lungo la strada panoramica sulla costa.

Secondo alcune persone che hanno accompagnato i due uomini politici essi hanno discusso di tutti i problemi di importanza mondiale nel corso di una conversazione che è stata definita «lunga ed amichevole».

La visita di Nenni nel luogo di villeggiatura di Kruscev non ha precedenti. Anche il «leader» del partito comunista italiano, Palmiro Togliatti, non ha mai avuto l'onore di recarsi nel «ritiro» del capo del comunismo sovietico.

Fra coloro che sono stati visti entrare ed uscire dalla residenza di Kruscev vi erano il Primo Ministro Bulganin, il Ministro della Difesa maresciallo Zukov e l'ammiraglio della flotta Kuznetsov.

Si apprende intanto che sia in Svezia che in Norvegia è stato registrato in questi ultimi tempi un aumento della radioattività atmosferica. Secondo certe voci, ciò dipenderebbe dall'esplosione di una bomba nucleare sovietica nel Mar di Barents.

Il dott. Torsten Magnusson, capo dell'istituto delle ricerche dell'Esercito, ha dichiarato in proposito che gli scienziati svedesi non hanno rilevato nulla da cui risulti che si tratti di una bomba all'idrogeno o di una forte bomba atomica. Non si è potuto constatare nè da dove provenga la radioattività nè se questo aumento sia stato provocato da un'esplosione recente.

Peron sta cercando una villa sul Lago Maggiore?

Milano, 15

Secondo quanto pubblica un giornale della notte, Peron ha deciso di venire a stabilirsi in Italia e precisamente sulle sponde del Lago Maggiore. Per arrivare a questa decisione l'ex Capo dello Stato argentino ha avuto un fitto scambio di corrispondenza e di cablogrammi con un industriale e commerciante milanese, il sig. Severo Bruno Vailati, che ha vissuto per anni a Buenos Aires. Il Vailati è titolare di un'azienda importatrice di caffè. Aveva conosciuto Peron a cui era stato presentato dal corridore automobilista Alberto Ascari.

L'IMPICCAGIONE DEL CAPO DELLO SPIONAGGIO NAZISTA

CONDANNATI I GIUDICI DEL PROCESSO CONTRO CANARIS

Un imputato delle «SS» insulta il Tribunale di Augsburg Rimasto insoluto il mistero dei legami con gli alleati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 15

Il processo contro i responsabili per l'impiccagione dell'ex capo dello spionaggio militare tedesco, ammiraglio Canaris, si è concluso oggi con la condanna degli imputati.

Il Tribunale di Augsburg, davanti al quale si è celebrata la terza edizione del processo, ha comminato all'ex «standartenfuehrer» delle «SS» Walter Huppenkothen, che aveva avuto la parte di Pubblico Ministero nel processo in cui fu condannato a morte l'ammiraglio, la pena di sette anni di carcere per complicità in omicidio in sei casi: insieme a Canaris erano stati impiccati alcuni suoi compagni, tra cui il suo aiutante ed un parroco protestante. L'ex giudice delle «SS» Otto Thorbeck, che fu il presidente della Corte marziale di ufficiali delle «SS» che pronunziò la sentenza, ha ricevuto una condanna di quattro anni per la stessa imputazione.

L'ammiraglio Canaris, che aveva fatto del servizio di spionaggio militare uno strumento perfetto per la guerra hitleriana, non simpatizzava tuttavia con il führer, e fu indubbiamente in contatto con il gruppo di uomini politici ed ufficiali che organizzò la congiura contro Hitler culminata nell'attentato del 20 luglio 1944, quando il colonnello von Stauffenberg pose una bomba nel «bunker» del quartier generale, a pochi passi da Hitler stesso.

Scampato per un puro caso, questi ordinò rappresaglie ferocissime contro tutti coloro che erano o implicati nella congiura o simpatizzavano con i suoi componenti. Tra questi era anche Canaris, che fu arrestato dalla «Gestapo», interrogato e torturato. Poi, siccome non aveva rivelato niente (e non risulta che fosse tra gli organizzatori dell'attentato) fu rinchiuso nel campo di concentramento di Flossenburg.

All'avvicinarsi delle truppe alleate, egli veniva processato per direttissima e condannato a morte dagli ufficiali delle «SS» del campo. Il 9 aprile 1945, a quattro settimane dalla fine della guerra, egli veniva impiccato nel cortile del campo con un sottile filo metallico per aumentarne le sofferenze.

Dopo che due precedenti processi contro i responsabili del tribunale delle «SS» erano andati a vuoto, l'accusa ha potuto questa volta dimostrare che la condanna era stata illegale.

Un testimone ha infatti rivelato di aver portato al campo un ordine di liquidare Canaris emesso a Berlino il 5 aprile. Il processo stesso, montato in tutta fretta, doveva dare una parvenza di legalità all'esecuzione. Nessuno dei due imputati si era occupato di ottenere una conferma dai loro superiori per le condanne a morte, nè aveva trasmesso loro le domande di grazia dei condannati, che avevano chiesto di poter morire combattendo. Il Tribunale non ha accettato la difesa degli imputati, secondo i quali due giorni sarebbero stati sufficienti per preparare e condurre a termine il processo. Tuttavia ha riconosciuto ai due ufficiali delle «SS» l'attenuante che essi hanno agito credendo veramente nella colpa delle loro vittime. Per Huppenkothen è valso di aggravante che egli abbia assistito senza intervenire alla orribile morte dei prigionieri, cosa che egli aveva sempre negato ma che gli è stata contestata dall'ex medico del campo comparso anch'egli a testimoniare. La reazione di Huppenkothen al verdetto è stata di insultare violentemente i presenti mentre insieme al suo coimputato veniva condotto in carcere.

Il processo, nel cui corso si sono avute fosche rievocazioni di quell'atmosfera di orrore e di morte da parte di altri membri della congiura che riuscirono a scampare, non ha tuttavia svelato un mistero della vita di Canaris: se cioè egli, come è stato affermato, abbia inferto un colpo letale alle Forze armate tedesche, rivelando segreti militari agli alleati. Lo ex Capo di Stato Maggiore dell'esercito Franz Halder, chiamato a testimoniare, non aveva voluto sbilanciarsi in merito, pur ammettendo che in diversi casi i comandi nemici erano stati al corrente prima ancora che quelli tedeschi dei piani del comando supremo di Hitler.

Alfredo Pieroni

La politica di distensione

«I tempi non sono mutati» dichiara mons. Montini

Milano, 15

L'Arcivescovo, mons. Montini, parlando questa sera ai dirigenti nazionali del movimento di avanguardia cattolica, riuniti a congresso presso la sede dell'A.C.I. ha detto tra l'altro a proposito della politica di distensiione internazionale: «I tempi non sono cambiati, anche se mostrano mollezza, e triste pensiero sarebbe il nostro se credessimo di non aver più di fronte un avversario risoluto, forte, dotato dell'astuzia del male. Insipienza sarebbe la nostra se ci lasciassimo incantare dalla sua politica del sorriso; esso pensa oggi come pensava ieri, non ha cambiato un solo principio, non ha riveduto un solo proposito; ha mutato la tattica, ma non il fine, e la maschera con cui si è coperto il volto lo rende ancora più pericoloso».

Mons. Montini ha concluso ricordando che all'odio degli avversari bisogna opporre l'amore, lo spirito di fraternità, non erigendo barriere, ma facendo opera di apostolato.

La morte della trapezista

Una denuncia della Polizia contro il direttore del «Togni»

Roma, 15

In un suo comunicato odierno l'ufficio stampa della Questura di Roma informa che «la commissione di vigilanza per i pubblici spettacoli, nel dare il permesso di agibilità in Roma al Circo Togni, stabilì che gli esercizi al trapezio dovessero essere effettuati sempre con la prescritta rete di protezione. In seguito al grave infortunio occorso all'artista Jacqueline Renat, la Questura denunziò — il 21 settembre scorso — il direttore del circo, Aristide Togni, per contravvenzione ai sensi dell'art. 122 del regolamento di esecuzione del T.U. delle leggi di pubblica sicurezza nonchè all'art. 44 del regolamento provinciale per i pubblici spettacoli».

Scosse di terremoto avvertite sull'Etna

Catania, 15

Tre scosse di terremoto sono state avvertite stasera sul versante meridionale dell'Etna. Il movimento sismico è stato avvertito più sensibilmente nell'abitato di Zafferana.

SECONDO UN ANNUNCIO DIRAMATO A FORMOSA

Un aereo di Mao Tse abbattuto dai nazionalisti

Formosa, 15

I comandi aerei della Cina nazionalista hanno annunciato oggi che un aereo a reazione della caccia comunista è stato abbattuto al largo della costa cinese nel corso di uno scontro aereo tra quattro «Sabrejets» nazionalisti e quattro «Mig» comunisti.

E' questa la prima volta che le autorità di Formosa annunciano l'abbattimento di un aereo nemico anche se spesso avevano reso noto il danneggiamento di aerei comunisti nel corso delle scaramucce aeree che ogni tanto hanno luogo nei cieli della Cina.

Il figlio di Stalin morì per non tornare fra i russi?

Friedland, 15

Il maggiore Walter Reuschle, uno dei prigionieri reduci dall'URSS, ha rivelato oggi che il figlio maggiore di Stalin, Jakob Giugashvili la cui sorte è rimasta sempre sconosciuta, fu ucciso da una guardia nazista nel campo tedesco di Oranienburg (Germania orientale) nel 1945, in seguito a un tentativo di ribellione.

Il figlio di Stalin, all'appressarsi delle truppe sovietiche al campo di Oranienburg, dove erano rinchiusi gli ufficiali, davanti agli occhi delle guardie, si sarebbe gettato al di là dei reticolati di filo spinato e il posto di guardia avrebbe aperto il fuoco essendo rimasto inascoltato l'ordine, più volte ripetuto, di rientrare nel campo. Secondo Reuscrles, il figlio di Stalin avrebbe voluto assolutamente morire per paura delle conseguenze che avrebbe avuto per lui il fatto di essere stato fatto prigioniero.

Nel campo il figlio di Stalin disponeva di due locali in una baracca ed era trattato bene. Reuschle ritiene di essere stato consegnato dagli americani ai sovietici a causa di un'intervista da lui avuta con il figlio di Stalin. Egli lo aveva potuto avvicinare nel campo e le dichiarazioni fattegli erano state registrate sul nastro di un magnetofono che egli aveva nascosto in una borsa di cuoio. Il Reuschle crede quindi che i russi abbiano voluto sapere che cosa il figlio di Stalin gli avesse detto nell'intervista, e che quindi lo abbiano condannato a venticinque anni di lavori forzati come un pericoloso trasmettitore di notizie.

Alcuni dei prigionieri tedeschi rimpatriati oggi dall'URSS hanno affermato che il segretario del primate d'Ungheria, cardinale Joseph Mindszenty, si trova nel campo di concentramento di Shurabainura, nei pressi di Karaganda, nel Kazakhstan.

Gli ex prigionieri hanno precisato che l'ex segretario del Cardinale, il quale si chiama Tibor Mesaroch, è stato condannato da un tribunale sovietico a 25 anni di detenzione.

PREVISIONI DEL TEMPO

Una perturbazione proveniente da Nord-Ovest interesserà nella tarda mattinata l'arco alpino, le regioni settentrionali della Penisola e successivamente quelle centrali. Pertanto, su Piemonte, Liguria, Lombardia, Emilia e Veneto si avrà cielo poco nuvoloso al mattino, ma con nuvolosità in graduale aumento e possibilità di qualche rovescio anche temporalesco nel pomeriggio. Sulle regioni centrali e sulla Sardegna nuvolosità intermittente con locali piovaschi pomeridiani. Condizioni in lento peggioramento dalle prime ore serali. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia permangono condizioni di tempo variabili caratterizzate da frequenti annuvolamenti accompagnati da rovesci isolati con alternanza di ampie schiarite. Temperatura in lieve diminuzione sulle regioni settentrionali a iniziare dal tardo pomeriggio senza notevoli variazioni altrove. Mari generalmente poco mossi, ma con tendenza ad aumento del moto ondoso; moto ondoso nei bacini settentrionali.

Temperature minime e massime: Bolzano 2.2, 21.2; Trento 7.4, 21.4; Trieste 13.9, 18; Venezia 11.8, 20; Milano 6.6, 20.4; Torino 5.5, 21.1; Genova 14.6, 21.4; Bologna 10.4, 22.4; Firenze 9, 22; Pisa 8.6, 22.7; Ancona 12.8, 19.2; Perugia 9.8, 19.2; Pescara 8.4, 19; L'Aquila 6, 16.2; Roma 9.9, 20.6; Campobasso 7.2, 16; Bari 13.4, 21.4; Napoli 12.2, 22.2; Potenza 8.6, 17.6; Messina 17, 21.5; Palermo 15.4, 22.4; Catania 14.5, 24.8; Cagliari 12.5, 20.9.

STATO CIVILE

del giorno 15 ottobre 1955

Nati 7, morti 7, matrimoni 2.

MORTI: Pavan in Pravisani Lidia a. 69; Tritta Cosmo Damiano a. 73; Sargon ved. Lovrecich Anna a. 60; Parovel Rodolfo a. 24; Zucca ved. Padovan Antonia a. 85; Giacomini Eugenio a. 60.

MATRIMONI CIVILI: Carnelli Mario portuale con Bugocich Graziella casalinga; Braini Lino falegname con Chicco Bruna sarta.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Ferluga Giovanni pellicciaio con Bearzot Bruna casalinga; Deconi Ferdinando meccanico con Piccoli Claudia casalinga; Bandelli Ennio elettricista con Scarcia Edda magliaia; Grio Nevio impiegato con Lonza Maria parrucchiera; Marchi Riccardo impiegato con Maurich-Corsi Giovanna Luigia assist. sanit.; Ordinanovich Onorato fonditore con Gannotta Lucia ricamatrice; Zorzin Bruno autista meccanico con Vecchiet Livia sarta; Mignemi Sebastiano agrumaio con Radin Laura casalinga; German Pietro meccanico con Boncina Olga sarta; Arban Sergio impiegato con Pezzi Ester impiegata; Montelli Tommaso impiegato con Bommino Maria parrucchiera; Marini Giovanni impiegato con De Caprio Elda sarta; Lazzari Quirino impiegato con Canziani Iolanda commessa; Tomini Mario impiegato con Dicandia Maria casalinga; Bassanese Giordano agente Polizia forestale con Scasso Luciana casalinga; Giorgini Giorgio dirigente azienda con Fermo Licia commessa; Sinigoj Silvano radiotecnico con Sabian Maria Temide banconiera; Luin Mario macellaio con Battain Valentina ved. Chieressi casalinga; Ermanni Umberto meccanico con Bernetti Nives commessa; Lara Herman sergente eserc. americ. con Martini Evelina casalinga; Novello Virgilio cameriere marittimo con Praznik Stefania casalinga; Antoni Mario geometra con Pacorini Maria casalinga; Triglau Mario elettromeccanico con Kljucar Laura sarta; Zaccariotto Giuseppe giornalaio con Zulianello Angela casalinga; Rigutto Alessio insegnante con Paoluzzi Liliana casalinga; Coloni Riccardo commesso commestibili con Jelicich Maria casalinga; Fabrizi Luigi carabiniere con Veccetti Anna casalinga; Aversa Enrico maggiore in s.p.a. con Valletti Carla casalinga; Lauri Luigi operaio con Maturo Graziella operaia; Pascual Pierre Emile con Gandini Elda.

Sposatevi con chi volete

ma non abbiate alcun dubbio nella scelta del fotografo:

Giornalfoto

mette a vostra disposizione un'organizzazione moderna e rapida. Basta telefonare al 93-523/4

Movimento delle navi

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Neptunia» 20-10 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Europa» 7-11 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Victoria» 30-10 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Estremo Oriente. «Alga» verso 17-10 da Trieste per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale. «Sistiana» verso 16-10 da Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale. «Diana» verso 16-10 da Napoli per l'Africa Orientale. «Aquileia» verso 20-10 da Genova, Livorno, Napoli, Nizza, Caronte, Marsiglia per Algeri, Orano, Casablanca, (Safi), (Agadir), Africa Occidentale - Congo - Angola. «Algida» verso 28-10 da Genova per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 16-10 part. da P. Said per Aden. «Alga» 13-10 arr. a Trieste. «Algida» 13-10 in part. da Merca per P. Said. «Ambra» 14-10 part. da Aden per Suez. «Aquileia» a Genova. «Asia» 16-10 part. da Bombay per Colombo. «Astra» 9-10 part. da Agadir per Dakar. «Australia» 15-10 in arr. a Djakarta. «Caboto» 16-10 in part. da Mombasa per Dar es Salaam. «Diana» 16-10 in part. da Napoli per P. Said. «Duino» 7-10 arr. a Calcutta. «Europa» 14-10 part. da Beira per Dar es Salaam. «Isonzo» 13-10 part. da Sassandra per Dakar. «Neptunia» 14-10 arr. a Genova. «Oceania» 11-10 part. da Djakarta per Fremantle. «Onnda» 8-10 part. da P. Said per Aden. «Piave» 13-10 part. da Dakar per Conakry. «Portorose» 15-10 part. da Cochin per Colombo. «Risano» 15-10 in part. da Genova per P. Said. «Sistiana» 7-10 arr. a Genova. «Spuma» 12-10 arr. a Genova. «Timavo» 14-10 part. da Aden per Suez. «Toscana» 13-10 arr. a Fremantle. «Toscanelli» 14-10 part. da Sydney per Brisbane. «Tripolitania» 14-10 part. da Mogadiscio per Aden. «Victoria» 15-10 part. da Aden per Suez. «Vivaldi» 14-10 part. da Cape Town per P. Elizabeth.

«ITALIA»

Prossime partenze: «C. Colombo» 25-10 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Conte Grande» 21-10 da Napoli per Genova, Barcellona, Dakar, Sud America (Costa Atlantica). «A. Vespucci» 8-11 da Genova per Napoli, Barcellona, Centro America - Sud Pacifico. «Vulcania» 28-10 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «Saturnia» 8-11 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «Perla» 18-10 da Trieste per Venezia, Spalato, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Sud America (Costa Atlantica). «Stromboli» 12-11 da Trieste per Centro America - Nord Pacifico. N.B. via scali intermedi.

Posizione delle navi: «Andrea Doria» 16-10 in part. da Napoli, Gibilterra. «Conte Biancamano» 14-10 part. da Genova, Napoli, Palermo, Gibilterra. «C. Colombo» 10-10 part. da New York, Gibilterra, Napoli. «Saturnia» 17-10 in arr. a New York. «Vulcania» 16-10 in part. da Palermo, Napoli, Patrasso, Venezia, Trieste. «Etna» 12-10 part. da S. Francisco, Sattle, Vancouver. «Nereide» 16-10 part. da Trieste, Venezia, Napoli. «Stromboli» 14-10 part. da Genova, Livorno, Napoli. «Tritone» 10-10 part. da Barcellona, Port of Spain. «Vesuvio» 12-10 transitato Cristobal per Curacao. «Marco Polo» 10-10 part. da Barcellona, La Guayra. «A. Usodimare» 13-10 part. da Arica, Callao, Punà. «A. Vespucci» 14-10 part. da Lisbona, Barcellona, Cannes. «Augustus» 14-10 part. da Rio, Barcellona. «Conte Grande» 16-10 in arr. a Napoli. «Giulio Cesare» 16-10 in part. da Barcellona, Dakar. «Leme» 12-10 arr. a Genova, proseguirà Napoli, Venezia, Trieste. «Antonietta Bozzo» 14-10 part. da Santos, Montevideo, Baires. «Perla» 13-10 arr. a Trieste. «P. Toscanelli» in locazione al Lloyd Triestino S. p. A. N.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Chioggia» 18-10 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Alessandria, Port. Said (ev.), Beirut, Famagosta, Lattachia, Iskenderun, Mersina, Salonicco (ev.), Candia, Calamata (ev.). «Grimani» 19-10 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Udine» verso 19-10 da Genova per Livorno (ev.), Napoli, Pireo, Salonicco, Istanbul, Izmir, Creta ed eventuali altri scali dell'Egeo e del Marmara. «Barletta» 20-10 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul. «Esperia», ore 8, 21-10 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut. «Messapia», ore 8, 26-10 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Civitavecchia» 27-10 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Sebenico, Gravosa, Bari, Brindisi, Corfù, Pireo, Patrasso, Spalato.

Posizione delle navi: «Civitavecchia» 16-10 da Gravosa per Bari. «Esperia» 17-10 da Bari per Venezia. «Barletta» 16-10 da Brindisi per Venezia. «Campidoglio» 17-10 da Bari per Pireo. «Chioggia» 16-10 a Trieste. «Loredan» 17-10 previsto a Izmir. «Messapia» 17-10 da Limassol per Caifa. «Otranto» 17-10 atteso a Panderma. «Vicenza» 16-10 previsto a Candia. «Enotria» 16-10 da Napoli per Alessandria. «Grimani» 16-10 da Napoli per Genova. «Abbazia» 15-10 da Napoli per Pireo. «Rovigo» 16-10 a Marina di Carrara. «Belluno» 16-10 a Lattachia. «Udine» 16-10 previsto arrivare a Genova. «Treviso» 16-10 da Genova per Livorno.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Cagliari» fine novembre da Trieste, Bari, Napoli, Catania, Messina, Palermo, Londra, Amburgo, Brema, Anversa, Rotterdam. «C. di Catania» verso 22-10 da Trieste, per scali di linea Periplo Italico. «Celio» 28-10 da Trieste, Venezia, per scali di linea, Adriatico - Marsiglia - Spagna.

NAVI IN PORTO

B. 5 «S. Antonio» (it.), «Fiorina» (gr.); B. 7 «O. Ilias» (cost.); B. 17 «Christina» (gr.); B. 24 «T. Capano» (it.); B. 26 «Drina» (jug.); B. 32 «Versilia» (it.); B. 33 «San Fortunato» (it.); B. 35 «Aspromonte» (it.); B. 37 «Lahneck» (ge.); B. 40 «Perla» (it.); B. 42 «Alga» (it.); B. 43 «Monstella» (it.); B. 44 «Sutla» (jug.); B. 45 «Seanan» (am.); B. 47 «Libertad» (cost.). Molo Bers. N.: «Valmarina» (it.). Ars. Lloyd: «Noravind» (it.), «R. Pelagi» (it.). Ars. Dock: «Epiral» (fr.). S. Rocco: «Beechwood» (br.). Rada est.: «Semih» (tur.).

ARRIVI

15 ottobre: «Otis» rada - S. Sabba; «Irma» B. 23. 16 ottobre: «Maria Cosulich» B. 38; «Leo» B. 26; «Concordia» B. 39; «Chioggia» B. 22. 17 ottobre: «Valfiorita» B. 30; «Valmarina» B. 30; «P. Blessas» B. 14 a; «Sarajevo» B. 46.

Perchè invecchiare anzi tempo?

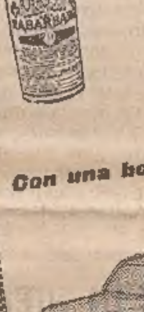
perchè
consentire ai vostri capelli
di denunciare
un'età che non avete?
capelli
sani e vigorosi...
capelli elastici e ricenti...
ecco
il completamento che occorre
per il piacente aspetto
della vostra persona.

BIPANTOL
riattiva la vitalità
della vostra capigliatura,
le fornisce
la giusta nutrizione, crea
l'ambiente
biologicamente ideale
per la salute
e la vita dei vostri capelli.

BIPANTOL è l'unica medicina
contro la caduta e la stentata
crescita dei capelli,
fragilità e forfora,
a base di inositamina e Pantamitol*
* (uso protetto da brevetti internazionali)

Con questa medicina, venduta nelle farmacie, viene fabbricata la lozione Bipantol, in vendita nelle profumerie.

BIPANTOL
la medicina dei capelli

GRANDE CONCORSO A PREMI
RABARBARO BERGIA
TORINO

SPEDITE LA CARTOLINA CHE TROVERETE UNITA AD OGNI BOTTIGLIA, PARTECIPERETE AUTOMATICAMENTE ALL'ESTRAZIONE MENSILE DI UNA FIAMMANTE
FIAT 600
Con una bottiglia potete vincere una "600"

Bevete Bergia, e... buona fortuna!
RABARBARO BERGIA il vero amico del fegato

Rappresentante: TRISTANO GORDINI
Trieste - Via Tiziano Vecellio 10 - Tel. 42-374

MALATTIE VENE
VARICI EMORROIDI
Dott. Bellomo TRIESTE - Via Lazzaretto Vecchio, 4 - Giovedì 10-12

RAPPRESENTANTE CON DEPOSITO:
SAFEM
VIA GUGLIELMO MARCONI N. 22 - TELEFONO 37541/4

Perchè non provare?

Piani Edmea di Imola, guarita di REUMATISMO LOMBARE con CEROTTI LUGARESI, ringrazia e ricorda riconoscente il pratico, efficace ed economico medicamento.

PILLOLE DI S. FOSCA o del piovano
LASSATIVE PURGATIVE
LABORATORIO S. FOSCA
F. PONCI - VENEZIA

COMUNICATO

Il dott. Ferdinando Ceretti, specializzato per le DISFUNZIONI ORMONICHE ha iniziato la sua attività in via Mercadante 1 (Telefono 30-360)

Riceve dalle ore 15 alle 16.30

AMBULATORIO DENTISTICO
Dott. E. SCHAFFER
Specializzato in lavori di PROTESI SCHELETRATI con i più moderni sistemi
Dentiere immediate funzionali
Riceve: via Rismondo 11, dalle 8-13, 16-20 - Telefono N. 29-581
Esclusi martedì e giovedì

Prof. MARZIANI
Docente universitario
PELLE e VENEREE
Ore: 11.30-12.30 e 18-19.30
Via Rossini 14 — Telefono 37-424

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
Ore 11.30-13.30 e 18-20
VIALE XX SETTEMBRE 20/III
Telefono 96-384

Dott. A. de Giacomi
Specialista veneree e pelle
Riceve via Cicerone 11, 12-13 - 19-20
Per appuntamenti telefono n. 23419

Dott. Goldschmidt
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3-I (Policlinico)
Telef. 37265; ore 12.30-13.30, 17-19
Abit.: Via Boccaccio 10 - Tel. 36506

Dott. P. FILOGRANA
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
Ore: 10-13 e 18-20 - Festivi: 10-12
VIALE XX SETTEMBRE 24/II
Telefono N. 96336

PROF. DOMENICO LONGO
Specialista
in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE VENEREE, ENDOCRINE
Via S. Caterina 5 - Tel. 29-977
Orario: 11-13 - 17-20

I Magazzini del Corso specializzati da oltre quarant'anni nel ramo, Vi offrono

un buon impermeabile

di linea moderna, impeccabile, durata massima, misure speciali per qualsiasi taglia.

Il più vario e vasto assortimento della città
IMPERMEABILI, SOPRABITI, MONTGOMERY, LODEN
per uomo donna e ragazzi.
PREZZI IMBATTIBILI

MAGAZZINI DEL CORSO
Corso Italia N.o 1 (angolo Piazza della Borsa) - Telefono N.o 29043

PINOCCHIO IN SVIZZERA

IL paese — si avverta subito — dei balocchi per ragazzi di tutte le età, bravi ragazzi e laboriosi. Da viverci non in favola ma in verità, questa vita che, anche quando non è tribolata, è cosa seria. La Svizzera.

Chi avesse avuto la infelice idea di scrivere la continuazione al «Pinocchio» di Collodi, che cosa avrebbe fatto succedere al burattino ragazzaccio e somaro, una volta diventato un ragazzo per bene, e poi un giovanotto e un uomo, padre di numerosa famiglia pinocchina? Dove la Fata dai capelli turchini avrebbe sorvegliato i suoi anni di educazione e apprendistato? Anche nel bello e intelligente paese dov'era nato, in Toscana, tra Firenze e la Val di Nievole, Pinocchio sarebbe potuto diventare un galantuomo e bravo artigiano, per esempio, salendo nel mestiere del suo padre putativo Geppetto, un capace stipettaio. Ma con quel fondo di birba svagata, non ostante il buon cuore, che poteva essergli rimasto dalla sua infanzia burattina, non si potrebbe giurarlo.

Si può immaginare che la Fata protettrice, per la sua educazione alla vita, che è lavoro, e può essere lavoro contento, gli avrebbe pagato un anno di collegio in Svizzera. O che, in premio della sua buona condotta, una estate lo avesse accompagnato in vacanze in questo paese, dove, anche ai loro tempi, dall'Italia andavano, i signori a divertirsi, e i poveri emigranti a lavorare.

La Svizzera, con il suo Rousseau e, meglio, con il suo Pestalozzi, è sempre stato un paese pedagogico. Ma a Pinocchio la Svizzera sarebbe anche sembrata fatta come quel paese dei balocchi — vivere per divertirsi e divertirsi per vivere — che lo aveva traviato negli anni del suo burattinato. Sul posto, la saggia signora dai capelli turchini, avrebbe mostrato al suo pupillo come quel popolo, anzi tre popoli con tre lingue e due religioni, erano riusciti a costruirselo quel paese che a Pinocchio pareva dei balocchi: non baloccandosi, ma lavorando tutti di buzzo buono — avrebbe detto il toscanino ben parlante —, ognuno al suo lavoro, e tutti insieme, ingranati come rotelline precise di un orologio preciso.

Il simbolo della vita sociale, e politica, degli svizzeri è sempre l'orologio: non la cioccolata o il tabacco. Uno di quegli innumerevoli orologi che, un po' da per tutto, la Svizzera sa fabbricare, tutti, anche quelli di sottomarca, buoni a misurare il tempo, e perciò a non perderlo; indispensabili anche ai filosofi, che sono arrivati a capire che il tempo, e anche lo spazio, non sono che due idee del nostro cervello. Forse la buona e pedagogica Fata avrebbe accompagnato il suo intelligente pupillo su quell'altipiano del Giura — dove d'inverno fa un freddo birbone — alla Chaux-de-Fonds e a Le Locle, due città dove tutti gli abitanti non fanno altro mestiere che di orologeria. Ma a tutte le vetrine di tutti i ventidue cantoni, Pinocchio si sarebbe fermato, incantato ad ammirare quanti scintillanti gingilli si possono fare con una cassa d'orologio, tondi e rettangolari, da mettere in tasca, e al polso, e le signore appenderseli al petto e, piccini, infilarseli al dito, castoni di anelli che anch'essi segnano il tempo, e perciò dicono: usami bene.

Pinocchio si sarebbe contentato che la Signora Fata gli avesse comprato un orologio da poco prezzo, di legno, a pendolo, da mettersi al muro, ma le ore si affaccia a cantarle un uccellino che fa cu-cù. Con quello, appeso al muro, sotto il lumino della Madonna, nella sua cameretta in Val di Nievole, Pinocchio avrebbe fatto sgranare gli occhi ai suoi compagni, di scuola e di lavoro, raccontando che, in questo mondo, un paese dei balocchi c'è davvero: è in Svizzera.

* * *

L'idea puerile, e un po' sciocca, di Pinocchio mi è parsa giusta, ritornando dopo qualche anno, in Svizzera.

Tra Berna e Lucerna, attraversavo la spaziosa ed erbosa valle dell'Emmen — famoso e gustoso il formaggio dell'ottima valle, da non confondersi con quello della Gruyère —. Era tutta disseminata di chalet, uno più bello e più fiorito dell'altro: anche i caseifici arieggiavano gli chalets. Un paese da favola: tutto respirava una vita umana agiata, quieta, quasi assorta. Non si vedevano le mucche, che di agosto sono ai pascoli alti, a far latte di erbe fiorite, ingoiando magari anche qualche stella alpina. Sotto i boschi, per i pendii dolci, donne che parevano vestite come pastorelle di Watteau, falciavano i fieni o segavano i grani: gli uomini rastrellavano i fieni tagliati, o, con le mannelle del grano, ammucchiavano i covoni: uomini e donne, senza parlarsi, attenti a quello che facevano, ognuno nel suo campo e nel suo prato, sotto il suo chalet. Come fossero lì per fare scena d'idillio. Ed era vita vera, forse anche con quel tanto di pena che è nella vita di più sereno aspetto. Ma dava anche l'idea, pinocchiesca, di un paese-vetrina di bellissimi giocattoli.

Eppure, dopo quarant'anni, di visite e di dimore, anche anni di seguito, in pace e anche in guerra — guerre altrui — in tante città e campagne e montagne elvetiche, con antiche amicizie ospitali per cui posso dire di aver vissuta come mia qualche vita di famiglia svizzera, dovrei sapere com'è fatta dal di dentro questa Svizzera: non quella per i turisti, ma quella che è patria amata agli svizzeri: tedeschi, romandi, italiani, ladini, che così se la sono fatta e la mantengono linda e leggiadra, non per giuoco di fantasia, ma per meditata e concorde ragione e utilità di vita.

Lavorare, governarsi, a suo tempo divertirsi, in un ingranamento di tempi, di sforzi che la inevitabile fatica del vivere quasi non appare. Tutto può apparire un bellissimo giuoco meccanico, una invenzione della fantasia, ritagliata in realtà: una vita concretissima e, anche, complicata, ma che scorre liscia: e la vita mantenuta in un quadro che non perda nulla della sua naturale e artificiale bellezza.

Lo sappiamo. Questo è stato ed è possibile nella storia, perchè questi svizzeri la loro fortunata storia hanno potuto farsela, nati fra i monti nel punto più riparato d'Europa, da un pezzo neutrali, «liberissimi e armatissimi», come già il Machiavelli sapeva. Dopo Bonaparte, nessuno straniero in armi ha messo più piede nel territorio dei confederati. La loro pace sono riusciti a conservarsela dal 1815 — tra poco un secolo e mezzo — e con la loro buon pace la loro buona moneta.

In un secolo e mezzo poco hanno cambiato di idee e di costumi. Dal 1848 non hanno avuto bisogno di mutare la loro Costituzione, così ben democratica che la democrazia non ci soffre. Agli altri le rivoluzioni progressive, se progresso è stato, delle idee politiche e morali. La Svizzera è rimasta a quel buon Ottocento, che sarebbe stato l'Ottocento se, verso la fine, non fosse impazzito in mania titanica e suicida. Dagli altri le è bastato prendere tutto il progresso scientifico e tecnico, che tutto le serve. Prenderà anche quello della nascente era atomica, se veramente la diabolica potenza nucleare potrà essere usata a fini pacifici, senza troppi pericoli per chi, anche pacificamente, la usi.

Intanto a Ginevra, a Basilea, a Zurigo, nelle cittadine minori, nei paesi di campagna, comunicanti come nuclei di un'unica città-giardino, la Svizzera, uno trova applicati, in casa e fuori, i più perfetti strumenti che la civiltà strumentale si aggiunge ogni giorno per fare più comoda una vita quotidiana che, sempre più, deve servirsi da sè. E vede l'edilizia rinnovarsi in edifici della più razionale funzionalità. Senza che una casa elvetica sia stata distrutta dalla guerra. Losanna, per esempio, si offre il lusso di buttar giù case di ieri, abitabilissime, per tirarne su delle nuove: cubiche naturalmente, ma con una misura e varietà di aspetti che non turba affatto il carattere della città, scalinata fra il lago e la costa frondosa: a Losanna si può ancora abitare, con tutti i comodi, in una casa che si chiama, ed è, uno chalet a balconi di legno.

Così meccanizzata, la vita continua ad essere una vita riposata, senza dispersione di tempo, veloce ma senza ansia. E dilettosa agli occhi. In ogni luogo una vetrina da fermarsi come a una mostra di bei giocattoli. Nei sottopassaggi di una stazione, ci si fermava davanti a una, dove, a suon di musica, ballavano manichini vestiti in costume 1830: come tutti quei figuranti che a Vevey hanno fatto il grande spettacolo, coreografico, musicale e patriottico, con cui i vignaioli del Lemano, quattro volte in un secolo, come un giubileo, celebrano la cultura della vite in Elvezia in un ditirambo scenico che, questa volta, è stato rappresentato da quattromila esecutori. Così in grande, e tuttavia con un'aria di mascherata in famiglia, organizzata, e come bene organizzata. per giuoco. Nemmeno Pinocchio si era immaginato che si facessero giochi così spettacolosi nel suo sognato paese dei balocchi. (Però, per goderselo, nemmeno lui sarebbe riuscito ad entrare nel grande stadio a scappellotto).

Ma se, alla fine del giro, la buona Fata (con franchi svizzeri) lo portasse in montagna, a Zermatt, a veder da vicino il Cervino — un monte da mettere anche paura, ma Pinocchio ci avrebbe anche visto un gigantesco torrone tricuspidale, involtato in carta d'argento — il bravo ragazzo, uscito da una favola, accanto alla chiesa, si estasierebbe davanti a un monumento. Il monumento di bronzo alle marmotte. Una famiglia di marmotte e marmottini che fanno i loro giuochi, uscendo fuori dalle tane e riscappandovi dentro, tutti al sicuro perchè, in vetta, fa la sentinella una madre-marmotta, pronta a fischiare a ogni accenno di pericolo. L'acqua del canaletto a cui bevono i marmottini si raccoglie in una vasca, e sulla vasca questa iscrizione, in latino: «Signore, conservaci in pace».

Perchè in questo, così moderno paese di balocchi, strumenti di una vita serena, ma vissuta laboriosamente, presa, anche quando pare un giuoco, sul serio, in questo paese di comodità e piacevolezza terrestre, non si spegne la fede, e la speranza, nel Signore, che è sopra il cielo di tutti i cieli.

Giulio Caprin

Al convegno di Palermo: parla il presidente del comitato nazionale italiano del CEPES, prof. Valletta. A destra il Ministro Campilli. Il convegno ha concluso ieri i suoi lavori dopo tre intense giornate durante le quali lo stato maggiore dell'industria e dell'economia italiane ha impostato il problema di un più stretto ed organico coordinamento tra l'azione dello Stato e l'azione dell'iniziativa privata nel Mezzogiorno

Un'inchiesta sulle ore in cui si ascolta la radio

Roma, 15

L'agenzia Doxa ha compiuto un'inchiesta per conto della RAI per accertare l'opinione del pubblico dei radiotelespettatori e che dovrebbe servire alla radio nella compilazione dei programmi. Doxa ha rilevato che oltre 18 milioni di italiani di età superiore ai dodici anni seguono le trasmissioni radiofoniche in casa propria; 15 milioni e 400 mila di essi seguono la radio ogni giorno o quasi.

Tre milioni e mezzo di adulti circa sono in ascolto nei giorni feriali dalle ore 7 alle ore 8.30. Tale numero, a mezza mattina, si riduce a due milioni e 200 mila ed è in gran numero rappresentato dalle donne che seguono la radio sfaccendando per casa. Tra le 13 e le 13.15 gli ascoltatori sono nove milioni, dieci milioni tra le venti e le ventuno. Nei giorni feriali l'ascolto degli adulti è più intenso tra le 13 e le 14 sul programma nazionale e tra le venti e le ventidue sul secondo programma. Sul terzo programma sono in ascolto da 100 a 150 mila persone.

I tre milioni e passa che ascoltano la radio alla mattina ascoltano quasi tutti radendosi o vestendosi contemporaneamente e nel pomeriggio le donne che ascoltano fanno la calza o stirano. Per la televisione, il 65 per cento degli adulti teleabbonati si trovano davanti agli apparecchi qualunque sia il genere di trasmissione.

RIUNITE DAL «CEPES» A PALERMO LE GRANDI FIRME DELL'INDUSTRIA

In un solo concreto destino l'economia del Nord e del Sud

Cinquanta relazioni che costituiscono altrettanti programmi per il Mezzogiorno - Una frase di Valletta che è piaciuta a tutti

DAL NOSTRO INVIATO

Palermo, 15

Che un convegno di industriali e finanzieri possa fare storia, non è consueto, ma il congresso che si è chiuso stasera a Villa Igea, sul golfo palermitano, resterà a segnare una grande tappa nell'evoluzione economica del nostro paese, considerata in senso unitario, ossia senza barriere tra Nord e Sud. Perchè se il congresso promosso dal Comitato europeo per il progresso economico e sociale ha avuto lo scopo di portare alla ribalta di un interesse vivo e concreto dello stato maggiore dell'economia nazionale, che ha i suoi gangli principali nel Settentrione, i problemi del rinascente Mezzogiorno, esso ha spezzato definitivamente il diaframma che per un complesso di motivi materiali e sentimentali poneva una sia pur invisibile divisione fra genti del Nord e genti del Sud.

Fusione completa

Finito da qualche anno il ciclo letterario, o addirittura leggendario di un Mezzogiorno drammatico e remoto alla vita nazionale, e inseritasi anche questa parte d'Italia nel fiotto vivo del paese, restava da compiere un'altra saldatura, quella degli uomini, e dei loro interessi, tra questi due emisferi ideali della comunità nazionale. Con il congresso del CEPES è ora avvenuta la fusione completa, non solo nobilitata da un senso di fraternità e di reciproca fiducia, ma radicata in profondo, in quanto ingranata in un unico meccanismo, per non dire in un solo destino. Che per tre giorni consecutivi, con un piglio e una concretezza da conferenza ad alto livello, abbiano dissertato in Palermo, su una latitudine inconsueta per l'atmosfera rarefatta delle grandi intraprese industriali e gli investimenti massicci degli uomini d'affari del Settentrione, personaggi di grosso calibro quali Valletta, Marinoni, Marzotto, Marchesano, De Micheli, Guglielmone, Faina, Bruno, Pirelli, Gabrilli, Fassio, Manzitti, Borletti, Solari, Gualdi, Marconi ed altri astri di prima grandezza della nostra costellazione economico-finanziaria, è un evento che si palesa da solo, in tutta la sua eccezione. Uomini antiretorici per eccellenza, di parola asciutta e positiva, negati a suggestioni ambientali e refrattari alla levitazione delle illusioni, essi sono venuti qui non solo in possesso di una preparazione formidabile, ma ciascuno con un promemoria, o addirittura un programma, come se la sua realizzazione dovesse iniziarsi da domani. Ciascuna di queste personalità ha portato al congresso una relazione stringata e colma solo di fatti, senza una sola parola in più. Le cinquanta relazioni, quando saranno stampate in volume, potranno essere consultate come libri di testo da facoltà universitaria, ma meglio ancora come precisi e aggiornatissimi indirizzi per affrontare la valorizzazione integrale delle aree depresse del Mezzogiorno.

E' anche probabile che le relazioni del congresso del CEPES costituiscano le più acute diagnosi, con l'indicazione delle adeguate terapie, per affrettare la convalescenza morale e materiale del Mezzogiorno d'Italia, del resto ormai in atto e qui dovunque visibile. Ma non si direbbe tutto di questo congresso se si limitasse la sua ripercussione immediata e lontana nel tempo all'economia e al progresso dell'Italia meridionale e insulare. Sia pure partendo dal presupposto che nel laboriosissimo e intenso convegno di tre giorni a villa Igea, si è prevalentemente discusso dei problemi legati alla prosperità delle aree depresse, nella felice coincidenza dell'avvenuto incontro tra gli esponenti della economia italiana, uomini di Governo e parlamentari, diplomatici e osservatori stranieri (americani, tedeschi, francesi, svizzeri) il congresso ha avuto un respiro più ampio, un respiro europeo. Perchè il CEPES, nelle finalità che persegue, sostiene fra gli Stati europei l'instaurazione di una politica economica che si fondi sui principi comuni e che garantisca la libertà per la circolazione delle persone, delle merci e dei servizi, la libertà dei pagamenti e la libertà per il movimento dei capitali. Solamente con questa libertà può essere raggiunta una sana perequazione del lavoro che è la caratteristica inconfondibile di una effettiva integrazione dell'Europa. E' dunque su questa intelaiatura che il congresso ha lavorato, avendo cioè sempre di mira un benessere più vasto di quello contenuto nei limiti di una regione, un benessere da coltivare e difendere su tutto il continente.

Il tema era il Meridione, ma è chiaro che esso entrava in un panorama pressochè sconfinato in senso economico, sociale, politico. D'altra parte, lo stato maggiore economico del Settentrione, scendendo a Palermo per trattare i problemi specifici di questa terra, era anche mosso da vedute particolari e generali, gli interessi propri e quelli della Nazione. Perchè è evidente il bisogno di creare nuovi mercati alla espansione delle nostre molteplici attività industriali, e il Meridione, nel rapido accrescimento del suo potenziale economico si va dilatando sempre più quale mercato di assorbimento, ed è altrettanto evidente che i frutti da raccogliere saranno tanto più imponenti quanto sarà accresciuto il potere di acquisto dei consumatori.

Non è un mistero che le aree depresse sono, per tanti versi, zone ancora inesplorate e da conquistare, ossia mercati rimasti sinora pressochè irraggiungibili a un'infinità di prodotti, e che il tenore di vita di molte collettività è ancora a un livello minimo, senza paragone rispetto ad altre regioni. D'altra parte i meridionali, superati pregiudizi e diffidenze, stanno praticando un'intelligente politica della porta aperta, per cui l'inserimento di ogni e qualsiasi nuova iniziativa di lavoro nella loro terra è accolta con estremo favore. Beninteso non è possibile qui nemmeno profilare l'ampiezza dei problemi che scaturiscono dal grandioso evento della risurrezione del Mezzogiorno e della sua ascesa sul piano dell'economia nazionale e quale si è rivelata agli osservatori del congresso del CEPES, ma il congresso, peraltro, non si è abbandonato a disquisizioni teoriche, nè ad enunciazioni programmatiche. Data la natura degli uomini partecipanti ai lavori, si è andati immediatamente al sodo, con una visione realistica delle possibilità concrete, al punto che, come prima si diceva, già domani potrebbero iniziarsi le realizzazioni.

Primi risultati

Un congresso in un certo senso anche singolare in quanto è mancata pressochè del tutto una discussione. Le relazioni, del resto, che portavano tutte una firma autorevolissima, vorremmo dire indiscutibile, non chiedevano chiose o illustrazioni. Per tre giorni, industriali ed economisti tra i più famosi di Italia hanno preso la parola, ciascuno su un tema, ascoltatissimi tutti, chè erano altrettante lezioni, dotte le une e piene di un realismo particolare le altre. Forse mai in una città meridionale un congresso si è svolto in un'atmosfera più distesa, mai eccitata. Solo alla fine del convegno, quando il prof. Valletta, che ha diretto i lavori, ha posto in discussione la mozione generale, vi è stato un certo fervore, ma solo per esprimere il consenso unanime dei congressisti. La mozione, in sintesi, afferma l'importanza fondamentale dei rapporti nel campo economico tra lo Stato e l'iniziativa privata; la necessità di valorizzare l'elemento uomo in ogni campo del lavoro e della produzione, sviluppando anzitutto la preparazione tecnico-professionale dei giovani; lo sviluppo dell'azione del credito in appoggio agli incrementi delle aziende produttive, specie di ordine medio e piccolo; il contributo europeo allo sviluppo dei paesi economicamente arretrati. Quale risultato effettivo del congresso, nei prossimi giorni, saranno portate all'esame delle autorità governative della Nazione una serie di proposte serie e concrete. Parlare di fraternizzazione tra uomini del Nord e uomini del Sud — ha voluto dire Valletta concludendo una conferenza stampa — è pleonastico: siamo tutti in Italia. E questa frase dobbiamo dirlo, è piaciuta a tutti.

Ugo Sartori

LA COSTITUZIONE DI UN TRIBUNALE MILITARE D'ONORE

Deciso un processo in contumacia contro Peron

Imminente il ritorno in Argentina di Tato e Novoa

Buenos Aires, 15

L'ex Presidente Peron sarà giudicato in contumacia da una Corte suprema militare d'onore.

La Corte sarà presieduta dal generale Leon Bengoa, nuovo Ministro dell'Esercito del Governo Lonardi.

Un comunicato del Ministero dell'Esercito afferma che Peron sarà processato limitatamente al suo onore militare e il giudizio non impedirà alla Magistratura civile di perseguirlo per altri reati.

Peron era ufficiale di carriera. Aveva il grado di colonnello quando fu nominato Presidente e quello di tenente generale — il più alto grado militare argentino — il mese scorso quando fu costretto a dare le dimissioni dal Governo rivoluzionario del generale Lonardi.

Intanto autorevoli fonti ecclesiastiche hanno annunciato che l'arcivescovo ausiliario Manuel Tato e mons. Ramon Novoa, ex vicario e provicario della Diocesi di Buenos Aires espulsi dal Governo Peron, rientreranno probabilmente in Argentina il 22 ottobre e saranno accolti «ufficialmente».

RITROVATA LA SALMA dello studente alpinista

Domodossola, 15

Il corpo dello studente diciottenne Enrico Paola di Domodossola, che domenica scorsa precipitò per 900 metri dalla cima della Weissmies (metri 4011) e che non era stato più ritrovato, è stato scoperto oggi da un gruppo di alpinisti della Valle Unzasca e da una squadra del Corpo soccorso alpino della sezione del CAI di Domodossola. La salma, è stata calata sino alla base della parete da dove è stata poi trasportata sino a Saas-Fee, in Svizzera, ove era ad attenderla il padre. Domattina la salma dello studente sarà riportata in Italia.

LA BUROCRATIZZAZIONE DENUNCIATA DA TITO

Rinnovate critiche ai comunisti jugoslavi

Aspra requisitoria di un membro del Politburo

Belgrado, 15

Giorni fa il maresciallo Tito denunziò con una sua lettera alla Federazione dei comunisti di Belgrado le gravi manchevolezze che si devono registrare nell'attività del partito comunista in Serbia. Sembra che in Croazia le cose non vadano meglio e la denunzia di tale stato di cose è stata fatta con molta asprezza dal relatore al congresso provinciale del partito comunista croato Mika Spiljak, membro del Politburo della Croazia. Il congresso si è concluso stasera a Zagabria con un intervento del Vicepresidente Kardelj, del quale sarà dato un lungo riassunto solo nel prossimo numero della rivista «Komunist».

Spiljak ha criticato duramente il comportamento assenteista e la mancanza di disciplina tanto dei singoli membri del partito quanto di molte sezioni dell'organizzazione stessa. «I comunisti — ha detto l'oratore — non fanno nulla per indurre la massa a realizzare le direttive del partito ma si limitano a trasmettere le direttive stesse con spirito burocratico senza rendersi conto che la realtà è assai diversa dagli schemi che hanno davanti agli occhi. Il nemico ha saputo mimetizzarsi ed è pertanto ancora più difficile da combattere perchè non alza le bandiere dei vecchi partiti ma sottopone a stringente critica le nostre difficoltà e si sforza perfino di presentare i nostri successi in politica estera e in politica interna come il risultato di un nostro rinnovamento del comunismo».

Secondo Spiljak un serio problema è rappresentato dalla continua diminuzione dei membri del partito comunista croato che in due anni ha dovuto registrare un regresso di ben 17.967 unità. E quello che è più sintomatico, sempre secondo l'oratore, è che mentre i contadini che hanno restituito la tessera del partito ammontano a ben 13.786 si registra un lieve aumento di impiegati (433), il che dimostrerebbe che il partito si è orientato verso la classe impiegatizia trascurando gli operai e i contadini.

«Nelle campagne — ha continuato Spiljak — molti si sono lasciati trascinare dall'illusione che alla proprietà privata si aprano maggiori prospettive di progresso e di più lauti guadagni di quanto non possano conseguire le cooperative, di modo che non si è fatto nessun passo avanti per vincolare i contadini privati alle cooperative, com'era appunto nelle intenzioni del partito.

«Se è vero — ha concluso Spiljak — che nei consigli operai si sono conseguiti dei successi, bisogna d'altro canto riconoscere che esistono molti fatti negativi, cominciando dalla trascuratezza in cui sono lasciati i beni poolari fino agli atti di vera e propria criminalità economica. Ed il guaio è che i comunisti non solo non reagiscono contro questo stato di cose ma spesso vi partecipano attivamente. Molti comunisti si curano soltanto dei loro interessi e della loro carriera, mentre rinnegano completamente le preoccupazioni di ordine sociale. I nostri compagni non seguono più le direttive del partito: pertanto sono un peso morto per la nostra politica».

Architetture e interni in un fotolibro di C. Marin

La collana delle edizioni tecniche fotografiche edite a Trieste dall'Organizzazione diretta dal dott. Corrado Marin si è arricchita di un nuovo interessante volume: «La fotografia di architetture e interni». Corrado Marin si è affermato ormai sul piano nazionale per la sua opera divulgativa nel campo della fotografia, e non c'è quindi bisogno di soffermarsi sull'efficacia del suo stile e del suo metodo che riescono a render facile ai dilettanti la materia più ostica, e a illustrare ai professionisti gli ultimi ritrovati di una tecnica in continua evoluzione; meriterà invece segnalare che il suo nuovo libro, confermando tali qualità dell'autore, offre una parola chiara su un argomento di sempre maggiore interesse per la fotografia moderna, l'architettura e gli interni, che trovano talvolta non sufficientemente preparati persino fotografi in altri campi abilissimi. Dall'attrezzatura al materiale negativo, dalla scelta della distanza all'inquadratura, dalla tecnica dell'illuminazione alla resa in trasparenza delle vetrate ornamentali (tanto per fare un esempio), non c'è particolare del tema cui il volume è dedicato, che non sia svolto con ricchezza di dati e serietà d'informazione.

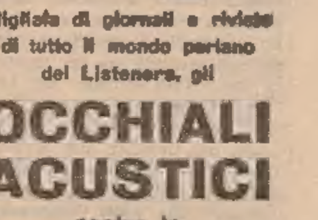
per chi
lavora sodo
Pavesini
al mattino

Dopo una prima colazione
con Pavesini
vi sentirete più freschi,
più forti, più volitivi.

I Pavesini contengono
le proteine della farina di grano,
le lecitine delle uova,
i carboidrati dello zucchero
ed assicurano all'organismo
la giusta dose di energia
per affrontare in piena forma
il lavoro del mattino

sani,
leggeri,
nutrienti

a base di fior di farina, uova fresche e zucchero



Migliaia di giornali e riviste di tutto il mondo parlano dei Listeners, gli
OCCHIALI ACUSTICI
contro la
SORDITÀ!
della Otarion Inc. di N. York
Un potente apparecchio acustico è interamente nascosto nelle stanghette: basta mettere gli occhiali per udire subito e bene!
Interpellate:
amplifon orecchio elettronico
Milano - Via Cerva, 24
che presenta la più vasta gamma di apparecchi acustici a: TRIESTE, Policlinico Triestino, via S. Francesco N. 3, telefono 36-251, martedì 18 e mercoledì 19 ottobre 1955
Centro Amplifon - PADOVA - via S. Biagio N. 2, telefono 22-516

CRONACA DELLA CITTA'

VERSO LA SOLUZIONE DI UN SENTITO PROBLEMA

IL RINNOVO DEGLI ORGANI DIRETTIVI DELLA CAMERA DI COMMERCIO E INDUSTRIA

Nel pomeriggio di domani si svolgerà l'assemblea annuale della Consulta economica - Il programma per l'attività futura

Si apre domani una settimana particolarmente interessante per l'attività della Camera di Commercio Industria e Agricoltura. Si riunirà, infatti, la Consulta economica per un esame consuntivo dell'annata decorsa e con tutta probabilità verrà pure deciso il rinnovamento della Presidenza e della Giunta camerale.

L'assemblea della Consulta avrà luogo domani pomeriggio. L'avvenimento è atteso per le comunicazioni che saranno fatte dal presidente cap. Antonio Cosulich sui problemi economici cittadini e per la relazione programmatica riflettente l'opera della Camera di commercio. L'organo consultivo dell'Amministrazione camerale è composto nella nostra città da 112 consultori, nominati dalla Giunta camerale su designazione delle libere Associazioni di categoria e degli enti economici. La Consulta è suddivisa in sette sezioni: industria, commercio (con due sottosezioni autonome rispettivamente per il commercio con l'estero e il commercio al dettaglio e i pubblici esercizi), marittima, trasporti terrestri e aerei, credito e assicurazioni, artigiani e agricola forestale.

L'avvenimento più immediato polarizza l'attenzione anche in relazione al secondo e cioè al rinnovamento della Direzione camerale, previsto, come detto, ormai a brevissima scadenza. E' questo un problema di cui da tempo si parla, a seguito dell'avvenuta scadenza del mandato conferito all'attuale.

Il rinnovamento è ancora posto in relazione a due preminenti compiti che la Camera di commercio assolverà già nelle prossime settimane. In primo luogo le opera di affiancamento — e sperabilmente di diretto apporto — che gli esponenti economici locali dovranno assicurare alla Delegazione italiana nei lavori della Conferenza internazionale per il porto, fissata per la metà di novembre. In secondo luogo la designazione dei due delegati nel comitato gestore del Fondo di rotazione, la cui scelta la legge attribuisce appunto alla Camera di commercio. Compiti entrambi che evidentemente investono problemi più vasti, interessanti l'indirizzo generale dell'azione di ripresa dell'economia cittadina. Questa finalità è strettamente connessa alla istanza accennata di una maggiore rappresentatività della Giunta camerale, per l'aspirazione, unanimemente condivisa, di realizzare quell'unità di espressione delle forze economiche e del lavoro che è indispensabile per una efficace tutela degli interessi locali.

L'imminenza dei due compiti concernenti la Conferenza del porto e il Fondo di rotazione, sembrava avesse suggerito l'opportunità di un rinvio del rinnovo degli organi dirigenti la Camera di commercio, ma questa ipotesi pare superata e si ha fondato motivo di credere che la decisione verrà anzi anticipata, proprio in vista dell'impegnativa attività che Presidenza e Giunta camerale dovranno intraprendere.

Nei competenti ambienti cittadini già si formulano in proposito previsioni, nell'attesa che il Commissario generale del Governo concreti il provvedimento. Si ritiene anzitutto che nel rinnovo della Giunta camerale verrà effettivamente ricercata la maggiore rappresentatività, facendosi convergere gli esponenti di tutte le categorie economiche. A puro titolo di indiscrezione giornalistica, ovviamente devendosi attendere le decisioni del Prefetto Palamara, riteniamo interessante segnalare le indicazioni che sarebbero state fatte dalle singole Associazioni, per la nomina dei componenti la Giunta. Si tratta di terne di nomi dalle quali dovrebbero uscire i designati: commercianti all'ingrosso: prof. dott. Giorgio Manni, dott. Leo Paschi, dott. Eugenio Vatta; commercianti al dettaglio: ing. Ernesto Avanzo, rag. Luciano Damiani, Floriano Zigiotti; industriali: Alberto Casali, ing. Livio Vidali, dott. Nino Zannini; piccole industrie: Giorgio Eppinger, prof. Piero Florit, ing. Bruno Umani; armatori: cap. Guido Cosulich, cap. Carlo Martinoli, ing. Nicolò Martinoli; agricoltura: ing. Oscar Brunner, ing. Ugo Cappelletti, dott. Giovanni Parovel; coltivatori diretti: Mazzoli, dott. Eugenio Rustia-Traine, Parovel; artigianato: Oscar Dall'Oglio, Carlo Magris e Giorgio Valmarin.

Dei pari si ritiene certo il rinnovo della presidenza e in questa eventualità, quindi, il cap. Antonio Cosulich lascierà la guida del massimo organismo economico cittadino. Naturalmente si fanno già pure i nomi dei candidati alla nuova presidenza, per i quali però, per evidenti ragioni di riserbo e delicatezza, non si fanno previsioni. Anzi riesce difficile controllare esattamente la fondatezza delle indicazioni e la fonte delle designazioni. Riteniamo tuttavia di poter affermare che la scelta è circoscritta ad esponenti economici pur trasparendo l'importanza politica di questo provvedimento. Al riguardo consta che lo stesso partito di maggioranza, si è astenuto dal porre proprie candidature, appunto per rispetto della qualifica tecnico-economica che devono avere gli organi direttivi della Camera di commercio, appoggiando invece i candidati designati dalla categorie ritenuti capaci di realizzare la azione che la Democrazia Cristiana persegue per la ripresa economica della città.

PER ALESSANDRA

Il gesto dell'ignoto è stato imitato

CENTOMILA LIRE OFFERTE DA UN MEDICO TRIESTINO

Il nobile gesto dello sconosciuto signore che ha voluto offrire centomila lire perchè Alessandra Fornasiero possa guarire, non è rimasto un isolato esempio di generosità da osservare e ricordare con curioso interesse. Il milionario senza nome aveva accompagnato, come si ricorderà, il munifico dono con uno scritto che suonava come una chiara esortazione a tutti coloro che possono affinchè si privassero di un'identica cifra per aiutare la ragazza gradiscana. L'esortazione è stata subito raccolta da un medico illustre, il professor Mario Geyer, che ieri stesso vi ha aderito, facendo pervenire alla nostra Amministrazione l'importo di centomila lire. E' sperabile che il prof. Geyer non sia l'unico proselite dello sconosciuto ma che il suo generoso gesto venga imitato da coloro che possono farlo. Ancora un paio di sottoscrizioni di questa entità, e Alessandra potrà finalmente partire per la lontana Svezia, dove il prof. Olivecrona le ridarrà la gioia della sua giovinezza sino ad oggi così amaramente soffocata. La guarigione di Alessandra sarà merito della scienza ma sarà prima di tutto il miracolo scaturito dal meraviglioso cuore di Trieste. Ecco l'elenco delle offerte versate ieri alla nostra Amministrazione.

Prof. Mario Geyer lire 100.000, da due sorelle 17.700, V. P. 1000, L. G. 1000, N. N. 1000, Vittorio Volpi 1000, Angela Santin 1000, Caffè Diana 500, Fiorella 1000, U. D. 500. Lire 124.700. Importo precedente lire 490.200. Totale lire 614.900.

IL VII CONGRESSO PROVINCIALE DELLA GIOVENTÙ SOCIALISTA

CRITICATA LA POLITICA DEL P.S.D.I. IN SEDE NAZIONALE

Stamane proseguiranno i lavori

Si è aperto ieri sera nella sede triestina del Partito socialista democratico il VII Congresso della Gioventù socialista della Venezia Giulia. Il consesso dei giovani socialisti acquista quest'anno particolare importanza perchè dovrà impegnarsi in decisioni di fondo che determineranno la futura condotta politica di questa Federazione giovanile e la sua posizione di fronte al partito.

I delegati hanno iniziato la seduta di ieri eleggendo a presidente del Congresso il delegato Montrone. Sono stati quindi letti alcuni messaggi augurali; hanno anche presentato i loro auguri di un proficuo lavoro un rappresentante del P.S.I. ed uno del movimento di Unità popolare.

La relazione politica è stata svolta dal segretario della gioventù socialista Arnaldo Pittoni. Iniziando la sua prolusione egli ha messo l'accento sulla funzione critica che la gioventù socialista deve svolgere in seno al Partito ed ha subito specificato i punti della politica nazionale e internazionale sui quali i giovani socialisti non potevano pienamente aderire. Egli si è espresso negativamente per l'accordo di Londra e ha formulato riserve sui recenti accordi di Udine considerandoli strumento non pienamente valido per la ripresa nei traffici con la Zona B. Ma l'argomento di fondo su cui si è imperniata la relazione politica e che è al contempo il tema più importante all'ordine di questo Congresso, è il problema della unificazione del Partito Socialista della Venezia Giulia al P.S.D.I. Com'è noto il partito ha deciso per l'unificazione nel corso del suo recente Congresso; ma il segretario della Federazione giovanile si è espresso ieri sera in senso nettamente contrario ed ha altresì criticato la politica quadripartititica del P.S.D.I. in sede nazionale, auspicando invece una apertura a sinistra onde avviarsi sulla strada dell'unificazione di tutte le forze socialiste.

Il segretario politico ha accennato ieri anche ad alcuni gravi problemi cittadini approvando pienamente la politica del Partito a favore della Zona Franca e dell'Ente regione, nonchè il suo impegno per la ripresa dei tradizionali traffici del nostro emporio. Egli ha però ricordato la posizione che il partito aveva assunto mesi addietro, quando aveva minacciato di uscire dalla Giunta e dal Consiglio comunale qualora il Governo non avesse tenuto fede alle sue promesse per quanto riguarda i provvedimenti a favore dell'economia triestina. Non ravvisando che tali promesse fossero state mantenute, il segretario della Federazione giovanile ha invitato il Partito a mettere in atto il suo gesto di protesta.

Stamane il Congresso continuerà i suoi lavori; tra l'altro è atteso l'intervento del segretario nazionale della Federazione giovanile socialista De Berti.

MOVIMENTO FEDERALISTA

Decadenza economica e rinascita dell'Europa

«Decadenza economica e rinascita dell'Europa» è il tema che il segretario regionale del movimento federalista, il dott. Comessatti di Udine, ha presentato e discusso ieri sera nella sede degli europeisti triestini, in piazza San Giovanni 1. Invitando l'esponente federalista di Udine, i dirigenti la locale sezione hanno inteso proseguire e intensificare il programma già iniziato la settimana scorsa: si tratta di una serie di conferenze e conversazioni sui temi generali che interessano il movimento federalista o su particolari aspetti della contingenza attuale visti alla luce dell'ideale europeistico.

Il dott. Comessatti ha tracciato un incisivo profilo della storia europea dell'ultimo mezzo secolo, dalla situazione esistente prima della grande guerra, fino al giorno in cui, nel 1947, George Marshall rivolse al mondo europeo il suo programma di unione all'ombra dell'appoggio finanziario americano. In seguito i fondi che i paesi europei ricevettero nell'ambito del Piano Marshall vennero spesi per fini esattamente opposti a quelli per cui erano stati concepiti, e cioè per ricostruire le tradizionali economie nazionali con tutte le loro barriere. Il conferenziere ha rilevato infine che la situazione attuale dell'Europa può sembrare in via di miglioramento o, forse, di prosperità, ma che non esiste una base strutturale nè politica nè economica solida e sufficienza per ingenerare fiducia e tranquillità.

La Mostra universitaria di arti figurative

CENTOTTANTA OPERE CLASSIFICATE DALLA COMMISSIONE GIUDICATRICE

Si sono concluse ieri le operazioni relative alla classificazione delle opere pervenute alla VIII Mostra universitaria d'arti figurative, che sarà allestita il prossimo mese nella nostra città. La manifestazione si annuncia di grande interesse, per l'imponente complesso di opere, di ottima fattura e ispirazione, che sono state presentate da sessantasette artisti, ventidue dei quali sono esordienti. Sono state classificate infatti 92 pitture, 64 disegni e 28 opere di scultura. Per il numero e la bontà dei lavori, arduo si presenta quindi il compito di selezione.

Improvvisa morte di un noto commerciante

E' mancato ieri improvvisamente all'affetto dei suoi cari il commerciante Antonio Vianello, che da oltre trent'anni esplicava la sua attività a Trieste nel settore dei legnami. Nato nel 1897 a Venezia, Antonio Vianello fu valoroso combattente della prima guerra mondiale; si stabilì quindi a Trieste dove consolidò con instancabile operosità la sua posizione, creandosi una vasta rete di amicizie e di affetti fraterni per la sua rettitudine, per le sue doti di cittadino e di patriota e per le virtù di sposo e padre. La morte lo ha colto al posto di lavoro. Alla consorte, Angela Petrin, e ai figli Sergio e Marisa Dalla Pria esprimiamo i sensi del nostro vivo cordoglio.

† E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Antonio Vianello

Ne dànno il triste annuncio la moglie ANGELA PETRIN, i figli SERGIO e MARISA col marito GIAMPIERO DALLA PRIA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, 17 corr. alle ore 10 dall'abitazione di via C. Battisti 18.

Trieste, 16 ottobre 1955

† Il giorno 15 corr., munita dei conforti religiosi, si è spenta la nostra cara mamma

Antonia ved. Padovan

Ne dànno il doloroso annuncio i figli AGOSTINO, PIO (assente), FERDINANDO, CARMELA, MARIA, MARCELLA (assente), ANTONIETTA, ANNA (assente), i generi, le nuore, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 16 corr. alle ore 11.30 partendo dalla chiesa di Cattinara.

† Il mattino del 14 corrente cessò di soffrire

Ettore Colussi

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio le addolorate famiglie COLUSSI, TENAGLIA, CERNE.

Un grazie ai sigg. medici e al personale della div. Urologica dell'Ospedale Maggiore.

† Il giorno 13 corrente si spegneva

Carla Susa
ved. CERNE

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio i FAMILIARI.

Ringraziano quanti in vario modo presero parte al loro dolore.

† Addì 15 corr. spegnevasi il

Cav. Cosmo Damiano Tritta
I Cap. d'Amm. a r.

Ne dànno il triste annuncio la moglie, i figli, le nuore, la nipotina e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 16 corr. alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Dopo breve malattia si è spento

Felice Morabito
d'anni 80

Ne dànno il triste annuncio, i figli, i generi e i nipoti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Psichiatrico.

† Il 27 settembre a Mogadiscio si è spento improvvisamente

Bruno Corbatto

Addolorati ne dànno il triste annuncio la moglie BIANCA, i figli RENATO e SILVIA ed i parenti tutti.

Il COLLEGIO PATENTATI CAPITANI di L.C. e D.M. prende viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del

cap. Eugenio Giacomini

suo Socio fondatore.

Domani 17 corr. ricorre il 2.o triste anniversario della scomparsa di

Pietro Russo

La moglie ANTONIETTA MARZARI, la mamma, il fratello, le sorelle, la cognata e i cognati Lo ricordano con immutato affetto e infinito rimpianto.

Trieste-Montecorvino, 17 ottobre 1955

Le parrucchiere
ANNA . OLGA
si pregiano comunicare alle gentili Signore che si sono trasferite dal Salone Maddalena al rinnovato
Salone Lidia
di VIA CADORNA 4
Telefono N. 24-794

Viti, Nino, Mario, Bruno, Giorgetto e il personale tutto della Salumeria Angelo Masè di via Giacinto Gallina si rallegrano con il direttore RICCARDO per l'assunzione in proprio della gestione e comproprietà dell'esercizio e gli confermano la piena solidarietà e simpatia, presentandogli i migliori auguri per la prosperità avvenire.

L'ATTUAZIONE DEL PIANO INA-CASA

Probabilmente in febbraio il primo lotto di costruzioni

Visita dell'ispettore per il Veneto ai terreni fabbricabili - Due località prese in considerazione: la riviera di Barcola e la valle di Rozzol

Nel corso della sua recente visita a Trieste l'ing. Gardina, ispettore per il Veneto del piano INA-Casa, ha avuto contatti con funzionari dell'Ufficio tecnico comunale e con esponenti della civica amministrazione, onde accelerare l'esame dei problemi più importanti collegati alla pratica attuazione anche nella nostra città del vasto programma edilizio. L'ing. Gardina ha, a tale scopo, effettuato dei sopraluoghi alle zone di Rozzol e di Gretta dove, secondo quanto annunciato a suo tempo, dovrebbero sorgere i più importanti complessi che l'Ente si propone di realizzare nel prossimo quadriennio. Si tratta di circa ottocento alloggi, con una spesa complessiva di due miliardi di lire; un programma molto vasto di indubbia importanza urbanistica e sociale.

L'attuazione del piano INA-Casa è auspicata da tempo. Il piano è stato esteso a Trieste da circa otto mesi e da tale data i lavoratori corrispondono regolarmente i contributi previsti senza però che la città abbia avuto ancora gli sperati benefici. Appunto in tale considerazione il Comune, cioè l'ente più qualificato, affianca il Comitato per la gestione dell'INA-Casa, per cui quasi certamente entro il prossimo febbraio si avrà l'inizio di un primo lotto di costruzioni. Ma si devono superare ancora delle difficoltà di ordine tecnico, strettamente collegate alle particolari situazioni locali.

La realizzazione dell'INA-Casa è stata formulata in tre fasi: scelta dei terreni, concorso per la progettazione e infine appalto dei lavori. Di questi tre punti finora si trova in fase avanzata il secondo. Alla fine dello scorso mese di settembre è spirato il termine utile per la presentazione dei progetti-concorso. La nostra città è presente con due progetti. A fine mese si riunirà a Roma la commissione giudicatrice e si conoscerà, quindi, l'esito del concorso.

Per quanto riguarda la fase più importante, ovvero l'acquisizione dei terreni per le costruzioni, la recente visita dell'ing. Gardina dovrebbe preludere alla soluzione del problema. Purtroppo il Comune non dispone di proprie aree fabbricabili in città o nella immediata periferia, per cui vi sono due prospettive: o costruire almeno parte dei complessi nella zona fra Barcola, Prosecco e Miramare, sui terreni comunali, oppure ripiegare sull'acquisto di terreni privati in zona più vicina al centro urbano. Quest'ultima soluzione comporterebbe, però, un aggravio di spesa, contemperata con le precise disposizioni dell'INA-Casa che non consentono di spendere per i terreni più di una determinata percentuale della somma stanziata per la costruzione di ciascun alloggio.

Appare possibile un orientamento verso la prima soluzione, con evidenti vantaggi: in primo luogo — fattore fondamentale per le esigenze prospettate — la disponibilità gratuita delle aree; quindi l'estensione dei terreni stessi che largamente soddisfa le esigenze del piano costruttivo, la loro relativa vicinanza al centro urbano equidistante dall'altra zona di prossimo sviluppo edilizio (Zaule), facilità di allacciamenti a strade, acquedotti e ai principali servizi nonchè, non ultimo in ordine di importanza, l'ideale e incantevole posizione, dominante la riviera di Barcola.

Qualora si dovesse ripiegare sulla seconda soluzione, il piano INA-Casa dovrebbe essere realizzato nella zona occidentale della valle di Rozzol, che si estende sotto al Cacciatore. Anche questa località offre grandi vantaggi per il collegamento al centro urbano, alle reti dei servizi indispensabili e una sufficiente ampiezza dell'area, costituita in parte da proprietà demaniale e in parte da proprietà privata. La spesa d'acquisto non dovrebbe esser molto elevata, perchè per i terreni demaniali si avrebbe l'indubbio appoggio delle autorità, in una comprensiva e auspicabile collaborazione.

Tutti questi aspetti del problema principale per l'attuazione dell'INA-Casa a Trieste sono stati valutati attentamente dall'ing. Gardina e dai suoi collaboratori, sicchè non appare del tutto infondata la speranza che il primo lotto di costruzioni possa prender l'avvio entro il mese di febbraio, portando un nuovo contributo all'economia cittadina oltre che alla soluzione del grave problema degli alloggi.

LE ELEZIONI DELLE COMMISSIONI AZIENDALI

Martedì si voterà al S. Rocco e alla Direzione centrale dei CRDA

Riunione dei petrolieri alla C. d. L. - Miglioramenti per i beneficiari di assegni vitalizi dell'E.N.P.A.S.

Perdurano, soprattutto tra i lavoratori del C.R.D.A., i commenti delle elezioni svoltesi giovedì al Cantiere San Marco e alla Fabbrica Macchine. L'atmosfera è mantenuta viva anche dall'imminenza delle votazioni al Cantiere San Rocco e alla sede centrale di corso Cavour, che completeranno il rinnovo delle commissioni interne negli stabilimenti di Trieste e di Monfalcone del C.R.D.A. Le due ultime votazioni avranno luogo dopodomani, martedì.

Negli ambienti sindacali, frattanto, l'attività è rivolta al settore dei petrolieri, in agitazione a seguito della rottura delle trattative per il nuovo contratto nazionale di lavoro. Le organizzazioni sindacali hanno preannunciato due giornate di sciopero ed è attesa la decisione sulla data di effettuazione. Domani sera, alle 18, i petrolieri aderenti e simpatizzanti della Camera del Lavoro discuteranno la situazione in un'assemblea che avrà luogo nella sede di via Duca d'Aosta. Il direttivo del sindacato petrolieri del Conflavoro-C.G.I.L. ha deliberato ieri sera la partecipazione allo sciopero.

Da parte della Conflavoro-C.G.I.L. è stata diretta ieri una lettera all'Associazione industriali, con una nuova richiesta di trattare la regolazione dell'indennità sostitutiva di mensa per i periodi di assenza dal lavoro (ferie, malattia) e da computare sulla gratifica natalizia, con effetto retroattivo.

Si apprende da Roma che l'Enpas ha deciso di corrispondere un acconto sui futuri miglioramenti per i beneficiari di assegni vitalizi dell'Ente stesso. Agli aventi diritto sarà corrisposta la tredicesima mensilità per il 1954 ed una maggiorazione degli assegni nella misura del 16 per cento a decorrere dal 1.o gennaio 1954.

Gite e soggiorni

CAI - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE. Con partenza domenica 23 c. m. gita a Ramandolo. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via Milano 2 dalle 19 alle 21 tel. 35-240.

C.I.S.S. (via S. Francesco 4). Dal 30 ottobre al 3 novembre gita a Vienna, quota 13.200.

GIANNA COLONI
e
DINO RICCARDO BRADAMANTE
partecipano il loro matrimonio.
Melbourne, 1 ottobre 1955

Nella orologeria-oreficeria
Buda (Barriera) Via Oriani 5
IL NEGOZIO DI VOSTRA FIDUCIA
i migliori oggetti per regali e le più favorevoli occasioni

DATE AIUTO ALL'OPERA CIVILE DELLA LEGA NAZIONALE

BILANCE PESA BAMBINI E ADULTI
sempre a vostra disposizione noleggio Farmacia «Al Lloyd», tel. 36747

L'Ufficio del Rappresentante del Governo Federale d'Austria
TRASFERIRA' LA SUA SEDE IN VIA DEI NAVALI 23
TEL. 90-891, DAL GIORNO 20 corr.
Mercoledì 19 corr. causa il trasloco, l'ufficio rimarrà chiuso

UNA IMPORTANTE ASSISE NAZIONALE

I veterani del lavoro si riuniranno sabato a Trieste

Assicurata la presenza del Ministro Vigorelli

Oltre cinquecento delegati provenienti da ogni parte della Penisola, in rappresentanza di quasi 80 mila iscritti, parteciperanno al VII Congresso nazionale dei lavoratori anziani d'azienda, che si terrà a Trieste sabato e domenica prossima. L'Associazione, come è noto, raggruppa tutti i lavoratori che hanno un'anzianità minima di vent'anni di ininterrotto servizio.

L'inaugurazione avverrà sabato mattina alle 10 nella sala maggiore del Circolo della Cultura e delle Arti, presenti le maggiori autorità cittadine e con l'intervento di insigni personalità del Governo. Hanno infatti assicurato la loro presenza il Ministro del Lavoro on. Vigorelli, il presidente onorario dell'Associazione on. Rubinacci che fu già Ministro del Lavoro, gli onorevoli Marazza e Rapelli, il conte Marzotto in rappresentanza dei Cavalieri del lavoro di Italia e il delegato dei Maestri del Lavoro, Pietro d'Alessandro. Tema principale del Congresso sarà l'impostazione programmatica della futura attività dell'Associazione.

Imponente sarà la partecipazione al congresso dei lavoratori anziani di aziende del Veneto e del Friuli; è preannunciato l'arrivo per sabato mattina di otto pullman da Mestre e dagli altri operosi centri del Friuli. I lavoratori veneti parteciperanno, nel pomeriggio di domenica, ad un pellegrinaggio a Redipuglia.

I Lupi di Toscana in visita a Trieste

Un numeroso gruppo di soci della sezione di Milano dei «Lupi di Toscana» è giunto ieri in visita a Trieste, a conclusione di un pellegrinaggio a Redipuglia e sui campi di battaglia. Il gruppo, guidato dal presidente della sezione comm. Strada, è stato ricevuto a Trieste dal presidente della federazione provinciale dell'ANCR dott. Petrucco, dal presidente dell'Associazione del Fante avv. Pagnini e dall'ispettore comm. Mattaussi.

Gli ospiti milanesi hanno reso in mattinata visita di omaggio al Vescovo, al quale il comm. Strada ha consegnato un messaggio inviato dall'Arcivescovo di Milano, mons. Montini. Successivamente gli ex combattenti milanesi sono stati ricevuti al Municipio dal Prosindaco ing. Visintin, al quale hanno consegnato un messaggio augurale del Sindaco di Milano dott. Ferrari. Nel pomeriggio hanno reso omaggio al monumento ai Caduti sul Colle di San Giusto.

Viaggi UTAT a Budapest Fiume-Lubiana e Vienna

L'UTAT indice per Ognissanti gite in autopullman a *Vienna - Fiume e Lubiana*.

Dal 26 al 28 novembre gita a *Budapest* per l'incontro di calcio Italia - Ungheria.

Iscrizioni presso gli Uffici UTAT via Imbriani 11, Galleria Protti 2 (Sala pubblicitaria) e largo Barriera Vecchia (Stazione autocorriere).

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 18, minima 13.2; pressione 1013 stazionaria; umidità 78 per cento; temperatura del mare 17.3.

Oggi: S. Edvige. — Il sole sorge alle 6.21, tramonta alle 17.20. La luna nasce alle 7.4, tramonta alle 17.15.

Maree. OGGI: bassa alle 15.35, cm. 52 sotto il l. m.; alta alle 21.50, cm. 30 sopra il l. m. — DOMANI: bassa alle 3.10, cm. 26 sotto il l. m.

Farmacie aperte: Biasoletto, via Roma 16; Davanzo, via Bernini 4; Godina, via Ginnastica 6; Lloyd, via Orologio 6; Madonna del Mare, largo Piave 2, Millo, via Buonarroti 11; Sponza, via Montorsino 9; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno delle farmacie: Cipolla, via Belpoggio 4; Godina, via Ginnastica 6; Maddalena, via dell'Istria 43; Pizzul, corso Italia 14; Croce Azzurra, via Commerciale 26; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

★ Collocamento gente di mare. Chiamate d'imbarco per domani, ore 10: Turno «Lloyd Triestino»: 1 cameriere in terza (turno 62), 1 cameriere ripostiere (turno 12), 1 cameriera (turno 28), 4 garzoni camera (turno 61, 62, 63, precedente 48). Turno «generale»: 1 marinaio (comp. 1664), 1 fuochista nafta (turno 876), 1 marinaio (contratto a compartecipazione).

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	75	3	22	54	28
CAGLIARI	59	44	89	14	26
FIRENZE	46	62	63	83	90
GENOVA	69	5	4	31	41
MILANO	46	16	77	15	1
NAPOLI	44	2	9	39	24
PALERMO	22	52	9	77	53
ROMA	41	66	19	42	16
TORINO	15	56	86	10	45
VENEZIA	57	13	85	86	62

Dopo un pranzo eccellente un caffè di classe!
CREMCAFFE' Vi darà la massima soddisfazione.

RADIO SIEMENS MILANO TELEVISIONE

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

8: S. Messa; 10.15: Per le Forze Armate; 12: Orchestra Canfora; 13.15: Album musicale; 14.30: Musica operistica; 15: Il distillatore, di Leone Tolstoi; 15.35: Canzoni napoletane; 16: Radiocronaca del secondo tempo di una partita di calcio; 17: Orchestra Cergoli; 17.30: Concerto diretto da Pierre Monteaux; 19.15: Musica da ballo; 20: Orchestra Piubeni; 21: Il parapioggia, rivista musicale; 22: Voci dal mondo.

SECONDO PROGRAMMA

13: Orchestra Savina; 15: Musica in famiglia; 15.30: Sentimento e fantasia; 17: Musica e sport; 18.30: Musica in vacanza; 19.30: Orchestra Sciorilli; 20.30: Carnet del maggiore Dupont, raccolta di appunti sull'Italia; 21: L'usignolo di argento, varietà; 22.30: Domenica sport.

Trasmissioni locali. 9: Servizio religioso evangelico; 9.15: Variazioni senza tema; 10: S. Messa; 14.30: El campanon.

TELEVISIONE

10.15: Per gli agricoltori; 11: S. Messa; 11.30: Visita alla radio Vaticana; 15: Eurovisione, da Friburgo telecronaca dell'incontro di atletica leggera Germania-Italia; 17.30: La signora di Broadway, film; 20.55: Riviste per caso, Okay TV!; 22: Letture poetiche di Vittorio Gassman; 22.15: Uno strano viaggio, telefilm; 22.45: La domenica sportiva.

LE ORE DELLA CITTA'

Nuovo panificio

Nella parte nuova e più viva di Trieste, al n. 38 di via Coroneo, è stato inaugurato per iniziativa del sig. Luigi Urdih un nuovo modernissimo negozio per la vendita di pane, paste e dolciumi. Il locale, arredato con fine buon gusto dal sig. Marco Spadaro, è luminosissimo, ottimamente aereato, rispondente a tutte le necessità della pulizia e dell'igiene. L'annesso lavoratorio per il pane e le paste è completato dal reparto cottura dotato dei forni «Record». Tutto il rione ha accolto con molto favore il nuovo moderno panificio che fa anche servizio a domicilio (Telef. 28-798) e perciò vanno al sig. Urdih sentiti auguri di proficuo lavoro.

Provate Yovit

oggi stesso: se avete delle prevenzioni contro il comune yogurt, e lo considerate solo... una sgradevole medicina, provate *YOVIT*, crema speciale di yogurt omogeneo. Sarà una gradita ed utile sorpresa, ed apprezzerete il suo piacevole sapore. Acquistatelo nelle latterie e nei bar (tel. 90-422).

Magistero in piano

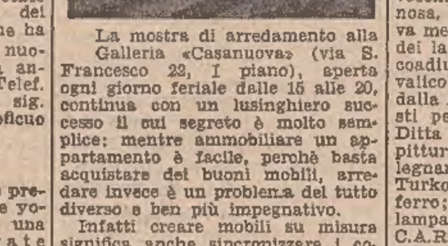
La signorina Laura Bassa allieva del prof. Luciano Gante ha conseguito con punti 9.50 su 10 al Conservatorio «Tartini» di Trieste il diploma di magistero in pianoforte. Alla neo professoressa i nostri rallegramenti.

Luciana Tramer, della scuola del maestro Alessandro Costantinides, ha conseguito brillantemente il diploma di magistero in pianoforte presso il Conservatorio C. Monteverdi di Bolzano. Congratulazioni vivissime.

A Miramare

naturalmente si mangia bene. Abbiamo già parlato della posizione e dei conforti di questo accogliente Albergo Miramare, che quest'anno rimarrà aperto continuamente: parliamo ora della cucina e della cantina, sempre affidate a mani sicure. Ogni giorno piatti squisiti, di carne e di pesce, con pubblicazione del menu nella apposita rubrica sul «Piccolo Sera».

Alla "Casanuova"



La mostra di arredamento alla Galleria «Casanuova» (via S. Francesco 22, I piano), aperta ogni giorno feriale dalle 15 alle 20, continua con un lusinghiero successo il cui segreto è molto semplice: mentre ammobiliare un appartamento è facile, perchè basta acquistare dei buoni mobili, arredare invece è un problema del tutto diverso e ben più impegnativo.

Infatti creare mobili su misura significa anche sincronizzare i colori, trovare un'armonia per i tendaggi, intonare le tappezzerie e completare l'ambiente con lampade, quadri, soprammobili in un assieme unico.

Tutto questo Vi offre l'originale esposizione attualmente allestita alla «Casanuova».

«Casanuova», che rappresenta una delle più antiche fabbriche di mobili della città, opera in collaborazione con architetti, artisti, ceramisti e artigiani rinomati. Dispone inoltre d'una vasta scelta di stoffe, lampade e tappeti di primissima qualità per soddisfare alle molteplici esigenze tecniche ed artistiche di un arredamento completo della casa.

Gli interessati possono richiedere preventivi, consigli e progetti gratuiti ogni sera dalle 19 alle 20.

Autoforniture Zanchi

Quanti da anni ed anni conoscono questa vecchia e stimata Ditta avranno piacere di apprendere che ieri il sig. Virgilio Zanchi ha inaugurato in forma privata il rinnovato negozio di via Coroneo 4. In luogo del tradizionale vermut, il sig. Zanchi ha preferito effettuare elargizioni a favore di vari Enti benefici. I lavori di rimodernamento, durati vari mesi, hanno completamente trasformato la vecchia sede rendendola più luminosa, funzionale ed invitante. Ne va merito al progettista e direttore dei lavori sig. Ferrando Degrassi, coadiuvato dal geom. Virgilio Ravalico per le opere in muratura; dalla Edilrestauro di Vittorio Presti per la pavimentazione; dalla Ditta Otello Delpin per le opere di pittura; da Aldo Brezzi per la falegnameria; dalla Ditta Oram & Turko-Starè per la lavorazione in ferro; dalla Neon S. Giusto per le lampade e luminose; dalla Ditta C.A.R. di Fulvio Penso per le scaffalature metalliche.

Nella nuova Sede della Ditta Virgilio Zanchi trovano adeguato spazio tutti gli articoli trattati, che oltre alla vasta gamma di accessori e forniture per automobili, articoli per carrozzeria ed affini comprendono anche: i già noti materiali *Flexan* e *Lavatex* per tappezzeria, arredamento navale e domestico; i prodotti in *Perspex*, la famosissima resina acrilica termoplastica, in lastre, tubi e bastoni; ed infine tutti i profilati e stampati della *S. A. Visgomma*, per usi tecnici, industriali ed automotoristici.

Il nuovo negozio richiama quindi l'attenzione di un pubblico vastissimo, che oltre agli automobilisti, ai tecnici, agli architetti ed arredatori, interessa anche tutte le persone dei nuovi materiali di arredamento e di tappezzeria offerti dall'industria moderna dei materiali sintetici.

Alla Società Ginnastica

Oggi pomeriggio dalle ore 17 alle 20.30 trattenimento danzante riservato ai soci ed invitati. Possono intervenire anche gli studenti muniti del normale invito.

La pioggia

non vi darà fastidio se indosserete l'impermeabile *Old Bridge* o *Nailon Rhodiatoce*. Innumerevoli modelli nuovissimi a prezzi molto bassi li troverete alla *Cica* in Corso Italia 4 dove farete un ottimo acquisto sia a contanti o con facilitazioni di pagamento. Visitate la *Fiera dell'Impermeabile* della *Cica*.

Una brava massaia

La prima classificata a Trieste nel Concorso delle Massaie è la signora Bianca Corradini, abitante a Trieste in Strada Vecchia per l'Istria n. 31 (Case INAIL).

FINALMENTE è riaperto il rinomato «BUCO NEL MURO» col gran Ristorante «ANTICA BONAVIA». Livio ŠGUBEN e il suo quartetto: grande novità per Trieste. Direz. GINO LUALDI
Tutte le domeniche e feste pomeriggi danzanti

CIT
ORARIO AUTOSERVIZI
Informazioni-Prenotazioni
PIAZZA UNITA' N. 6
Telefoni 24-793 - 24-796
CIT Stazione Autolinee
TELEFONO N. 24-006
GENOVA, via Mantova-Cremona, giornaliero, ore 8.15.
GENOVA, lun., merc., ven., 21.
MILANO, giornal., ore 9 e 21.
VENEZIA, 7.15, 8.15, 12, 17.30.
UDINE, giornaliero, ore 7.30.
SAPPADA-Val Pusteria-Bressanone, giornaliero, ore 6.20.
TREVISO - Bolzano - Trento - MERANO feriale ore 7.
GIRO TURISTICO di TRIESTE martedì, venerdì ore 9.

TELEVISORI AUTORADIO AUTOVOX
RADIO A MODULAZIONE DI FREQUENZA

CROFF
DAL 17 AL 29 OTTOBRE
GRANDE VENDITA SPECIALE
TAPPETI PERSIANI
per dar modo agli amatori del TAPPETO ORIENTALE di effettuare acquisti con tutte le garanzie di serietà che solo il nome CROFF offre.
Filiale di TRIESTE — Piazza della Borsa N. 7

BISCOTTIFICIO TERGESTE — BISCOTTIFICIO
Tergeste
i buoni biscotti fatti all'antica
Nei migliori negozi di
TRIESTE - GORIZIA - UDINE

I BENI E GLI INTERESSI ITALIANI IN ZONA B

BISOGNA GIUNGERE A UN ACCORDO nello spirito del Memorandum d'intesa

Non è certamente costruttiva una politica che tenda solo a dilazionare la soluzione del problema e che si fondi su precarie speranze

Pubblichiamo un articolo dell'avv. Piero Ponis, presidente della Consulta dei Comuni istriani, che fa il punto sulla difficile posizione in cui sono venuti a trovarsi i beni italiani in Zona B e dimostra la necessità che da parte del Governo nazionale si provveda il più sollecitamente possibile a risolvere il delicato problema.

Una notizia da fonte romana, apparsa in questi giorni sulla stampa, informava i lettori che erano in corso trattative fra il Governo italiano e il Regno della Libia per la stipulazione di un accordo regolante la materia relativa ai beni, diritti ed interessi italiani situati nella nostra ex colonia mediterranea. La stessa fonte di stampa precisa che le trattative in corso erano soddisfacenti per cui si poteva sperare nel raggiungimento di un accordo entro un breve termine.

Tale notizia è comparsa in un periodo in cui ripetutamente la stampa locale ha trattato del problema dei beni abbandonati nei territori passati alla Jugoslavia per effetto del trattato di pace e per i quali, in seguito all'accordo di Belgrado del 18 dicembre 1954, sembra ormai che stia giungendo verso una — anche se non soddisfacente — soluzione definitiva. In data 29 ottobre 1954 fu emanata la legge 1050 per la corresponsione di un indennizzo ai titolari dei beni, diritti ed interessi italiani esistenti allo estero e perduti o soggetti a perdita per effetto della esecuzione degli articoli 74 e 79 del trattato di pace, firmato a Parigi il 10 febbraio 1947. A date più lontane, senza farne la complessa numerazione, risalgono altri accordi internazionali e leggi che hanno quasi completamente regolate le questioni economiche conseguenti all'ultima guerra.

Sembra però strano che a dieci anni dalla fine del conflitto non si sia pensato ancora di prendere adeguati provvedimenti per risolvere la paradossale situazione determinata dalla assurda posizione in cui si sono venuti a trovare i beni italiani della Zona B sotto amministrazione civile jugoslava e tutelati dallo stesso trattato di pace. Logica pertanto la domanda che corre frequente sulla bocca dei profughi provenienti dalla Zona B: «Cosa sarà dei nostri beni, chi e quando penserà ad indennizzarci?». E' la voce di un piccolo popolo che ha sofferto in silenzio in attesa di quella liberazione che non è venuta e che ha assistito alla disintegrazione dei propri beni.

Ai provvedimenti di confisca e nazionalizzazione o spoglio violento dei beni effettuati dagli jugoslavi a partire dal 1945 in poi è seguito senza possibilità di reazione la quasi totale avocazione della proprietà immobiliare privata. Si è giunti così, tra alterne speranze al noto Memorandum di Londra che ha posto gli italiani della Zona B di fronte ad una drammatica scelta. La stragrande maggioranza ha seguito la via dell'esilio. Case, campagne, attività industriali e artigiane sono rimaste in godimento agli jugoslavi; a ciò si aggiungono i beni mobili che in violazione al Memorandum non si sono potuti trasferire per il divieto frapposto dai nostri vicini. Il 90 per cento dei redditi dei beni viene incamerato dalle autorità popolari ed il rimanente 10 per cento va a titolo di compenso agli amministratori. Ora, il processo di distensione non può limitarsi, da parte jugoslava, alla firma di qualche lasciapassare ai nostri connazionali ed a tollerare l'ingresso in Zona B di una parte di coloro che vogliono colà recarvisi per motivi turistici o familiari.

L'art. 8 del Memorandum di Londra consente ai già residenti nel territorio delle Zone sotto amministrazione civile dell'Italia o della Jugoslavia di trasferire dall'una all'altra Zona i beni mobili e fondi e di rientrare in possesso dei beni immobili in conformità alle leggi vigenti, rispettivamente di alienare i propri beni, fino al 5 ottobre 1956, depositando le somme ricavate dalla vendita alle rispettive banche in attesa dell'accreditamento delle lire o dinari. Nell'articolo 8 è altresì espresso l'impegno di concludere entro sei mesi dalla parafatura del Memorandum un accordo (5 aprile) fra l'Italia e la Jugoslavia per l'esecuzione degli impegni sottoscritti.

Evidentemente lo spirito del Memorandum era quello di regolare i rapporti economico-finanziari relativi ai beni, diritti ed interessi degli abitanti delle due Zone del Territorio di Trieste. Ma nessun accordo è stato raggiunto fra Italia e Jugoslavia nei termini fissati dall'articolo in esame e questa ultima, con interpretazioni restrittive dell'impegno sottoscritto, è arbitro assoluto nel disporre a proprio piacimento dei beni degli esodanti. Per quanto riguarda il patrimonio immobiliare esiste o l'alternativa di vendere (trovando gli acquirenti) i beni così detti liberi (con esclusione di quelli nazionalizzati, confiscati o sottoposti a riforma agraria) sino al 5 ottobre 1956, o di mantenere la proprietà senza ricevere alcun reddito e con le incognite del mercato inflazionato di beni immobili, come era logico prevedersi, è prevalsa per forza di cose la seconda alternativa. Tranne pochi casi di vendite a prezzi certamente discutibili, il patrimonio degli italiani è rimasto in mani jugoslave senza una garanzia, nè una speranza di un sollecito indennizzo. Allo stato attuale delle cose, è pertanto discutibile il regime di provvisorietà del Memorandum, quando i fatti lasciano intravvedere ben altro orientamento nè consta che il Governo italiano abbia fatto o abbia intenzione di fare dei passi per una effettiva tutela dei beni, diritti ed interessi italiani situati in Zona B. I profughi e proprietari di beni sono ormai logorati dalla snervante quanto inutile attesa di un decennio e da essi non possono essere richiesti ulteriori sacrifici. Si diffonde una crescente sfiducia sulla possibilità per i profughi di avere a disposizione i loro beni per poter vivere.

Queste sono le preoccupazioni che giornalmente vengono espresse al C.L.N. dell'Istria ed alla Consulta dei Comuni istriani dai nostri connazionali che aspirano a rifarsi una nuova vita. Questa logica e umana richiesta dei nostri connazionali esprime il legittimo desiderio che i sacrifici sopportati non ricadano solo sulla comunità istriana ma siano equamente riconosciuti e alleviati da tutto il popolo italiano.

Sorge pertanto imperioso lo obbligo da parte del Governo italiano di affrontare il problema e provvedere ad indennizzare i profughi danneggiati. Una politica che tenda solo a dilazionare la soluzione del problema e che si fondi su precarie speranze per arrivare magari fra un decennio alle negative constatazioni attuali non è certo costruttiva. Non ignorano i profughi che vari sono i problemi di ordine finanziario che assillano il patrio Governo. Ma se si reperiscono fondi per soddisfare giuste richieste che tendono a migliorare le condizioni di vita delle classi lavoratrici, non si possono respingere le legittime richieste di chi cerca almeno il sufficiente per vivere.

Piero Ponis

Smentita a una notizia di Radio Capodistria

Nel corso del suo notiziario pomeridiano di venerdì Radio Capodistria ha comunicato che un profugo da Buie, tale Antonio Milos, di anni 65 anni, sarebbe rientrato a casa sua dal campo profughi di Campo Marzio. La notizia è stata clamorosamente smentita dallo stesso interessato, il quale ha trascorso sì, alcuni giorni a Capodistria, ma in guardina, perchè fermato da un milite della difesa popolare nei pressi di Chiampore. Il Milos che si era recato domenica a Punta Sottile per trovare un cugino era erroneamente sconfinato in territorio sotto amministrazione jugoslava. Portato a Capodistria per gli accertamenti del caso il Milos pregò la difesa popolare di lasciarlo andare a far una breve visita ad alcuni conoscenti a Buie e rivedere così la sua città natale. Il suo desiderio non fu esaudito, perchè il Milos non è in possesso del normale lasciapassare. Dopo tre giorni egli è rientrato a Trieste, ove risiede tutta la sua famiglia.

Un corso di dizione alla scuola del Teatro Nuovo

Date le numerose richieste pervenute, la Direzione della scuola di recitazione del Teatro Nuovo ha deciso di istituire anche un corso di dizione bisettimanale per adulti. Le iscrizioni a questo corso, come pure a quelli elementari, d'avviamento ed allievi attori è stata prorogata ancora per alcuni giorni, per accontentare le numerose domande. Le iscrizioni si ricevono giornalmente al Teatro Nuovo, dalle ore 11 alle 13 e dalle 18 alle 20.

LA RILEVAZIONE DEI DATI DI CONSUMO DEL GAS

UNA RISPOSTA DELL'ACEGAT al reclamo di alcuni utenti

La Direzione dell'Acegat, in risposta alla segnalazione da noi pubblicata l'8 corrente, ci invia la seguente lettera:

«Premesso che l'utente che intende utilizzare le forniture dell'Acegat, non può evidentemente esimersi dal rendere possibile alla stessa la rilevazione dei dati di consumo, tanto più che l'utente stesso, all'atto della stipulazione del contratto di fornitura assume lo specifico obbligo di permettere e agevolare il controllo degli apparecchi di misura e in particolare la posa, lettura, ecc. (art. 8), lo addebito di lire 350 più IGE viene applicato nel caso che l'incaricato della lettura dei contatori non abbia potuto effettuarla nel sopraluogo mensile, nè in un secondo sopraluogo effettuato il giorno successivo ad ora prestabilita e comunicata all'utente a mezzo avviso scritto, nè in un terzo sopraluogo effettuato il giorno ancora successivo, ad altra ora pure prestabilita e pure comunicata all'utente a mezzo di un secondo avviso scritto.

Nel primo dei suddetti avvisi lo utente viene pregato, nel caso di suo impedimento ad essere presente all'appuntamento per il giorno successivo, di comunicare un tanto all'azienda, anche telefonicamente. Nel secondo, tale preghiera viene rinnovata e l'utente viene preavvisato che, nel caso in cui rimanesse assente anche per il terzo sopraluogo senza avvisare l'azienda, gli verrà addebitato lo importo di lire 350 più IGE a titolo di rimborso spese per sopraluogo inutile. (Si allega il testo dei due avvisi).

Nel caso delle «ferie estive» la stragrande maggioranza degli utenti provvede a darne avviso alla azienda che, in tal caso, non effettua inutili e costosi sopraluoghi. I pochi utenti che non intendono prendersi questo disturbo, e causano di conseguenza le inutili spese dei sopraluoghi a vuoto, sapendo che l'azienda non può in alcun modo evitarli, non dovrebbero potersi legittimamente lamentare se l'azienda ne pretende il rimborso (solo parziale).

L'azienda potrebbe non effettuare alcun ulteriore sopraluogo se al momento del sopraluogo mensile l'utente risulta assente, evitando di conseguenza l'applicazione degli addebiti.

In tal caso, però, si lamenterebbero, e a ragione, quegli utenti, e sono evidentemente molto più numerosi dei primi, che per circostanze accidentali non si trovano in casa nel giorno e ora del primo sopraluogo e che si vedrebbero quindi fatturare due o più mesi di consumo in una sola bolletta.

Considerato che questa seconda procedura sarebbe molto meno onerosa per l'azienda, sembra abbastanza chiaro che il procedimento di ripetere fino a tre volte i sopraluoghi con il conseguente eventuale addebito, è stato istituito nell'esclusivo interesse della grande maggioranza degli utenti.

Pertanto, ammesso che abolire i sopraluoghi ripetuti sia contrario agli interessi degli utenti in genere, abolire l'addebito in questione significherebbe porre le spese conseguenti ai sopraluoghi inutili a carico della collettività anzichè a carico di coloro che, con la loro trascuratezza o dimenticanza, le hanno causate.

L'osservazione circa il trattamento che l'azienda riserverebbe ai propri dipendenti «grandi e piccoli» è un'inutile e deplorevole malignità in quanto il trattamento è perfettamente identico tanto come procedura, quanto come ammontare dell'addebito.

Per quanto riguarda le osservazioni circa l'esosità degli addebiti per nolo e manutenzione si forniscono, a titolo di esempio, i seguenti dati relativi alla normale utenza domestica: prezzo d'acquisto del contatore: cont. di energia elettrica da 5 Amp. lire 6000; cont. di gas da 10 fiamme lire 7.800. Totale lire 13.800. Addebito annuo per nolo e manutenzione lire 600.

L'ammontare dell'addebito annuo corrisponde al 4 per cento del costo dei contatori e pertanto non copre nemmeno l'interesse legale (5 per cento) sul capitale immobilizzato, mentre dovrebbe comprendere, oltre al suddetto interesse, anche il deprezzamento le spese di manutenzione.

Quanto alla affermazione che da decenni i contatori non vengono sostituiti, a parte ogni considerazione sulla serietà di tale affermazione, si precisa che il numero dei contatori cambiati in media ogni giorno ammonta a oltre 100 unità».

Numeri da chiamare per comunicazioni interurbane

L'Azienda di Stato per i servizi telefonici comunica che, a partire da domani, le prenotazioni per le comunicazioni telefoniche interurbane interregionali e internazionali saranno effettuate chiamando il numero 14. Le comunicazioni interurbane locali, invece, espletate dalla Società Telve, continueranno ad essere prenotate sui n. 10 e 13 come per il passato.

IL PROCESSO PER IL FURTO NELL'OREFICERIA CAPURSO

Dei diciassette imputati sei condannati e undici assolti

Esemplari pene comminate ai maggiori responsabili

Il processo per il clamoroso furto di preziosi all'oreficeria Capurso di viale XX Settembre si è concluso ieri alla seconda sezione del Tribunale penale, presieduta dal dott. Fabrio. Dei diciassette imputati, sei sono stati riconosciuti colpevoli e condannati a pene varianti dai tre anni di reclusione e diciottomila lire di multa ai due mesi di arresto; tutti gli altri sono stati assolti, o con formula dubitativa o perchè il fatto non costituisce reato.

Ecco la sentenza nei suoi particolari. Riconosciuti colpevoli di furto pluriaggravato e con la concessione delle attenuanti generiche, Pietro Daresi e Pietro Vidonis sono stati condannati ciascuno a tre anni di reclusione e diciottomila lire di multa. Pure per furto pluriaggravato, con la concessione delle attenuanti generiche e di quelle della minima partecipazione, Vincenzo Soprani ha avuto due anni di reclusione e dodicimila lire di multa. Riconosciuto colpevole di ricettazione e con la concessione delle attenuanti generiche, Giovanni Crebel è stato condannato a tre anni di reclusione e 18 mila lire di multa. Pure per ricettazione, Enrico Bon è stato condannato a un anno, quattro mesi e 10 mila lire di multa; mentre per incauto acquisto, Elvira Perentin in Battisti è stata condannata a due mesi di arresto. Daresi, Vidoni, Soprani e Bon sono stati inoltre condannati al pagamento dei danni alla parte civile da liquidarsi in separata sede nonchè alle spese di costituzione e patrocinio di parte civile.

Dall'imputazione di ricettazione, Natale Cimolino e Romeo Liubicich sono stati assolti per insufficienza di prove; dall'imputazione del reato di incauto acquisto Livio Gissel, Maria Cernigoi in Milkovich, ed Elisabetta Polan in Feriuga sono stati assolti per insufficienza di prove; dalla stessa imputazione sono stati infine assolti con formula piena, perchè il fatto a loro ascritto non costituisce reato, Paola Spallucci in Corona, Carlo Bressan, Violetta Corsi in Pugliese, Bruno Orlando, Leonida Marsello e Giuseppe Bucher.

L'udienza di ieri mattina si era iniziata con la replica di P. C. dell'avv. Antonini; avevano quindi preso la parola l'avv. Morgera, l'avv. Pascoli, l'avv. Borgna, l'avvocato Caravelli e per ultimo l'avv. Poillucci.

Pres. Fabrio, P. M. De Franco, canc. Urbani; rappr. di P. C. Antonini; difensori V. Bologna, Borgna, Caravelli, Domini, Iacuzzi, Losich, Morgera, Moro, Padovani, Pascoli (di Gorizia) e Poillucci.

Due mesi di arresto per lesioni personali

Il 10 dicembre del 1954 in una lavanderia cittadina scoppiò un mezzo putiferio. Due dipendenti, certi Federico Mauri, di 41 anni, abitante in via Giulia 9 e Giuseppe Miot, di 36 anni, abitante al numero 278 di Guardiella, s'erano infatti, presi a pugni perchè il Miot sembra avesse detto ai proprietari della lavanderia che il Mauri, durante l'orario normale, lavorava con grande lentezza per poter rimanere più tardi a fare gli straordinari. L'intervento dei compagni di lavoro prima e della Polizia poi, riuscì a ristabilire l'ordine. Avendo il Miot riportato nella lite varie escoriazioni alla fronte, al mento e ad una mano (giudicate guaribili in sei o sette giorni all'astanteria dell'ospedale), il Mauri è dovuto comparire ora in Pretura, dove è stato condannato a due mesi di arresto, con la condizionale.

Pret.: Del Conte; canc.: Feola; difesa: Padovani.

Cade da un'impalcatura

Da un'impalcatura sita un metro, allestita intorno allo stabile n. 12 di Strada di Guardiella, è caduto ieri pomeriggio il muratore Bruno Zurini, di 18 anni, abitante in via Damiano Chiesa n. 91. Nella caduta, egli si è prodotto la sospetta frattura dell'omero sinistro. Presentatosi poco dopo all'ospedale, lo Zurini è stato medicato e quindi dimesso con prognosi di 20 giorni.

Da una scala a pioli è caduta la pulitrice Carmela Bossi ved. Vercon, di 41 anni, abitante in via Concordia 17. L'incidente le è occorso intorno alle 16, mentr'era intenta a pulire i vetri di una finestra nei magazzini Beltrame, in Corso Italia. La Vercon, che ha riportato la distorsione della caviglia sinistra, è stata medicata all'ospedale e giudicata guaribile in una settimana.

Nel passare accanto a un trapano elettrico in funzione nella falegnameria Riosa, di via San Maurizio 13, l'apprendista Dario Sardo, di 15 anni, abitante a Prosecco 196, ha urtato col braccio destro contro la macchina, producendosi contusioni escoriate all'arto. Guarirà in una decina di giorni.

Prestava denaro ad altissimo interesse

UNA DENUNCIA PER USURA

I funzionari della Squadra mobile hanno esaurito in questi giorni un'indagine relativa al caso della signora Anna Bregant in Marchi, di 51 anni, abitante in via Lorenzetti 10, la quale prosperava prestando denaro ad altissimo interesse. Nel corso degli accertamenti, i poliziotti sono riusciti inoltre ad appurare che la Marchi era solita acquistare generi di abbigliamento che poi rivendeva a privati. Le vendite, a prezzi notevolmente maggiorati, venivano effettuate con un sistema di rateazioni mensili o settimanali. Diverse persone che avevano avuto la sfortuna di dover rivolgersi alla Marchi per qualche prestito avevano finito coi trovarsi in cattive acque per l'intransigenza della donna che, quando un cliente non riusciva ad assolvere puntualmente i propri impegni, non esitava a procedere esecutivamente e col massimo rigore nei suoi confronti, o inducendolo a firmare cambiali per importi ancora superiori, in modo d'essere completamente coperta.

La Squadra mobile ha ancora accertato che la donna prestava denaro a un interesse annuo superiore al cento per cento, e che all'atto del prestito si faceva firmare cambiali per un importo maggiore di quello ch'ella consegnava al richiedente. Nell'abitazione della Marchi — come riferisce l'Ufficio stampa della Questura — gli agenti hanno rinvenuto e sequestrato vari libretti di conto corrente e un certo numero di effetti cambiari. Alla fine dell'inchiesta, la donna è stata denunciata a piede libero per usura.

Mostra filatelica al Circolo triestino

Nella sede del Circolo filatelico triestino, in via Torrebianca 20, si svolgerà dalle 10 alle 13 di oggi, la terza mattinata dello scambista che, come precedentemente comunicato, sarà dedicata ai francobolli dell'Inghilterra e delle sue colonie. Agli scambi possono partecipare anche i collezionisti non iscritti al Circolo.

Contemporaneamente avrà inizio il ciclo di Mostre filateliche allestite dai filatelisti che concorreranno al premio «Pinzetta d'oro». Saranno esposte due collezioni di cui una comprendente le molteplici tirature dei primi francobolli inglesi. Il prof. Nicolò Rota illustrerà personalmente ai visitatori l'interessante materiale esposto. L'ingresso è libero.

LE RICERCHE DELLA SALMA DEL PROF. MICEU

Ricuperato in mare un pezzo di paracadute

Forse si tratta di quello indossato dalla vittima

Sebbene la salma del prof. Miceu non sia stata ancora ripescata, le minuziose ricerche nelle acque del golfo effettuate dal Commissariato dello Scalo marittimo e dalla Capitaneria di Porto hanno dato in questi ultimi due giorni qualche risultato: venerdì mattina, i quattro sommozzatori — si tratta di Derin, Stradi, Bertoncin e De Palma — che lavorano in collaborazione con gli agenti delle motovedette della Guardia di Finanza, sono riusciti a riportare alla superfice i due paracadute che Massimo Fabbris aveva abbandonato in mare dopo lo sciagurato lancio. I due apparecchi — si tratta dell'ausiliario e di quello usato per la caduta — sono stati esaminati dal Fabris, che li ha subito riconosciuti per il numero di matricola che ciascuno reca impresso.

Ieri mattina, i sommozzatori imbarcati su un mezzo della Capitaneria di Porto sono ritornati sullo specchio d'acqua dove, con ogni probabilità, il prof. Miceu è scomparso. Gli uomini hanno dragato lungamente il fondale con un rampino e, dopo un accurato sondaggio, sono riusciti a riportare a galla, a mezzo di una sciabica, un pezzo di paracadute, che si ritiene sia parte di quello ch'era in dotazione al paracadutista scomparso.

I Carabinieri e la Questura continuano, nel frattempo, le inchieste sulla sciagura. Ci consta che anche ieri, il dott. Guarino, dirigente della seconda divisione di Polizia giudiziaria, ha proceduto all'interrogatorio di alcune persone che avevano assistito al luttuoso episodio.

Morte di uno spazzino

Uno dei più vecchi dipendenti della Nettezza urbana, lo spazzino Francesco Vescon, di 65 anni, si è spento ieri all'improvviso al suo posto di lavoro. Per oltre trent'anni, il Vescon aveva spazzato le strade di Villa Opicina, e in questi ultimi tempi, data l'età, era stato trasferito al deposito immondizie del villaggio. Ieri mattina, mentre il Vescon era intento ad ammassare i rifiuti, i compagni di lavoro lo hanno visto sbiancare paurosamente in volto ed abbandonarsi sul badile. Il poveretto è stato subito soccorso, ma la sincope lo ha folgorato prima dell'arrivo di un medico. Sua moglie ha appreso del grave lutto a mezzogiorno, quando ha raggiunto il villaggio per portargli il pranzo. La salma del Vescon è stata più tardi traslata all'Obitorio.

Giochi pericolosi

Un ragazzo di nove anni, Giorgio Lubiana, abitante in via Gambini 37, ha dovuto ricorrere ieri alle cure della CRI. Mentre giocava in via Luciani, era stato colpito da un sasso scagliatogli contro da una bimbetta, ed aveva riportato una contusione al capo.

Di un infortunio è rimasta vittima Marisa Pegan, di 10 anni, abitante in via Zorutti 4. Lasciatasi sfuggire di mano una bottiglia, ch'è andata a frantumarsi sulla strada, la Pegan è stata colpita da un coccio che le ha prodotto un taglio al piede sinistro.

MOSTRE D'ARTE

I disegni di Ugo Carà

Personalità cittadine ed un folto numero di amatori d'arte, hanno presenziato ieri sera all'apertura della stagione artistica cittadina con l'inaugurazione della mostra di disegni di Ugo Carà allestita nelle sale della Galleria d'arte «Trieste». La mostra, che comprende 40 opere in bianco nero ed a colori ed alcuni bronzi rimarrà aperta fino al 28 corrente.

Premio a Lucia Bessi

Al 1.o Premio nazionale biennale di pittura «Scipione» di Macerata, alla pittrice Lucia Bessi del Circolo Artistico di Trieste, è stato assegnato il premio «Società Filarmonica Drammatica» per l'opera «Natura morta».

SPETTACOLI

OGGI AL ROSSETTI

Col «Trovatore» si chiude la stagione lirica popolare

Oggi, alle ore 17, a grande richiesta, in chiusura della stagione lirica popolare, avrà luogo la replica de «Il Trovatore» nell'interpretazione di Mirella Parutto, Bruna Ronchini, Attilio Planinsek, Romano Roma e Antonio Massaria nei ruoli principali. Direttore il m.o Pino Trost. Continua alla Biglietteria centrale la vendita dei biglietti.

Concerto di beneficenza

Questa sera alle 20.30 avrà luogo nella rinnovata sala parrocchiale di via Ruggero Manna 10, l'atteso concerto di beneficenza organizzato a favore della chiesa di via Sant'Anastasio, i cui lavori sono in corso di ultimazione. Il concerto sarà sostenuto da Flavia Fantoni (pianista), Nidia Vitri in Taccani (soprano), Benedetto Salvemini (tenore), Dario Zerial (baritono) e Vito Susca (basso). Al pianoforte la prof. Silvina Heinze-Morning.

PRIME VISIONI

«Canaris»

Interpreti: O. E. Hasse, Adrian Hoven, Martin Held, Barbara Rütting. Regia: Alfred Weidenmann. Prod.: Fama F. A. Mainz

«Canaris» è un film che questo anno in Germania ha fatto collezione di premi federali. Ne ha avuti per la regia, per la sceneggiatura e per l'interpretazione, oltre alla Coppa d'Oro che annualmente viene assegnata al miglior film tedesco.

Non si può dire che proprio tutti questi riconoscimenti siano demeritati. «Canaris», che riesuma le gesta del famoso ammiraglio antagonista di Hitler, ha la pregevole dignità di quei film che non si propongono soltanto una staccata rielaborazione di fatti e di avvenimenti, ma che aspirano pure a portare un serio contributo alla chiarificazione dei problemi morali e politici sorti in Europa negli ultimi vent'anni. Tra gli interpreti si stacca l'anziano Hasse nel ruolo di Canaris. Diretto da Alfred Weidermann, il film si giova di alcuni frammenti di documentari di guerra per conferirne alla vicenda un maggiore carattere di autenticità.

Vice

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. Oggi, ore 17: «Il Trovatore» di G. Verdi. Prezzi 1.200, 800, 600, 400, 200. Palchi turno C.

EXCELSIOR. 14.15: «L'uomo e il diavolo», il technicolor di Autant Lara, con Antonella Lualdi, Danielle Darrieux e Gérard Philipe.
FENICE. 15 (ult. 22): «Papà Gambalunga». Cinemascope in technicolor, con Fred Astaire e Leslie Caron. Un ricamo d'amore e di grasia. Ultima 22.
NAZIONALE. 15: «Canaris» con O. E. Hasse e Adrian Hoven. Svelati i segreti dello spionaggio. Ult. 22.
ARCOBALENO. 14: «Il fuoco verde». Un grande Cinemascope a colori della M.G.M. Interpreti: Grace Kelly e Stewart Granger.
FILODRAMMATICO. 14.30: «L'inferno è a Dien-Bien-Fu» con Jack Sernas e Kurt Kosznar. Impressionante rievocazione del più glorioso episodio di guerra in Indocina che ha commosso il mondo. Warner.
GRATTACIELO. 14: La Titanus presenta il film di Fellini: «Il bidone». Interpreti: B. Crawford, G. Masina, R. Basehart, F. Fabrizi.
SUPERCINEMA. Chiuso, restauro.
CAPITOL. 14: Van Johnson, G. Kelly e C. Charisse nel delizioso Cinemascope Metro: «Brigadoon».
CRISTALLO. 14: «La belva», grandioso Cinemascope in Warnercolor, con Robert Mitchum e T. Wright. Il dramma di tre uomini per una donna.
ASTRA ROIANO. 14.30: «La storia del dottor Wassel» con Gary Cooper e Loraine Day. Un grandioso technicolor. Ultima 22.

ALABARDA. 14.30: IV settimana di entusiastico e crescente successo di «Principe studente», grandioso Cinemascope musicale Metro, con Ann Blyth ed Edmund Purdom. Ultime repliche.
ARISTON. Ore 10 e 11.30: «Morti di paura». Una mattinata comicissima con un film pieno d'allegria e risate.
ARISTON. 14: «Rapsodia». La M. G. M. presenta un grandioso technicolor palpitante d'amore e di musica, con Elizabeth Taylor, Vittorio Gassmann e John Ericson.
ARMONIA. 14: «Il terrore del Golden West». La più bella avventura in technicolor, con K. Larsen e D. Drake. Strepitoso successo della compagnia «La Triestina».
AURORA. 13.30: «Per chi suona la campana» con Gary Cooper e Ingrid Bergman. Un indimenticabile capolav. Paramount in technicolor.
GARIBALDI. 14.30: «3 ore per uccidere» con D. Andrews e D. Reed, in technicolor.
IDEALE. 14.30: «Continente perduto». Incanto dell'Asia nelle misteriose isole della Cina e della Malesia. Eccezionale Cinemascope stereofonico in technicolor della 20th Century Fox.
ITALIA. 14.30: «Madame Du Barry». La storia della più affascinante cortigiana di Francia. Technicolor, con Martine Carol, Gianna Maria Canale e Massimo Serato. Proibito ai minori di 16 anni.
IMPERO. 14.30: «Un pizzico di fortuna». Doris Day e R. Cummings. Brillantissimo Cinemascope Warner in technicolor. Prezzi normali.
MARE. 15: «Due ettari di terra» il capolavoro di Birnal Roy, premiato al Festival di Cannes.
MODERNO. Mattinata, ore 10 e 11.30: «Il figlio di Robin Hood», in technicolor. Prezzi indistint. L. 60. Ore 14: «Tre soldi nella fontana». Un delizioso technicolor Cinemascope, con Clifton Webb, Dorothy Mc Guire, Jean Peters e R. Brazzi.
SAVONA. 14: «La tunica». Colossale Cinemascope con suono stereofonico, con J. Simmons e V. Mature.
S. MARCO. 10 e 11.30: Mattinata a prezzi popolari. Lire 60 indist.: «Tarzan, e i cacciatori d'avorio».
S. MARCO: 14: «Appassionatamente» con Amedeo Nazzari, Myriam Bru e Isa Barzizza.
VIALE. Oggi mattinata, ore 10 e 11.30: «Gianni e Pinotto e l'assassino misterioso». Lire 100.
VIALE. 14: «Penitenziario, braccio femminile» con Glyns Johns e Diana Dors, la giovane attrice tanto acclamata al Festival di Venezia, nel ruolo di ragazza squillo.... Primissima visione Repubilc.
VITT. VENETO. 14.15: Un Cinemascope d'eccezione: «Il mondo è delle donne» con Clifton Webb, June Allyson, Lauren Bacall e Van Heflyn. Il più fresco, delizioso e divertente technicolor dell'anno. Fox.

AZZURRO. 14: «La fortezza dei tiranni», avventuroso emozionante technicolor, con Ricardo Montalban e R. St. John. Successo Columbia. Ultimo giorno.
BELVEDERE. 14: «L'oro dei Caraibi», un grandioso technicolor, con J. Payne e A. Dahl.
MARCONI. 14: «Cavalcata a Ovest», technicolor Columbia, con Donna Reed, May Wynn e Phil Carey.
LUMIERE. 14: «Storia di tre amori», technicolor, con Pier Angeli, Ethel Barrymore, Leslie Caron, K. Douglas, F. Granger e J. Mason.
MASSIMO. 14.30: «Gli amori di Manon Lescaut», incantevole technicolor dall'immortale opera di Puccini, con Myriam Bru e Franco Interlenghi. Proibito ai minori.
NOVO CINE. 14: «Giulio Cesare», capolavoro Metro, con Marlon Brando e James Mason.
ODEON. 14.30: «Angelitos negros», un dramma umano e appassionante con il celebre cantante Pedro Infante, E. Guin e la piccola Titina.
RADIO. 14.30: «Attila», grandioso film in technicolor, con Anthony Quinn, Sophia Loren, Henry Vidal.
FERR. SAN VITO. 15.30: «Veli di Bagdad», technicolor, con Victor Mature. Precede: «I campionati del mondo 1955 di ciclismo su strada».
SERVOLA. 16: «Isola dell'uragano». C.E.A.D.
VENEZIA. 14: «Il figlio di Kociss», grandioso technicolor, con Rock Hudson e Barbara Rush.

AL CABILLON DEL VERMUT DI TORINO. Dalle 21.30 orchestra Fallabrino. Feste: Tè pomeridiani.

La radio senza disturbi è una realtà

Una interessante novità che soddisfa i radioascoltatori

Fino ad oggi quando qualcuno di noi si recava a casa impaziente che venisse l'ora della trasmissione radio desiderata per godersi una bella musica, aprendo la radio tutta la gioia che pregustava veniva quasi sempre frustrata da cento scariche elettriche dovute alla sempre maggior diffusione delle apparecchiature elettriche che si trovano ovunque ed ai disturbi atmosferici.

Sembrava fatto apposta che le trasmissioni più attese venissero sempre guastate da disturbi che tutti i tecnici dicevano inevitabili.

Ma una nota Casa costruttrice ha finalmente risolto questo increscioso problema per tutti i radioascoltatori.

Il miracolo è dovuto alla creazione di un radioricevitore che meraviglia ogni radioamatore e che permette di ascoltare qualsiasi trasmissione senza il minimo disturbo. Una musica pura e fedele nelle sue più lievi sfumature si sprigiona da quel magico ricevitore in esecuzione di lusso munito di modulazione di frequenza (FM) e tastiera.

L'apparecchio con i pregi descritti si trova sul mercato presso i migliori negozi radio sotto la denominazione «Domino». E' un prodotto della Casa mondiale Telefunken. Il prezzo è sorprendentemente basso (solo L. 42.000).

Vale la pena di ascoltarlo presso un rivenditore o ancora meglio a casa propria per rendersi conto che i soliti disturbi elettrici sono veramente eliminati e che la riproduzione musicale è quanto di meglio si possa desiderare.

TRIBUNALE DI TRIESTE

Si rende noto che il 19 novembre 1955 ore 11 nella sala n. 238 del Tribunale di Trieste sarà venduta all'incanto una casetta sita in via Linfe 32 al prezzo base di lire 495.000 di proprietà di Dal Fara Valerio.

Offerte in aumento non inferiori a lire 5000. Cauzione da prestarsi prima dell'incanto lire 50.000 oltre lire 50.000 per presunte spese fiscali.

Maggiori informazioni alla stanza n. 240 del Tribunale.

Il Cancelliere: S. Cardella

TRIBUNALE DI TRIESTE

Vendita con incanto di appartamento

Si rende noto che il 12 novembre 1955 alle ore 11 nella sala n. 238 di questo Tribunale avrà luogo la vendita con incanto dell'appartamento al I piano della casa n. 5 di via Pacinotti composto di 2 stanze, stanzetta, corridoio, gabinetto e cucina di proprietà di Canciani Francesca in Perentin. Prezzo base lire 400.000 offerte in aumento lire 5000. Cauzione da prestarsi lire 40.000 oltre lire 50.000 per spese fiscali salvo conguaglio.

Maggiori informazioni stanza n. 240 del Tribunale.

PRETURA DI TRIESTE

Terzo esperimento d'asta del motopeschereccio «Emiliola»

Avrà luogo il giorno 21 ottobre 1955 ore 12 nella stanza 78 della Pretura al prezzo base di lire 560 mila (40 per cento del valore di stima).

Maggiori informazioni stanza 79 della Pretura.

Il Cancelliere

PRETURA UNIFICATA DI TRIESTE

Il Pretore di Trieste con decreto penale dd. 24 maggio 1954 ha condannato Emili Albina di Antonio, nata a Rupinpiccolo (Sgonico) il 9 novembre 1910 ivi abitante al n. 17 alla pena di lire 10.000 di multa e lire 3500 di ammenda, perchè colpevole di aver venduto come prodotto genuino del latte che risultava annacquato.

Per estratto.

Trieste, 8 ottobre 1955.

Il Cancelliere: f.to: L. Sergi

PRETURA UNIFICATA DI TRIESTE

Il Pretore di Trieste con decreto penale dd. 11 agosto 1954 ha condannato Ogrisi Olga fu Antonio, nata il 13 settembre 1900 a Trieste e qui residente in via Biasoletto n. 6, con latteria in via Madonnina 36, alla pena di lire 10.000 di multa, e lire 15.000 di ammenda, perchè colpevole di aver venduto come prodotto genuino del latte che risultava annacquato.

Per estratto.

Trieste, 8 ottobre 1955.

Il Cancelliere: f.to: L. Sergi

SIMBA
IL PADRONE SONO ME
dal romanzo di Alfredo Panzini
AQUILE NELL'INFINITO
STRATEGIC AIR COMMAND
TECHNICOLOR
UN FILM PARAMOUNT
VISTAVISION
LA BELLA MUGNAIA in CINEMASCOPE

DA UN GRANDE ROMANZO
UN GRANDE FILM
al CINEMA EXCELSIOR
proseguono le proiezioni del meraviglioso film
L'uomo e il diavolo
(Le Rouge et le Noir)
il capolavoro di AUTANT LARA
UN FILM CHE DOVETE VEDERE
E CHE NON DIMENTICHERETE
Produzione Documento Film
Distribuzione CEI-INCOM

AL FENICE

Cinema Arcobaleno
SECONDA SETTIMANA di travolgente successo del CINEMASCOPE a colori della Metro Goldwyn Mayer
FUOCO VERDE
con GRACE KELLY STEWART GRANGER PAUL DOUGLAS

REDDITO del 10% minimo annuo
Ogni attento Risparmiatore realizzerà a Roma affidandosi all'ISTITUTO FIDUCIARIO IMMOBILIARE per l'acquisto di mura Negozi con esercizi di varie attività già regolarmente affittati e Appartamenti con inquilini solvibilissimi
I.F.IM. - ROMA - Via Piemonte 32 - Tel. 480.518 - 479.947

una lampada
PHILIPS
dà maggior luce, quindi:
fa risparmiare corrente
Non accontentatevi di una lampada qualunque ma esigete una PHILIPS

CRONACHE SPORTIVE

I CAMPIONATI MONDIALI DI SCHERMA

Una ragazza ungherese vince il titolo del fioretto

Si chiama Lidia Domolki, ha diciannove anni e fa la calzaia a Budapest - Seconda l'italiana Colombetti

Roma, 15

Tre ungheresi (Domolki, Elek, Kovacs), due francesi (Veronet e Delbarre), due italiane (Colombetti e Camber) ed una tedesca (Keydel) partecipano alla finale del campionato mondiale di fioretto femminile individuale. L'unica sorpresa delle semifinali è stata data dalla eliminazione della danese Lackmann, campione mondiale dello scorso anno: la danese, come la cecoslovacca Rakova, ha ottenuto due vittorie, ambedue sono state escluse dalla finale per stoccate a vantaggio della Elek. Nell'altro girone, quello «B» la Camber, ha conseguito 4 vittorie ed è stata l'unica nei gironi semifinali che sia riuscita a tanto. Favorite per il titolo appaiono l'ungherese Domolki per la sua giovanile freschezza, la Delbarre per i francesi e tra le italiane forse più la Colombetti che la Camber.

Come di regola, le fiorettiste della stessa nazionalità si incontrano per prime per evitare, al momento decisivo, un eventuale gioco di squadra. Si comincia con Domolki-Kovacs: chiara vittoria della prima che è la campionessa d'Ungheria. Salgono poi in pedana le due italiane Colombetti e Camber: la Colombetti riesce a toccare per tre volte di seguito, poi la Camber diminuisce le distanze, ma cede, come già era avvenuto ai campionati italiani. Il successivo incontro è tra le francesi Veronet e Delbarre: vittoria meritata di quest'ultima per 4-3.

L'italiana Colombetti subisce, nell'incontro seguente, la prima sconfitta ad opera della francese Delbarre che vince l'incontro per 4-2. Altro incontro in famiglia tra la Kovacs e la Elek: vince la Elek per 4-2. Sale in pedana per la prima volta la tedesca Keydel che, opposta alla francese Veronet, le infligge un secco 4-0.

E' quindi la volta di Domolki-Camber: è questo il primo scontro decisivo della finale. L'italiana non riesce però a ripetere il 4-1 di questa mattina in semifinale. Con giovanile ardore, l'ungherese attacca, ma subisce 2 stoccate di rimessa: 3-1 in favore della Camber che però si fa raggiungere. Un arresto e rimessa e la Domolki ottiene la terza vittoria. L'ungherese diventa la grande favorita per il titolo. Poi la Elek batte la Keydel per 4-3 e la Domolki con lo stesso punteggio regola la Delbarre. La Colombetti perde con la tedesca Keydel per 4-2.

Tra Kovacs e la francese Veronet, assalto breve e senza storia: la prima attacca e va a 4-0. Nel successivo incontro la Camber perde le residue speranze di un successo finale: contro la Elek anche questa volta si porta in vantaggio per 3-1, ma di rimessa subisce tre stoccate consecutive. E' la terza sconfitta dell'italiana. Al 14.o incontro la Domolki ottiene la quinta vittoria e mette una seria ipoteca sul titolo: la Keydel è lasciata a zero. La Colombetti ha ragione della Kovacs (4-3). La Camber affronta poi la Veronet: ambedue hanno tre sconfitte. E' la italiana che rompe la serie negativa e vince di misura. E' la sua prima vittoria. Si torna all'assalto decisivo tra la Elek e la Delbarre, ambedue con una sola sconfitta. L'ungherese non dà respiro alla francese che subisce i suoi attacchi e perde per 4-0. La mancina Domolki affronta quindi l'italiana Colombetti e la regola di misura: 4-3.

La Elek perde ogni speranza nel combattimento successivo, che la vede impegnata contro la francese Veronet, che ha quattro sconfitte. La Veronet ripete il risultato di questa mattina nelle semifinali e batte la Elek con lo stesso punteggio: 4-2. La Domolki è già campionessa del mondo e numerosi dirigenti si recano a rallegrarsi da lei. Ormai la lotta è ristretta per il secondo posto. Contro la Kovacs-Nyari, moglie del campione mondiale di sciabola, la Camber, che appare sfiduciata, cede ancora per una stoccata.

La nuova campionessa del mondo, che è una delle più graziose fiorettiste venute a Roma, Lidia Domolki, ha 19 anni ed è nata a Budapest, dove lavora come tecnica in una fabbrica di calze di nylon avendo terminato gli studi in un liceo scientifico l'anno scorso. La Domolki che ha vinto tutti i sette gli incontri, da sei anni pratica la scherma.

Ecco la classifica finale: 1) Domolki (Ungheria) con 7 vittorie; 2) Colombetti (Italia) con 4 vittorie e 6 stoccate; 3) Elek (Ungheria) con 4 vittorie e 8 stoccate; 4) Delbarre (Francia) con 4 vittorie e 10 stoccate; 5) Kovacs (Ungheria) con 3 vittorie e 3 stoccate; 6) Keydel (Germania) con 3 vittorie e 4 stoccate; 7) Camber (Italia) con 2 vittorie e 6 stoccate; 8) Veronet (Francia), 1 vittoria e 2 stoccate.

Hanno conseguito il diritto di ammissione ai quarti di finale della spada individuale i seguenti schermitori: Fahlann (Sve.), Pavesi (It.), Pirie (Be.), Angiesio (It.), Nigon (Fr.), Bolthazor (Ungh.), Dellantonio (It.), Quyroux (Fr.), Hoevel (Sviz.), Zappelli (Sviz.), Rydz (Pol.), Artigas (Fr.), Moyal (Fr.), Rehbender (Sve.), Bertinetti (It.), Hoskins (Gb.), Achten (Be.), Huet (Fr.), Theisen (Luss.), Nagy (Ungheria), Pellegrino (It.), Carleson (Sve.), Krzisnik (Jug.), Delfino (Italia).

A FERRARA SUI PATTINI A ROTELLE

Cinque primati stabiliti dal triestino Giorgio Venanzi

Tre dei records appartenevano al francese Fichaux - Oggi nuovi tentativi

Ferrara, 15

Rinviato nel pomeriggio a causa delle non buone condizioni della pista che nella mattinata è stata trovata umida, il tentativo da parte di Giorgio Venanzi di battere alcuni records mondiali su pista con sviluppo superiore ai 200 metri è pienamente riuscito.

I tempi conseguiti ieri, che rimangono ufficiosi fino alla omologazione da parte della Federazione internazionale sono i seguenti: ¼ di miglio 40" (nuovo record mondiale); ½ miglio 1'24" (nuovo primato mondiale). Per dette misure non esistevano fino a ieri records mondiali; metri 500 49"9 (p. p. 50" Fichaux Francia); m. 1000 1'43"3 (p.p. 1'43"4 Fichaux Francia); m. 1500 2'43"5 (p.p. 2'50"1 Fichaux Francia). Nella giornata di domani, domenica, tempo permettendo, il rossoalabardato Giorgio Venanzi proseguirà nei tentativi.

Zatopek battuto anche sui 5000 metri

Manchester, 15

L'inglese Gordon Pirie, che mercoledì sera a Londra aveva battuto il cecoslovacco Emil Zatopek nella corsa dei 10.000 metri, ha superato di nuovo oggi il campione olimpionico, questa volta sulla distanza dei 5000 metri, nel corso della riunione internazionale di atletica leggera svoltasi questo pomeriggio a Manchester. Pirie ha impiegato 14'19", mentre Zatopek, giunto secondo, 14'24"2.

DUE A ZERO: LA PARTITA FERIALE DI BERGAMO

La Triestina battuta nel primo tempo contrattacca senza successo nel secondo

Fatale la tattica rinunciataria troppo tardi abbandonata - Le reti: Annovazzi e Longoni - Ancora Passarin e Bernardin tra i migliori - Un «rigore» non concesso

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bergamo, 15

La giornata feriale e la tentazione di assistere all'incontro gratuitamente, dagli schermi della Televisione, non hanno diminuito l'afflusso del pubblico nè danneggiato l'incasso. Un affare per la Atalanta come pure per la Triestina. Oltre alla divisione della somma introitata agli sportelli le due società si sono pure divise la somma, piuttosto rilevante, messa a disposizione dalla RAI. L'esperimento della trasmissione in TV ha dato dunque, per la seconda volta esito positivo, incoraggiando la iniziativa che verrà ripetuta la prossima settimana.

Favorito dalla radiosa giornata di sole, un numero normale di spettatori è presente allo Stadio Brumana quando, precedute dall'arbitro Bonetto di Torino, le due squadre entrano in campo, effettuano i tiri di prova e, dopo essersi prestate alle istantanee dei fotografi, si schierano per l'inizio. La Triestina, che ha vinto la moneta, giuoca con il sole alle spalle, cedendo la palla all'Atalanta. I neroazzurri sono in campo con il giovane Rozzoni nel ruolo numero 10 solitamente occupato dal più esperto ma meno mobile Bassetto: sono dunque presenti tutti i migliori; al contrario della Triestina che, per squalifica o per infortunio, presenta tre rincalzi nei ruoli numero 3, 4 e 8, poichè Meggiolaro sostituisce Toso, Petagna prende il posto di Dorigo e Svorenig rimpiazza Zaro.

L'Atalanta parte all'attacco, favorita anche dalla tattica prudenziale adottata dai triestini i quali oltre a obbligare Passarin nelle posizioni intermedie, con il compito prevalente di raccordare la retroguardia alla prima linea nel settore sinistro, richiamano Svorenig alle funzioni di quarto mediano e addossano la seconda linea ai terzini. La tattica di partenza della Triestina è la più cautelosa che si possa immaginare. Praticamente, quasi tutti i suoi giuocatori, ad eccezione di tre sono in campo in funzione difensiva. Ne approfitta subito l'Atalanta per prendere possesso della zona centrale, passando ben presto all'offensiva e stringendo d'assedio il campo avversario. Dopo un po' la partita si riduce, come campo di operazione, alla zona immediatamente antistante l'area di rigore. I mediani e i terzini della Triestina si lasciano sempre più comprimere, accontentandosi di allestire un muro dinanzi all'area di rigore. I loro rimandi, effettuati per lo più alla rinfusa e sotto l'assillo dell'offensiva incalzante, ben raramente terminano sui piedi di un compagno; nove volte su dieci invece cadono preda degli avversari che rinnovano insistentemente l'attacco.

Per fortuna della Triestina, i terzini e il centro mediano Bernardin fanno buona guardia, spazzando di continuo l'area. Alle spalle loro, Soldan tiene bene aperti gli occhi ed è pronto sia alla parata che all'uscita. Più volte la difesa combinata consente al portiere di raccogliere la palla sottraendola all'attaccante tenuto a bada da Bernardin e compagni. Quasi di seguito, a giuoco appena iniziato, Soldan è chiamato a due non facili parate; una terza volta si getta sui piedi di Longoni e precede il suo tiro a rete. Sulla respinta va via Passarin che, avanzando in diagonale e scartando Angeleri può lanciare Brighenti. Costui raggiunge la palla sul netto contemporaneamente a Zannier e ne esce un tiro ostacolato che il portiere raccoglie senza difficoltà.

L'offensiva dell'Atalanta riprende dopo quest'azione isolata e la difesa della Triestina viene sottoposta a nuovo e più assillante lavoro. Inevitabilmente ogni tanto l'azione difensiva cade negli arrangiamenti e sfiora l'irregolarità. L'arbitro interviene e punisce. Spesso il fallo viene commesso nella stretta vicinanza della linea fatale. Per quanto tempo i difensori potranno ancora durare senza danni in una simile, improba fatica? La risposta viene data da Brugola e da Annovazzi che alla mezz'ora giusta (per tanto tempo la Triestina ha resistito) vanno a rete: il centro dell'ala, che da sinistra si è portato a destra, viene raccolto dalla fronte dell'anziano capitano degli azzurri e deviato in un angolo del rettangolo di porta. Nulla può opporre questa volta Soldan data la vicinanza di Annovazzi e la violenza della deviazione. Tuttavia il portiere si getta alla sua sinistra e riesce a sfiorare la palla prima che finisca nel sacco.

Soltanto sei minuti più tardi la Atalanta, che nel frattempo non ha mai interrotto l'attacco, fa centro per la seconda volta. Anche ora è lo spostamento di un'ala che mette in scacco l'apparato difensivo. C'è un avanzata di Rasmussen che, scorto Longoni galoppare dinanzi a lui, al centro dell'area, gli passa il pallone rasoterra. Contro Longoni convergono da tre direttrici diverse, Bernardin, Belloni e Soldan. Nel punto di confluenza avviene lo scontro ma Longoni precede di un attimo i tre oppositori, riuscendo a deviare dolcemente la sfera che ruzzola nella porta incustodita. L'arbitro, al quale la posizione di partenza dell'ala non è sembrata del tutto regolare, ha un momento di esitazione prima di convalidare il punto e con un cenno del capo interroga uno dei segnalinee il quale peraltro, approva con un gesto di assenso.

Sul due a zero la Triestina sembra spacciata — e come vedremo alla fine lo è davvero — tuttavia, poco prima della tregua, essa matura con una galoppata di Brighenti l'occasione di dimezzare le distanze, ma il passaggio a Lucentini, non trova il numero 7 pronto allo scatto. Più pronto è il portiere che esce precedendo l'attaccante di una frazione di secondo.

Il punteggio di due a zero con il quale si è chiuso il primo tempo è perfettamente equo: infatti esso premia come si merita la voluminosa attività offensiva della Atalanta (che però ha lavorato in quantità; la qualità ha lasciato alquanto a desiderare) mentre punisce al grado giusto la politica rinunciataria, svolta per di più senza alcuna accortezza dalla Triestina. L'impressione dei più è che, perdurando il rapporto di valori, la Triestina possa andare incontro a una sconfitta di proporzioni più ampie e forse simile a quella dai rossoalabardati subita a Ferrara.

La ripresa mostra però un altro volto della partita: è la Triestina che assume in prevalenza l'iniziativa, gettandosi nel campo con sempre maggiore frequenza, e mettendo alla prova la decisione della retroguardia atalantina. Un'aria diversa alita nelle file rossoalabardate. Animati da nuova fiducia, i mediani e gli attaccanti della Triestina, replicano a quasi tutte le azioni avversarie. Si ha l'impressione che durante la tregua il piano tattico, dimostratosi assurdo e dannoso sia stato abbandonato per dar luogo a una politica più franca e spigliata. Probabilmente alle nuove direttive tattiche della Triestina corrisponde un abbassamento di tono dell'Atalanta, che forse accusa il sostenuto treno del primo tempo. Chi può dire le cause di certi cambiamenti? Il fatto è che l'Atalanta perde il controllo del giuoco a metà campo e deve sempre più spesso difendersi dalla azione della Triestina.

Al 6' Brighenti è vicino alla meta. Ha ricevuto la palla da Passarin che a sua volta l'ha avuta da Lucentini, al termine di una discesa tutta scarti e finte. Il gol sembra fatto ma al tiro abbastanza forte e angolato di Brighenti risponde la parata del portiere, perfetta di slancio e di misura. Subito dopo è Svorenig che tenta il bersaglio ma la palla viene deviata e finisce in corner. Lo batte Lucentini e Passarin colpisce con il sommo del capo e la traversa è sorvolata. L'Atalanta cerca di riprendere il comando delle operazioni e parte in tre o quattro attacchi di seguito ma la Triestina ritorna in campo avversario. Brighenti viene un'altra volta liberato da un'azione a due Lucentini - Passarin. Il centravanti raccoglie il passaggio dinanzi al portiere ma in zona un po' troppo marginale e il tiro è agevolmente parato.

Al 25' un'altra volta l'apparato difensivo dell'Atalanta è perforato da un passaggio di Brighenti a Brach ma questi, lanciato al centro dell'area viene agganciato dal piede di Zannier e steso al suolo in un fallo grave quanto evidente. L'arbitro fa cenno di continuare mentre dalla folla si leva un lungo ed eloquente mormorio. Sale il numero dei tiri dalla bandierina a favore della Triestina (la difesa bergamasca è in difficoltà). Al 36' la rete dell'Atalanta è sotto la minaccia imminente per due volte nel corso della medesima azione. Brighenti irrompe nell'area di porta, scarta repentinamente Zannier ed ha tutto lo specchio del bersaglio a sua disposizione: tiro bruciante e parata quasi miracolosa di Sartin che, lungo disteso prende la sfera sul pugno. Cade la palla sul piede di Lucentini che prontamente la devia verso l'angolo più vicino della porta. Il portiere, a terra per la precedente parata, è praticamente battuto ma lo salva il montante contro il quale il tondo rimbalza. Non è finita, perchè sulla palla irrompe ancora Brach ma il suo tiro nel folto non trova il pertugio rifiutando ancora una volta alla Triestina, non fosse altro, il punto della bandiera.

E' difficile prevedere l'andamento che la partita avrebbe avuto se la Triestina, anzichè partire con la tattica rinunciataria adottata nel primo tempo, avesse fin dallo inizio giuocato in campo aperto, da pari a pari con un avversario che, alla lunga, non ha dimostrato d'essere irresistibile. L'assurdo schieramento assunto dalla Triestina nella prima fase dell'incontro, mentre non ha facilitato il lavoro dei terzini (anzi l'affastellamento degli uomini in breve spazio, quella difesa eretta con poco criterio proprio sulla linea dell'ultima trincea, è stata più che altro dannosa alla stessa retroguardia) ha sguarnito talmente il reparto avanzato da renderlo praticamente inoffensivo pur ad una difesa non impermeabile com'è quella dei neroazzurri. A molti è rimasta l'impressione che una diversa impostazione tattica della Triestina avrebbe consentito a questa se non proprio di cogliere un successo allo Stadio Brumana, per lo meno di giuocare intere le proprie possibilità e di fare una figura migliore.

Carlo Baretti

RETI: Annovazzi al 30', Longoni al 36'. **ATALANTA:** Sartin, Roncoli, Corsini; Angeleri, Zannier, Vittoni; Longoni, Annovazzi, Rasmussen, Rozzoni, Brugola.

TRIESTINA: Soldan; Belloni, Meggiolaro; Petagna, Bernardin, Fontana; Lucentini, Svorenig, Brighenti, Brach, Passarin. **ARBITRO:** Bonetto di Torino.

PRIMA GIORNATA DI GERMANIA-ITALIA (70-36)

Agli azzurri una sola vittoria: le altre nove agli atleti tedeschi

Meconi migliora con metri 16.51 il record del peso

Friburgo, 15

La Germania occidentale ha concluso in testa per 70 a 36 punti la prima giornata dell'incontro internazionale di atletica leggera con l'Italia che si svolge allo Stadio dell'Università di Friburgo. Alla prima giornata di gara hanno assistito diecimila spettatori.

La Germania ha vinto nove delle dieci gare in programma. L'unica vittoria italiana è stata conseguita dal saltatore in alto Roveraro che ha vinto la sua prova superando l'asticella posta a metri 1,90. La gara del getto del peso ha visto il miglioramento dei due record nazionali germanico ed italiano. Il tedesco Urbach ha vinto lanciando l'attrezzo a metri 16,65 seguito dall'italiano Meconi che ha conseguito l'ottimo risultato di metri 16,51.

Ecco i risultati: *110 metri ostacoli:* 1) Steines (G.) 14"7; 2) Schottes (G.) 14"9; 3) Massardi (I.) 15" 1; 4) Nardelli (I.) 15"3. *100 metri piani:* 1) Germar (G.) 10"5; 2) Gnocchi (I.) 10"7; 3) D'Asnach (I.) 10"8; 4) Knoerzer (G.) 10"9. *800 metri:* 1) Brenner (G.) 1'49"6; 2) Stracke (G.) 1'50"3; 3) Scavo (I.) 1'53"6; 4) Spinozzi (I.) 1'54"9. *Giavellotto:* 1) Rieder (G.) m. 68,24; 2) Koschel (G.) 67,01; 3) Ziggiotti (I.) 65,35; 4) Bonaiuto (I.) 63,13. *Salto in alto:* 1) Roveraro (I.) m. 1,90; 2) Pueli (G.) 1,85; 3) Jenns (G.) 1,85; 4) Degoli (I.) 1,85. *400 piani:* 1) Dreher (G.) 47"9; 2) Bluemmel (G.) 48"2; 3) Lombardo (I.) 48"5; 4) Grossi (I.) 49"6. *Peso:* 1) Urbach (G.) 16,65; 2) Meconi (I) 16,51; 3) Wegmann (G.) 16,16; 4) Monguzzi (I.) 14,92. *5000 metri:* 1) Laufer (G.) 14'35"4; 2) Hesselman (G.) 14'59"6; 3) Perrone (I.) 15'04"6; 4) Ambu (I.) 15'57"6. *Triplo:* 1) Strohschneider (G.) m. 14,83; 2) Trogu (I.) 14,39; 3) Mahledorf (G.) 14,26; 4) Capri (I.) 14,12. *Staffetta 4x100:* 1) Germania 40"9; 2) Italia 41".

Il trotto a Montebello

Ringo Gambetto e Pervinca i vincitori di risalto

Un sole invitante per il pubblico, una pista morbida bene accetta ai cavalli hanno dato un particolare tono al secondo convegno del sabato all'ippodromo di Montebello.

I risultati: *Premio del Faro* (mista), lire 132.000, metri 1660: 1) Pervinca (E. Serafini) 32, 2) Susi da Enea 32; 4 part. Tot.: 18; 10; 10; (35). *Premio Miramare,* lire 100.000, metri 2050: 1) Baviera (B. Candotti) 27, 2) Adamantina 27.1; 5 part. Tot.: 20; 13; 21; (33); 51. *Campionato Italiano Amatori* - Selezione veneta (ascend.) lire 120.000, metri 2000: 1) Gambetto (C. Barducci) 28.1; 2) Serenata a Napoli 27.3; 6 part. Tot.: 33; 17; 17; (68); 73. *Premio Stramare,* lire 105.000, metri 2050: 1) Blondy (U. Belladonna) 26.8, 2) Marco 26.9; 3) Rebello 27.3; 8 part. Tot.: 35; 14; 27; 20; (453); 115. *Premio Prosecco,* lire 94.500, m. 1700, 1.a div.: 1) Bryan (A. Quadri) 27.5, 2) Madreselva 27.7, 3) Contessa Aurora 26.8; 12 part. Tot.: 112; 42; 16; 69; (125); 379. *Premio Monfalcone,* lire 125.000, metri 1680: 1) Ringo (U. Belladonna) 25.6, 2) Adriano Romano 25.7; 7 part. Tot.: 48; 31; 30; (166); 408. *Premio Cedas* (discendente), lire 100.000, metri 1640-1700: 1) La Capitaine (E. Serafini) 26, 2) Berghetto 26.2, 3) Cerbiatto 26.6; 8 part. Tot.: 19; 12; 16; 20; (50); 86; d. a. 5.a e 7.a 9.740. *Premio Prosecco,* 2.a div.: 1) Godinne (L. Castelli) 29.5, 2) Bonnie Volo 28.5, 3) Patrizia Bella 28.6; 11 part. Tot.: 49; 32; 42; 31; (339); 92.

Oggi le corse a Montebello si inizieranno alle 14.30.

I nostri favoriti: *Premio Grado:* (Popi), Aibi, Danzante. *Premio Cervignano:* Bryan, Madreselva, Stornellata. *Premio Palmanova:* Contessa Aurora. Ultimo Gaylworthy, Rebello. *Premio Gradisca:* Adamantina, Berghetto, Rondella. *Premio Gorizia:* Edimburgo, Fiordaliso, Mottarone. *Premio Aquileia:* Cadirosso, Tiglio Nero, Marco. *Premio Villa Vicentina:* Morghengo, Bonaccia, Porfirione.

Pugilato a Milano

Loi batte Lucy ma solo ai punti

Milano, 15

Il campione europeo Duilio Loi di Trieste ha battuto ai punti Joe Lucy in 10 riprese. Un incontro deludente che ha messo in mostra un Loi fermo sulle gambe e privo soprattutto nelle prime sei riprese dell'abituale mordente. Il pugile inglese si è rivelato un esperto mestierante ed ha tenuto abilmente in iscacco Loi soprattutto con i suoi insidiosi sinistri.

Alla fine della settima ripresa una salva di fischi accoglieva Loi mentre si affidava alle cure dei secondi: punto nel vivo il triestino partiva decisamente all'attacco all'ottava ripresa e inseguiva l'inglese lungo il quadrato, facendolo segno a nutrite scariche al corpo. Anche la nona ripresa vedeva Loi all'attacco e finalmente, al primo minuto del decimo «round» un suo forte sinistro colpiva l'inglese al fegato stendendolo al tappeto per il conto di otto secondi. Lucy si rialzava ma Loi era ancora sopra e lo spediva nuovamente al tappeto. al nono l'inglese si rialzava ancora e riusciva a portare a termine il combattimento.

Oggi a Trieste

CALCIO

Libertas Trieste - Libertas Isontina, campo via Flavia ore 15.
San Giovanni - Juventina, campo San Giovanni ore 15.
Postelegrafonici-Sant'Anna, campo Ponziana ore 10.30.
Edera - Mossa, campo I Maggio ore 15.
Ponziana - Pro Romans, campo Ponziana ore 15.
Tutte le squadre effettuano il campionato di Promozione, girone B.

HOCKEY A ROTELLE

Inter Pattinatori Trieste - A. S. Edera, spareggio per la serie A; campo di pattinaggio di via Miramare ore 15.30.

RUGBY

Trieste Rugby - Faema Venezia, campionato di serie B girone B; campo di via Flavia ore 11.30.

PALLAVOLO

Campionato Promozione regionale maschile, Palazzo dello Sport ore 8.
Campionato Promozione provinciale femminile, campo dei Chimici ore 9.

CICLISMO

Coppa Aurisina per esordienti (km. 68). Organizza l'Unione Circoli Sportivi Internazionali di Aurisina. Partenza alle ore 14.30 da Aurisina, arrivo stessa località.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello; inizio ore 14.30. Premio Gorizia, lire 300.000, metri 1650. Corsa Totip.

Dopo lo scontro in aria, gli stregoni — succhiando il "PEZ,, diventano amiconi!

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8
Edito dalla S. E. T.

AVVISI ECONOMICI

(MINIMO 10 PAROLE)

A Off. pers. servizio L. 10

DISTINTA occuperebbesi governo casa presso persona anziana. Inviare offerte Cassetta 13931 A UPI.

DONNA 40.enne referenze occuperebbesi tutto fare cucinare stirare presso coniugi distinti dalle 8 alle 12. Telefonare 95411, dalle 10 alle 12. 50057 A

DONNA media età offresi piccola famiglia. Cassetta 24284 A UPI.

DONNA media età assistenza malati, vecchi, bambini, offresi. Cassetta 24312 A.

PRESTASERVIZI tuttofare offresi. Strada Guardiella 4 - Lacota. 50147 A

SIGNORA 40.enne indipendente, bella presenza, serietà assoluta, infermiera diplomata offresi presso persona sola svolgendo anche lavori domestici. Ottime referenze. Cass. 13918 A UPI.

SIGNORINA offresi prestaservizi ore da combinarsi. Offerte Cass. 24248 A UPI.

14.ENNE friulana, primo servizio cerca. Telefonare 33147. 50095 A

B Rich. pers. servizio L. 25

ALL' UFFICIO Collocamento San Marco, Padova, assumonsi domestiche, cameriere, cuciniere, coniugi nonchè ragazze primo servizio. Ottime sistemazioni. Alti stipendi. Ferie retribuite. Tredicesima mensilità. Scrivere: San Marco, via Zabarella 13, Padova. 5570 B

DISTINTA nobile signora con figliola, residente Venezia assume subito domestica con altra cuciniera (cucina semplice). Massime agevolazioni. Alti stipendi. Ferie pagate. Scrivere: San Marco, via Zabarella 13, Padova. 5570 B

DOMESTICA stabile età 25-35 provvista attestati cercasi. Carloalberto 3, portineria. 49971 B

DOMESTICA per fuori Trieste cercasi. Lazzaretto Vecchio 9, Hieke. 50113 B

GIOVANE contessa romana, casa signorile, moralissima assume domestica tuttofare, con altra ragazza aiuto faccende. Stipendi alti. Trattamento familiare. Doppia mensilità. Esigesi assoluta moralità. Scrivere: San Marco, via Zabarella 13, Padova. 5570 B

PRESTASERVIZI con referenze cercasi. Seghini, Rossetti 47-II. 24247 B

PRESTASERVIZI o stabile capace cercasi. Commerciale 49. 50148 B

RAGAZZA stabile o prestaservizi giovane cercasi, presentarsi pomeriggio tel. 47621. Benvenuti, Tesa 25. 13943 B

RAGAZZETTA principiante, stabile, 14-15.enne cercasi. Cellini 2-II, sinistra. 50074 B

STABILE tuttofare cucinare bene pulita onesta amante bambini ottime referenze cercasi. Senza tali requisiti non presentarsi. Tel. 28037. 49937 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A. PITTORE stanze appartamenti, coloriture, laccature. Tel. 90878. 49808 C

A.A.A.A. PITTORE stanze cucine appartamenti coloritura olio offresi. Battisti 3, portineria. 50121 C

A.A.A.A. PITTORE di stanze lavori olio e carta parati offresi. Tel. 24434. 69472 C

A.A.A. PITTORE stanze cucine moderne 5000, coloriture olio offresi Largo Barriera Vecchia atrio giornali. 69483 C

A.A.A. PITTORE verniciatore stanze appartamenti stanza 4000. Telefono 96240. 50111 C

A.A. FOTOGRAFO stampatore offresi anche saltuariamente. Offerte Cass. 24303 C UPI.

A. PITTORE appartamenti, tappezziere carta parati, preventivi gratuiti a richiesta offresi. Tel. 31187. 49911 C

A. PITTORE stanze cucine moderne lire 5000 coloriture olio offresi. Via Crispi 11 portineria. 50108 C

ABILE tagliatrice sarta donna offresi. Scrivere Cassetta 24274 C UPI.

APPRENDISTA elettroradio tecnico 16.enne offresi. Cassetta 24224 C UPI.

ATTIVO residente Firenze provvisto permanente ferroviario offresi incarichi vari fiducia eventuale collegamento trisettimanale zona Trieste, Toscana, Milano, Roma. Scrivere tessera ferroviaria Compartimento Firenze 40422, Fermo Posta, Firenze. 24295 C

AUTISTA motocarrista meccanico pratico consegne offresi cauzionando seria ditta. Cassetta 24239 C UPI.

CALZOLAIO ortopedico specializzato stilizzazione gessi sugheri, già dipendente da importante ditta cerca posto. Scrivere Cass. 24229 C UPI.

CALZOLAIO lunga pratica, buone referenze cerca impiego. Rivolgersi via Pascoli 12, porta 9. 69442 C

COMMESSA bella presenza, buona conoscenza dattilografia offresi. Cass. 24276 C UPI.

CONTABILE corrispondente, esperto Previdenza Sociale, Vanoni, tasse occuperebbesi. Cassetta 24282 C UPI.

CORRISPONDENTE perfetto tedesco, italiano, inglese, francese, pratico amministrazione, banca, paghe, contributi occuperebbesi presso seria azienda anche mezza giornata. Cassetta 24228 C UPI.

CORRISPONDENTE pratico tutti lavori ufficio esperienza amministrativa offresi anche a ore. Cass. 24226 C UPI.

DONNA brava media età offresi pulizia uffici locali, portineria. Telefonare 31631.

ESPERTISSIMA dirigente spedizioni Exportmare, avente tutti relativi requisiti, valida collaboratrice, perfetta corrispondente italo-tedesca, contabile provetta, cerca occupazione soltanto adeguata. Cass. 24296 C UPI.

FALEGNAME lucidatura riparazioni mobili, prezzi modici offresi. Via Parini 17. 69406 C

FALEGNAME offresi lavori serramenti lucidatura modifiche mobili, Carpison 16, falegname. 50063 C

FALEGNAME modifiche lucidatura mobili riparazione prezzi modici. Tel. 97409. 69481 C

GEOMETRA giovane, esperto occuperebbesi ditta o impresa. Cassetta 24219 C UPI.

GIOVANE 21.enne ultimato fino III superiore rag. offresi fattorino o praticante ufficio. Miti pretese. Telef. n. 52041.

GIOVANE volonterosa desidera imparare la parrucchiera con manicure da ottimo parrucchiere o parrucchiera. Cassetta 24262 C UPI.

IMPIEGATA conoscenza lingue, pratica tutti lavori ufficio offresi. Cass. 24281 C UPI.

INFERMIERA diplomata offresi per massaggi ed assistenza, ecc. Tel. 44383. 68588 C

INSEGNANTE seria presenza offresi dama compagnia, senza compenso presso distinta anziana, disposta anche viaggiare. Scrivere Cass. 24293 C UPI.

MAESTRA giovane, offresi anche domicilio, bambini elementari-medie. Tel. 51491. 50112 C

MECCANICO autista pratico riparazioni officina, III grado scoppio Diesel. Cassetta 24259 C UPI.

PATENTE II, vettura propria, lungo servizio Polizia, pratico lavoro ufficio, offresi autista, magazziniere, esattore, impiegato. Cass. 13907 C UPI.

PENSIONATA media età seria fidatissima occuperebbesi anche solo mezza giornata cassiera o qualsiasi posto fiducia, mitissime pretese, eventuale cauzione. Cass. 24235 C UPI.

PENSIONATO assumerebbe incarichi o mansioni verso minimo corrispettivo. Cass. 24251 C UPI.

PIANIACCORDATURE riparazioni artisticamente perfette, garanzia (lunghissima). Stime. Prenotazioni, telefonando 41346. 69418 C

RAGIONIERE giovane, primaria forza, esperto amministrazione, conoscenza lingue, inecepibili referenze, desidererebbe migliorare. Cass. 24300 C UPI.

SARTA perfezionata, mantelli vestiti, lavoro accurato, modelli scelti offresi domicilio a famiglie distinte. Cassetta 24213 C UPI.

IL PADRONE SONO ME

SARTA specialista riparazioni e stirare offresi pomeriggio. Cassetta 13883 C UPI.

SARTA uomo qualsiasi riparazione offresi domicilio. Telefono 27888. 50012 C

SARTA capacissima offresi giornata. Cass. 24289 C UPI.

SIGNORA, presenza, occuperebbesi incarichi fiducia, anche viaggiare. Cass. 24308 C U.P.I

SIGNORA, presenza, offresi qualsiasi lavoro anche soltanto ore serali. Cass. 24307 C UPI.

SIGNORINA 16 anni, presenza, assolta II biennale, munita di licenza, conoscenza: tedesco, francese, contabilità, stenodattilografia, cerca impiego prima assunzione, presso seria ditta, miti pretese. Si prega gentilmente voler telefonare al 90893 dalle 11 alle 12. 50120 C

SIGNORINA 17.enne assolto biennale offresi primo impiego. Cass. 24286 C UPI.

SIGNORINE due, bella presenza: anni 18 assolte biennali, pratica lavori ufficio; anni 21 pratica cassiera offronsi come impiegata, cassiera, commessa. Telef. 49710. 69439 C

SOLO 48.enne, serio, referenze, ottimo impiegato esperienza tutti rami, accetta anche posto come guardiano notturno e disposto pure recarsi altre località. Cass. 24225 C UPI.

STENODATTILOGRAFA perfetta, corrispondente inglese, conoscenza francese, referenze offresi. Cass. 13930 C UPI.

TAPPEZZIERE offresi riparazioni susta materassi. Tarabochia 5, portineria, telefono 46842. 69405 C

TAPPEZZIERE offresi domicilio materassi poltrone. Genova 10, pantofoleria, telefono 24540. 50034 C

VEDOVA sola civile offresi assistenza compagnia malati eventualmente cucinare, buonissime referenze. Cass. 24221 C UPI.

15.ENNE principiante ufficio licenza commerciale cerca posto decoroso. Cassetta n. 24208 C UPI.

17.ENNE bella presenza, assolte biennali, offresi principiante ufficio ditta seria. Telefono 49382. 69392 C

19.ENNE stenodattilografa, pratica ufficio, conoscenza tedesco offresi. Cassetta 24220 C UPI.

17.ENNE orfano assolto biennali offresi primo impiego. Cassetta 24285 C UPI.

17.ENNE volonterosa assolto biennale conoscenza inglese dattilografia offresi. Sartoria Crispi 36 II. 50080 C

18.ENNE diplomata stenodattilocontabile, pratica ufficio, referenze offresi anche come commessa, cassiera. Cass. 13915 C UPI.

CC Artigianato L. 20

A.A. RADIORIPARAZIONI esegue radiotecnico fiducia. Via Corridoni 2, telefono 90944. 69414 CC

A. PERMANENTI freddo 1000 naturali garantite. Mari, Carducci 12-I, tel. 24588. 49942 CC

A. PERMANENTI tiepide meravigliose novità 1955, 1.200 complete. Profumeria Villa, Gallina 6, tel. 93922. 69331 CC

A. RESTAURO libri antichi, album, scatole, cartelle. Premiata legatoria di libri Marsi, piazza Sansovino 5, telefono 90683. 50013 CC

ARTIGIANO specializzato giacche pelle qualunque tipo confezioni, riparazioni. Coroneo 5. 69425 CC

CALLISTA specializzata unghie incarnate, occhi pollini. Via delle Torri 2 (salone), telef. 30191. 50050 CC

COPERTAIA eseguisce lavori prezzi modici. Via Imbriani 7, Barison. 69404 CC

IMPERMEABILI ogni tipo, qualità, convenientissimo. Produzione specializzata. Valdirivo 11. Rivoltature, modificazioni. 49348 CC

LA permanente «Magica Mirakel» non teme ma batte la concorrenza, da Orfeo Cosulich, via S. Maurizio 4.

MAGLIAIA esegue calze, calzettoni, guanti prezzo modico. Rivolgersi Scomparini 9, ore 14-17. 50018 CC

MODELLI in carta, confezioni, taglio e prova ricco assortimento giornali. Negozio, telefono 41297. 50103 CC

PELLICCE riparazioni trasformazioni tinture pellicce giacche su misura prezzi reclame facilitazioni pagamento. Pellicceria Rita, Corso 37. Telef. 28337. 13946 CC

PELLICCERIA Dell'Orto, modellature, riparazioni e pulitura. Via Torrebianca 37, p. 6. 69401 CC

PELLICCIAIO assume qualsiasi lavoro prezzi convenienti. Alberti III Armata 15. 13940 CC

PERMANENTE lire 700, permanente freddo (americana) lire 700. Servizio accuratissimo. Salone Francesco Privato, via Nordio 6, tel. 94543. 69412 CC

(Continua in 7.a pagina)

PERMANENTI delle principali Case estere, di assoluta novità. Le migliori cure antiforforali e rigeneratrici dei capelli. Sconto del 20% su tutti i servizi. Salone Venezia, Salita Promontorio 4, tel. 24163. 24193 CC

PERMANENTI americane L. 1200 complete, a caldo 1000 complete. Servizio primo ordine. Salone Trieste, S. Caterina 8, tel. 37947. 69335 CC

PERMANENTI americane a domicilio scopo reclamistico lire 1000. Telefonare 36511. 50122 CC

RADIORIPARAZIONI vasto assortimento valvole e ricambi per apparecchi di tutti i tipi e marche, vendita radio di occasione. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41317. 69408 CC

RIPARAZIONI giocattoli elettrici meccanici, oggetti artistici. Bambole, ricambi teste bracci gambe parrucche. Coroneo n. 1. 49802 CC

SARTA uomo rivolta cappotti, vestiti uomo, confeziona mantelli tailleurs signora, vestiti bambini. Marconi 9, Vidulic. 50140 CC

SARTA donna eseguisce qualsiasi modello, rivolta mantelli tailleurs. Tel. 38269. 50074 CC

SARTA confeziona mantelli 4000 vestiti 1500 gonne 700. Petronio 2 IV. 50134 CC

SARTORIA uomo rivolta vestiti cappotti assume per signora mantelli tailleurs prezzi modici, lavoro accurato. Grande assortimento stoffe, facilitazioni di pagamento. Via Raffineria 5-I. 69438 CC

STAMPI carta taglia mette prova, stoffe. Defendi, Paduina 11-I. 69403 CC

D Offerte d'impiego L. 25

A rimagliatrice perfetta assidua propria macchina offro lavoro proprio conto. Offerte Cassetta 24256 D UPI.

AIUTO banconiera per bar cercasi, Caprin 5, Bar. 13938 D

APPRENDISTA panettiere pratico cercasi viale XX Settembre 59. 50117 D

APPRENDISTA calzolaio cercasi. Lunedì Rittmeyer 12. 50118 D

APPRENDISTA falegname cercasi, presentarsi lunedì vicolo Castagneto 1, Stefani. 50101 D

APPRENDISTA manifatture, robusto, massimo 15.enne cercasi. Presentarsi lunedì 9-10, via S. Lazzaro 4, ammezzato. 69399 D

APPRENDISTA e mezzolavorante falegname cercasi subito. Zovenzoni 6, falegname. 69447 D

AUTISTA con cauzione 500.000 cercasi. Offerta Cass. 24299 D UPI.

AIUTO commessa 16-17.enne pratica negozio abbigliamento e mercerie cercasi. Presentarsi solo oggi domenica dalle ore 10-12 e dalle 15-17. Via Ghirlandaio 12. 50036 D

CASSIERE cerca azienda locale. Offerte indicando titoli studio, posti occupati, referenze. Cass. 24294 D UPI.

COMMESSA o aiuto-commessa abbigliamento signora, capacissima, possibilmente conoscenza lingue straniere cercasi. Scrivere Cass. 24216 D UPI.

COMMESSO 17-18.enne salumeria cercasi. Tel. 42953. 69422 D

CONTABILE esperto Previdenza Sociale, Vanoni, tasse, disbrigo corrispondenza, tenitura libri ecc. cerca Ditta per pomeriggio. Offerte specificando età pretese. Cassetta 13872 D UPI.

CONTABILE possibilmente pratico macchine contabili comunque dattilografo cerca importante Società. Cass. 24249 D UPI.

DATTILOGRAFA con cauzione impiego serio, continuativo, cercasi. Cass. 24287 D UPI.

FATTORINO anni 18-20 cerca industria locale. Indicare età, studi compiuti, posti occupati. Cassetta 13925 D UPI.

GARZONA sarta, un lavorante sarto per commissione, cercansi Rismondo 14. 69489 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Mosetti, piazza Garibaldi 11. 49944 D

LA BELLA MUGNAIA
CinemaScope

GARZONA pellicciaia 14.enne cercasi. Pellicceria Marchi, Via Genova, 19. 13950 D

GIOVANE o giovanetta 15-17 anni apprendista banconiere cercasi. Cass. 24279 D UPI.

GUADAGNERETE lavorando vostro domicilio. Scrivere Fiorenza, via Benci 28/R, Firenze. 6378 D

GUADAGNERETE bene giornalmente proprio domicilio. Scrivere Celli, Redi 23, Firenze. 6393 D

IMPORTANTE Società di Bologna cerca personale femminile studi medi o superiori, perfetta conoscenza lingue tedesca ed inglese, compenso adeguato. Inviare dettagliato curriculum vitae Casella Postale 227, Bologna. 6400 D

LAVORANTE sarto uomo capacissimo cercasi. Galleria Rossoni 1-II. 50154 D

LAVORANTE (uno e una) sarti uomo capaci cerca Paci, Crispi 31. 69448 D

MACCHINISTA magliaia abilissima cerco, ottima retribuzione. Pascoli 45. 50004 D

MEZZA lavorante cercasi sartoria uomo, viale XX Settembre n. 23, I p., Clarizia. 50157 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Presentarsi solo provata capacità. Tel. 45601. 50062 D

NEGOZIO floraia cerca commessa praticissima. Via Donadoni 35. 50035 D

OFFERTE lavoro estero sono in Guida Emigrante. Richiederla: Uedit, Casella 79, Foligno. 6372 D

PARRUCCHIERA capace, cercasi. Ottimo trattamento. Cervi, via Cappuccini 2, Gorizia. 2222 D

PORTIERE con moglie età media cercasi per casa signorile. Inutili offerte senza ottime referenze. Offerte Cassetta 24186 D UPI.

RAGAZZA apprendista bar 15-16 anni turno mattino presentarsi dalle 11 alle 15. Bar Sport via Madonnina 9. 69469 D

RAGAZZA 14.enne praticante sarta cercasi. Cass. 24306 D UPI.

RAGAZZO negozio. Conti, calligrafia, Piazza Vico 8 (negozio), presentarsi dalle 10 alle 12. 50025 D

RAGAZZO 14.enne finite otto classi volonteroso cerca formaggeria. Telefonare 96563. 50051 D

RAGAZZO per pulitura a secco cercasi. Telefonare 96829. 50115 D

REDDITO immediato lavorando casa, richiedendo Guida: Tecnical, via Tagliamento, Foligno. 6371 D

SEGRETARIA capace tutti lavori ufficio cercasi. Indicare generalità, posti occupati. Cassetta 24271 D UPI.

SIGNORINA stenodattilografa, pratica lavori ufficio con perfetta conoscenza tedesco cerca Azienda commerciale. Offerte con referenze Cassetta 13927 D UPI.

SIGNORINA apprend. commessa. Presenza, calligrafia, conti. Cass. 24258 D UPI.

UTENSILERIA idraulici cerchiamo esclusivisti introdotti condizioni vantaggiosissime zone Trieste. Referenziare. Scrivere Casella 341 A, SPI, Milano. 6938 D

14.ENNE cercasi, negozio fiori. Riva Grumula n. 6. 13935 D

16.ENNE pratico commestibili, capace volonteroso onesto cercasi. Via Donota 6. 50053 D

E Rich. camere, pens. L. 25

CAMERINO piani bassi, 7000, cerca pensionato presso buona famiglia. Cernigoi, Pietà 8, presso Armani. 49787 E

MOBILIATO ingresso libero anche periferia, poco disturbo cerca distinto. Dettagliare offerte Cass. 24233 E UPI.

VUOTA mobiliata paraggi Perugino Rossetti cercasi. Cassetta 24227 E UPI.

STANZA vuota cerca signore solo. Offerte Cassetta 24277 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 25

A compagno stanza affittasi letto. Viale XX Settembre 12, V, porta 9. 50002 F

A distintissimi uno due affittasi mobiliata spaziosa, confort. Crispi 53, porta 4. 50143 F

A ragazza robusta cedesi cameretta comodità bagno cambio lavori casa 2 ore mattina e sera. Presentarsi ore 12. Cassetta 21242 F UPI.

AMMOBILIATA affittasi. Telefono 32462 via Milano 1, III destra. 50107 P

AMBULATORIO due stanze arredate o vuote primo piano centralissimo affitansi. Telefonare 23607. 50102 F

CAMERA scrupolosa pulizia bagno telefono vitto buono affittasi. Telefonare 36614. 69478 F

CAMERA grande, centralissima uso ufficio, affittasi. Telefonare 25049. 69466 F

CAMERA mobiliata affittasi signore distinto. Via Giulia 48 I p. 69493 F

CAMERA ammobiliata con bagno e poggiolo a signore solo casa nuova affittasi. Indirizzo UPI 50125 F.

CAMERA vuota affittasi. Via Udine 12, porta 9, ore 10. 50077 F

CAMERA vuota comodo cucina bagno affittasi anticipando. Telefono 27130. 50059 F

CAMERA bene mobiliata affittasi sposi o due amici 12 mila. Pietà 31-I, porta 16. 69413 F

CAMERA una persona affittasi, escluso donne. Canova 18, porta 14. 50014 F

CAMERA mobiliata soleggiata affittasi serio, escluso donne. Foscolo 44, porta 13. 50008 F

CAMERE due vuote comodo cucina affittasi. Cavana 13-III, porta 11. 69445 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Viale XX Settembre 83, porta 12. 50007 F

CAMERINO affittasi. Via Molino a Vento 38. 69441 F

CAMERINO con vitto darebbesi. Informazioni portineria Duca d'Aosta 11. 50081 F

CAMERINO affittasi donna assente giornata. Via Media n. 26, p. 5. 49965 F

ELEGANTE soleggiata telefono uno due signori unici inquilini. S. Francesco 30-IV, destra. 69433 F

MATRIMONIALE camerino, mobiliati, comodo cucina, confort, telefono affittansi presso sola, viale D'Annunzio. Informazioni Cavana 7, giornalaia. 50073 F

MATRIMONIALE o vuota grande uso cucina telefono affittasi, anche a due amici. Telefonare 27175. 49984 F

MATRIMONIALE cucina soli affittasi Tor S. Piero 4 I destra. 50085 F

MATRIMONIALE indipendente, luce, acqua corrente, affittasi. Telefonare 38638. 69468 F

MATRIMONIALE uso cucina bagno telefono, eventualmente studenti affittasi. Kandler 5, porta 9. 69480 F

MATRIMONIALE uso cucina soggiorno bagno telefono presso sola affittasi. Cunicoli 13, porta 7. 50088 F

MOBILIATE 1-3 uomini affittansi. Commerciale 9, scala II, destra, Maionica. 50049 F

MOBILIATA bella, soleggiata, bagno, telefono 97079 affittasi. Stuparich 4, porta 23. 50043 F

MOBILIATA bellissima, uso cucina affittasi. Telef. 92725. 50001 F

MOBILIATA affittasi signore solo. Via Coroneo 9-IV, destra. 69420 F

MOBILIATA una persona affittasi piazza Goldoni 10, I. porta 1. 69473 F

MOBILIATA uso cucina affittasi. Tel. 31661. 50097 F

MOBILIATA bagno telefono volendo vitto affittasi Zovenzoni 3, pianoterra destra. 50130 F

MOBILIATA cercasi compagno, miti pretese. Salita al Promontorio 11-II, porta 8. 50078 F

MOBILIATA affittasi uno due uomini, disobbligata. Aleardi 5, interno 12. 69397 F

MOBILIATA telefono affittasi distinto. S. Nicolò 30-II, porta n. 6. 69407 F

STANZA con due letti affitto. Foro Ulpiano 3-I, porta 5. 49932 F

STANZA grande ariosa centralissima presso piccola famiglia affittasi. Telef. 48549. 69458 F

STANZA con comodo cucina affitta signora sola. Cass. 24305 F UPI.

STANZA centro ingresso libero affittasi uso ufficio. Telefonare lunedì 24678. 69465 F

STANZA e vitto presso signora sola, a uno due uomini. Devidè D. G. Bosco 13. 50145 F

STANZA affittasi vuota escluso comodo cucina. Rossetti 28, porta 11. Voltolina, Rossetti 28. 50149 F

STANZA vuota comodo cucina centro affittasi. Visitare 11-12. Indirizzo UPI 69409 F.

STANZA mobiliata affittasi persona distinta. Via Crispi n. 50-I. 50016 F

STANZE due vuote, comodo cucina affittansi ufficio o famiglia. Tiziano 11, porta 6. Visitare lunedì mattina. 49998 F

STANZE 2 affittansi mobiliate ufficio, ingresso libero. Via Palestrina 6-I, de Castro. Visitare dalle 14-17. 49962 F

STANZETTA mobiliata comodo cucina telefono confort affittasi a signora sola distinta. Referenze. Offerte Cass. 24298 F UPI.

STANZETTA mobiliata affittasi, escluso donne. Madonnina 38-I, sinistra. 50070 F

G Istruzione L. 25

A.A.A. CORSI Enenkel, Battisti 22, tel. 38800. Medie, Avviamento, Istituti, Licei, Magistrali. Maestre asilo. Diurni - serali. Ricupero anni perduti. Dattilografia, Stenografia, Contabilità. Lingue, Traduzioni. Informazioni ininterrottamente dalle 8 alle 21. A Monfalcone Enenkel, soltanto via Boito 10 (Porto), tel. 3055. 49966 G

A.A.A. SCUOLA autorizzata-specializzata teorico-pratica diretta dalla diplomata a Vienna E. Enrica Klun Coloni, inizia corsi, rilasciando regolare attestato per l'abilitazione all'arte di Callista Pedicure specializzato. Via dei Porta n. 38, telefono 42260. 50068 G

A. DATTILOGRAFIA. Stenografia. Contabilità (2 mesi: 3500). Unico Istituto specializzato: ICCO, Teatro 1, 69310 G

A. DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata, lire 40 lezione. Gatteri 12. 56 G

A. DIPLOMATA tedesco, inglese, lunga pratica, contemporaneamente assistenza adolescenti 10-18 anni, offresi. Tel. 28-383 lunedì 12-16. 50158 G

ACCADEMIA di danze classiche e moderne. Nuovo corso di bambine principianti. Ginnastica ritmica adulti. Maria Jessipowa, via S. Lazzaro 3, telefono 38719. 50126 G

AUTORIZZATA signorile scuola taglio, F. Ulpiano 6: abiti, biancheria, camiceria. 50061 G

BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 51 G

BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2. telefono 23121.

BRASILIANO portoghese, spagnolo, italiano, francese, tedesco, inglese, sloveno, croatoserbo: lezioni, metodo rapido. Traduzioni. Legalizzazioni giudiziarie. Giulia 41-IV. Telef. 47726. 50159 G

CONSEGUITA maturità impartisce lezioni, matematica italiano inglese a studenti medi. Angeli, tel. 48567. 50029 G

CHITARRA, mandolino, solfeggio apprenderete massimo tre mesi. Lavatoio 4 - 31104. 50092 G

CHITARRA impartisconsi lezioni. Telef. 24867. 50000 G

DANZA classica continuano corsi ragazzi, bambine, maestra Lia Sereni. Professionisti direzione M Pierazzi. Ridotto Rossetti, Crispi 58. Giornalmente 17-18. 50160 G

DIPLOMA ragioniere, liceali scientifiche, classiche, artistiche. Ammissione I superiori, Licenza Media. Corsi diurni, serali, abbreviati. Istituto «Battisti» viale XX Settembre 24, telefono 96339. 69495 G

FRANCESE (madrelingua) lezioni, grammatica, letteratura, traduzioni; lunga pratica. Telefono 32400. 49866 G

GRATUITAMENTE imparerete il taglio da uomo, donna e bambini; lunedì e giovedì, ore 20, via Torrebianca 41. 50110 G

INGLESE pronuncia ottima, tedesco lezioni conversazione dà signorina. Tel. 25727. 49907 G

INGLESE tedesco francese in sei mesi, 250 orarie. Maestra diplomata lingue Lidia Finzi, Rittmeyer 6. 50031 G

INGLESE, tedesco, corrispondenza commerciale. Traduzioni. Prezzi moderati. Corso Garibaldi 3-IV. 50037 G

LATINO, italiano, matematica medie impartisce universitaria. Telefonare 32864. 50106 G

LEZIONI collettive ballo moderno. Ultime novità charleston e booge-wooge. Maria Jessipowa, via S. Lazzaro 3, telefono 38719. 50126 G

SECONDA media privata, programma completo, cercasi per alunno dodicenne. Cass. 24264 G UPI.

SIGNORA tedesca insegna tedesco prezzo modesto. Via Galileo 26-III, destra. 24266 G

SIGNORINA per conversazione inglese cercasi disposta eventualmente anche viaggiare. Offerte indicando possibilmente numero telefonico. Cass. 13945 G U.P.I.

TEDESCO (madrelingua) metodo veloce lezioni, conversazione, traduzioni. Telefonare 40967, 9-10, 16-17. 69430 G

STUDENTE francese insegna madrelingua. Prezzi modici. Anche domicilio. Telefonare 96470. 24269 G

UNIVERSITARIA referenze, impartisce lezioni materie letterarie per scuole medie. Prezzi modici. Telefonare 31475, dalle 14 alle 16. 49888 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

BRACCIALE «Oriana» smarrito sabato linea 9. Ricordo. Mancia, Zorutti 14, Lenarduzzi. 69450 H

BRACCIALE uomo con nome «Paolo» smarrito. 5000 mancia rinvenitore, telefonare 52068. 13942 H

GILE' celeste bambino, smarrito via Piccardi; rinvenitore rivolgersi: via Settefontane 131, Ballaben. 50129 H

MANTELLO grigio bambino smarrito tratto Mazzini-Foraggi. Compenso riportandolo Alvito, S. Spiridione 4. 50009 H

SMARRITA borsa mercoledì sera, corso Cavour, Trattoria Gianni, Campo Marzio, mancia. 13936 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A.A. APPARTAMENTI da 2 o 3 stanze e servizi in case nuove zona S. Sabba affittansi subito rivolgendo domanda esclusivamente all'Istituto Nazionale Infortuni, via Cesare Battisti 17. Affitti mensili da L. 20.000 a L. 24.000. 69314 I

IL PADRONE SONO ME
— dal romanzo di Alfredo Panzini —

A. APPARTAMENTO centrale otto vani adatto anche per sartoria, pellicceria, uffici, laboratorio, due entrate cedesi affittanza. Informazioni Torrebianca 24. 49841 I

A. APPARTAMENTO signorile, 6 stanze, ricchi accessori, completamente rimesso nuovo, II p., ascensore, zona Lazzaretto, affittasi. AGEP, Torrebianca n. 8. 50086 I

A. UFFICIO 3 stanze, signorile, II p., centralissimo, affittasi. AGEP, Torrebianca N.o 8. 50086 I

APPARTAMENTI - Rossetti, Giulia, Mazzini, Corso, quadristanze, accessori affittansi. ATEC, Goldoni 1. 60 I

APPARTAMENTINO nuovo, mobiliato affittasi persona sola 25.000 mensili. Cass. 13903 I UPI.

APPARTAMENTO tricamere, bagno, cucina, rinnovato, soleggiato, paraggi Galleria, affittasi, compensando spese referenze. Offerte Cassetta n. 24291 I. UPI.

APPARTAMENTO in villa, mobiliato, moderno, 3 stanze, cucina, veranda, termobagno, giardino, affittasi Opicina. Telefonare 38.638. 69468 I

APPARTAMENTO quattro camere, cameretta, bagno, riscaldamento cucina, accessori, paraggi Giardino, affittasi, Lunedì, Toro 8, Amministraizone Stabili. 69472 I

APPARTAMENTO cedesi affittanza prelievo mobilio. Telefono 34555. 69421 I

APPARTAMENTO due stanze poggiolo casa nuova soleggiato centro cedesi affittanza. Indirizzo UPI 69395 I.

APPARTAMENTO Opicina elegantemente mobiliato, tutti i confort 40.000 affittasi piccola famiglia anche piccoli periodi. Telefonare 21164. 49935 I

CAMERA camerino cucina giardino servizi affittasi. Richieste dettagliate specificando pigione. Offerte Cass. 24243 I UPI.

CAMERA, cucina, affittasi coniugi, mensili 6000. Cassetta: 24301 I. UPI.

CAMERA, cucina, stanzino affittasi. Via di Conconello 67, visibile domenica. 50128 I

CAMERA, cucina, bagno, lavoratorio, giardino affittasi; visitare domenica. Costalunga numero 126. 69487 I

CANTINA piccola Stramare affittasi deposito merce inodora 1500 mensili. Telefonare n. 25501. 49934 I

CASETTA Rozzol tristanze cameretta accessori e giardino scambiasi con camera cameretta e poggiolo compenso spesa. Via Sinico 30 (pomeriggio). 50069 I

CASETTA affittasi 15.000 mensili, contratto anno. Via Monrupino 5/1, Opicina. 50041 I

CEDESI affittanza quartiere 6 stanze centro due ingressi, I piano. Commerciale, tel. 96197. 69411 I

LOCALE paraggi Rossetti tutti i servizi affittasi. Indirizzo UPI 50065 I.

MAGAZZINO corte via Udine 15, affittasi. Amministrazione Micheluzzi, Rossetti 59, telefono 93050. 49879 I

MAGAZZINO luminoso 45 mq. affittasi, esclusi mediatori. Telefono 90220. 69410 I

MAGAZZINO due fori, centro, 80 mq. affittasi. Telefonare al numero 96822. 50132 I

MAGAZZINO affittasi deposito o altro, senza compenso spese. Indirizzo UPI 49980 I.

PORTINERIA bellissima scambio con quartiere. Cassetta 24241 I UPI.

QUARTIERE centrale affittasi, 2 stanze, stanzetta, accessori, fitto aggiornato. Visitare lunedì, via Coroneo 3-III, ore 13-14. 50155 I

QUARTIERE due camere, cucina, luce, acqua, orto, soffitta, scambiasi eguale città. Telefono 43675. 50089 I

QUARTIERINO camera, cucina, WC., prelievo mobilio 350.000 affittasi 4000 mensili. Indirizzo UPI 69474 I.

STANZE due vuote ufficio affittasi. Genova 11, porta 10. Visitare 14-15.30. 49963 I

L Rich. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTO ammobiliato moderno completamente libero due mesi. Vicino città. Telefonare Albergo Excelsior, stanza 24. 69440 L

APPARTAMENTO mobiliato indipendente due stanze servizi cercasi. Cass. 24273 L UPI.

APPARTAMENTO moderno, mobiliato, centrale, due o tre stanze, cucina, bagno, cerca signora. Telefonare N. 3022, lunedì dalle 9 alle 17. 50079 L

APPARTAMENTO signorile 5 stanze, servizi, paraggi Beccaria Cicerone Ulpiano cerco in affitto. Offerte dettagliando condizioni e prezzo Cass. 24238 L UPI.

APPARTAMENTO minimo 7 stanze, centro, piani bassi, prendo affitto. Cassetta 24255 L UPI.

CAMERA e cucina cercasi compensando spese. Via dei Gradi 1, Plesovich. 49892 L

CAMERA con focolaio o portineria cerco. Telefono 49425. 69423 L

CAMERA e cucina anche ammobiliate, compensando spese cerco. Offerte Cassetta 24311 L, UPI.

MAGAZZINO, anche interno, 100-200 mq. paraggi piazza Goldoni, Foro Ulpiano, cercasi. Offerte Cassetta 60 L U.P.I.

MAGAZZINO vuoto almeno 2-300 mq. paraggi via Conti cerca affitto importante Società. Cassetta 24250 L UPI.

MAGAZZINO cercasi. Telefonare N. 31554. Cooperativa. 50105 L

POSTEGGIO cerco presso privati, per Topolino, paraggi Schiaparelli. Tel. 97295. 49946 L

QUARTIERE paraggi via Mazzini Sannicolò Pescheria, due stanze cerco; compro mobilio. Telefonare 38223. 49955 L

VILLA in affitto 6 stanze o più, doppi servizi, giardino cerca famiglia diplomatico americano. Telefono 30362, 49969 L

M Vendite d'occas. L. 25

A.A.A.A. VENDITA rateale calzature uomo, donna, bambino, Ginnastica 1, primo. 69477 M

A.A.A. «ZOPPAS» Cucine elettrogas, combinate legna carbone stufe gas carbone, elettriche. Lavabiancheria. Rateazioni. Deposito S. Lazzaro 16.

A.A. PELLICCIA zampe persiano extra nuova, misura grande, vera occasione, vendesi. Via Milano 16-III, domenica dalle 10 alle 12. 50151 M

A.A. PRIMA di acquistare visitate la mostra di cucine, rubinetterie, sanitari presso la Commerciale Kozmann, Piazza Ospedale 7. 35 M

A. CARROZZELLA doppio uso occasione vendesi. Pertot, via Udine 87. 69367 M

A. CUCINE economiche Helios, Supertropical, Superbianca, a carbone, legna, miste gas elettriche. Fornelli gas e gas liquidi vasto assortimento, vendonsi anche a piccole rate mensili. Casalinga Triestina, Ginnastica 24. 128 M

A. MATTONI (5000) usati, puliti vendo occasione. Tel. 41310.

A. RADIO piccola bellissima, dischi sinfonici, fonotavolino vendonsi Mazzini 46 terzo interno Bon. 50108 M

A. VENDESI occasione cucina elettrica 3 piastre e forno. Rusich via Giusti 26. Telefono 33833. 69488 M

ABITO nero donna, altro verde fantasia, giacca nera, gonna pesante, cappotto nero panno, tutto moderno, pochissimo usato vendonsi rara occasione, statura media. Imbriani 3-II, dalle 10 in poi. 50026 M

ARMADIETTI porta fornelli e armadietti porta acquai, vere occasioni. Prezzi fabbrica. Kozmann, piazza Ospedale 7. 35 M

BANCOFRIGORIFERO ottimo stato adatto esercizio pubblico vendesi. Indirizzo UPI 50065 M.

CALCIOBALILLA olimpionico Guzzetti vendo ventimila. Indirizzare Cass. 24270 M UPI.

CAPPOTTO, impermeabile ragazzo undicenne, fornello gas tre fiamme vendonsi oggi mattina. Viale D'Annunzio 58, Donati. 50100 M

CARROZZELLA convertibile, seminuova vendesi. Strada del Friuli 56. 69434 M

CARROZZINA trasformabile, ottime condizioni, occasione vendesi. Fabris, via Ghega 15.

CONTACHILOMETRI Veglia per Lambretta nuovo vendesi. Telef. 23217. 56133 M

CUCINA economica occasione vendesi. Valdirivo 24-III destra. 13949 M

CUCINE economiche Rex, Sovrana, Stice, Osva, miste legni carbone gas, stufe a fuoco continuo, a gas ed elettriche da lire 3000 in poi. Cucine a gas con forno lire 24.000. Aspirapolveri lucidatrici, fornelli, lavatrici, radio Braun, Phonola, Geloso fonobar, televisori ecc. potrete acquistare pagando a piccolissime rate alla Casa della Macchina S. Caterina 9. 69470 M

CUCINE Sirio, frigoriferi scaldabagni cucine per trattorie. Kozmann, piazza Ospedale 7. 35 M

CUCCIOLI vendo, lupi pura razza. Via Commerciale n. 103. 50093 M

CULLA, «box», carrozzella vendonsi. Telefonare lunedì mattina al n. 28-741. 1234 M

ENCICLOPEDIE modernissime indispensabili studio, utilissime casa, condizioni vantaggiose. Galleria Rossoni. 69362 M

ENCICLOPEDIA Vallardi 4 volumi 1000 mensili. Vallardi, Mazzini 17, tel. 37325. 2989 M

ENCICLOPEDIA Labor 4 vol. Radio pentavalvole vendonsi. Viale Miramare 27 porta 17. 69471 M

FISARMONICA Scandalli 120 bassi, Soprani 80, 48 bassi, contrabasso, chitarre. Liutaio via Imbriani 6. 50127 M

FISARMONICA Scandalli, 48 bassi 2 registri, ottime condizioni, occasionissima vendesi. Telefonare 40367. 13944 M

FONOGRAFI automatici nuovi ed usati da 100 a 200 selezioni, vendite pronta' consegna, prenotazioni, combinazioni. Cass. 24290 M UPI.

FONOTAVOLINO marca Sarti nuovo vendesi occasione. Telefonare 26216. 49929 M

FONOTAVOLINO 78 giri perfetto lussuoso vendesi. Giulia 18, porta 10. 50006 M

FORNO elettrico 2 camere 46x70 con stufa, seminuovo; altro 4 camere funzionante occasione. Tel. 95305. 49947 M

GATTA persiana anni 2 regalasi a famiglia benestante. Telefonare 27110. 29989 M

GATTINA soriana bellissima, regalo causa partenza. Telefonare mattina 26373. 50064 M

GATTINO persiano vendesi. Telefonare 27110. 49989 M

GIACCHE bianche, altre tinte, soprabiti e montgomery, tutto per signora, vendonsi con facilitazioni. Occasione. Piazza Goldoni 9, porta 4. 50144 M

GUARNIZIONI volpe groenlandese occasione. Tiepolo 4, p. II, sinistra, 14-17. 50044 M

LAVATRICE Hoover ultimo modello, con pompa automatica, perfetta garantita vendesi causa partenza, presso la Casa della Macchina S. Caterina 9. 69470 M

LETTINO cromato e seggiolone vendonsi. Bonomea 65, Gretta, Caineri. 69369 M

LETTO comodino cassettone con specchio noce, ottimo stato vendo causa partenza. Telefonare mattina 26373. 50064 M

LETTOSTIPO mai usato vendesi lunedì, Ginestre 12-V, d. 49922 M

MACCHINA «Singer» 10.000, nuova mobile rientrante ricamo 35.000, zig-zag. Garanzia, facilitazioni. Via Roma 17, pianoterra. 69463 M

MACCHINA cucito mobile nuova rientrante ricamo 35 mila, zig-zag, garanzia. Crispi 17-III, sinistra. 69463 M

MACCHINA Singer lussuosa 39.000, zig-zag occasione; altre 6000-10.000. Facilitazioni. Ritiransi usate, rimodernature convenienti, Maiolica 13-III. 69464 M

MACCHINA Singer spola rotonda 25.000; rientranti bellissime; nuova con mobile lussuosissimo. Rimodernature, riparazioni garantite. Manzoni 4, negozio, tel. 96925. 69452 M

MACCHINA cucito ricamo 29 mila, massima garanzia, istruzioni gratuite; assortimento mobiletti, riparazioni, rimodernature. Negozio Gramaccini, Largo Barriera 10. 50056 M

MACCHINA cinematografica sonora passo ridotto 16 mm. vendo. Panorama 13, oppure telefonare lunedì 29966. 50023 M

MACCHINA Singer occasione, altre Necchi nuove lire 59.000. Ricamo gratuito. Tullio, Battisti 12; Monfalcone, Corso 28. 69338 M

MAGNADYNE 7 gamme onda. Occasione, Imbriani 3-II. 69498 M

MATERASSI lana bella crine animale vendonsi occasionissima. Foscolo 42-II. 49992 M

MAGAZZINO tutto buon prezzo, via Orologio 6, troverete: Macchine cucire Aster, Radians, Visnova, Cleveland, Singer nuove e usate da lire 30 mila in poi; radiogrammofoni da lire 13.000 in poi; radio revisionate da lire 5000; radio portatili 14.000; giradischi 78 giri 7000, 3 velocità 15.000; fisarmoniche P. Soprani da lire 22.000 in poi; chitarre 5000; cucine Marocchi ultimi modelli miste gas da lire 35.000 in poi; rasoi Braum, Philips, Remington 2000 mensili, ecc. 69443 M

OCCASIONE: carrozzella biuso seminuova, letto, altro pieghevole, lavamani, vendonsi. Telefono 45011. 50088 M

OCCASIONE banco bar gelateria seminuovo vendesi. Telefonare 95157. 24218 M

OCCASIONI: tecnica, meccanica, elettricità, motorini, macchine ufficio, fotografiche, fisarmoniche, dischi, casalinghi. «Bazar», Bramante 1. 53 M

OLIVETTI macchina per scrivere di successo mondiale tipo «Lettera 22», 2000 mensili; tipo «Studio 44», 3000 mensili, presso negozio Borletti, via Mazzini 16, tel. 23477. 2857 M

PELLICCE rat-mousquée ultimo modello, teste persiano occasionissima. Tel. 95972, martedì. 69451 M

IL PADRONE SONO ME
— dal romanzo di Alfredo Panzini —

PELLICCIA visone, ottime condizioni vendesi occasione. Tel. 32370. 50150 M

PELLICCIA persiano vera occasione vendesi 130.000. Telefonare 27993. 49938 M

PELLICCE pregiate comuni pelli da guarnizione giacche. Riparazioni. Prezzi bassissimi. Cossutta, Corso Garibaldi 6. 69479 M

RADIO Magnadyne, Marelli, Minerva 5000, 10.000; radiogrammofono 25.000; piccola nuova occasione. Via Roma 17, pianoterra. 69463 M

RADIO 5 valvole, attacco fono, vendo occasionissima. Giuliani 34, Pizzignani. 50141 M

RADIO usate, moderne, garantite vendonsi prezzi bassissimi. Corridoni 2, Radioriparatore. 69414 M

RADIO Telefunken, Minerva, Philips, revisionate 3000-7000. Ventisettembre 15, negozio. 69371 M

SEGGIOLONE bambino seminuovo vendesi. Tel. 42733.

SEGA circolare spostabile, motore HP. 4, vendo, telefonare 41698. 50136 M

SOPRABITO uomo lana statura 1,84 snello vendesi 12.000. Telefonare 25501. 49934 M

SPARHERD nuovo abbinato legna gas vendo causa partenza. Scoglio n. 1, portineria.

STUFE due Osva, un attaccapanni vendonsi tutto lire 6000. Franolich, via Porta 7.

TRENCH ragazzetto 12.enne e altri indumenti vendo. Telefono 47682. 69460 M

VASCA bagno vendesi via Beccherie 3 magazzino. 69476 M

VASCHE da bagno occasione vendesi magazzino via Valdirivo 10. 50131 M

VESTITO uomo e smoking vendonsi. Telefonare 25822, pomeriggio. 69360 M

N Acquisti d'occas. L. 25

A. BOTTIGLIE vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi. Vittori, Carpison n. 20, telefono 38008. 66 N

ASPIRATORE aria 220 volts diametro 25 circa, bilancia non automatica acquisto occasione. Cassetta 13857 N UPI.

CARROZZELLA per persona invalida cercasi occasione o nolo. Indirizzo UPI 50028 N.

CARTA archivio, ferro, stracci, lana, metalli acquisto ritirando domicilio. Marconi 18, telefono 38900. 49542 N

CASSAFORTE piccola cercasi occasione. Offerte con dimensioni e prezzo. Cassetta 24309 N, UPI.

GIALLI e qualsiasi genere vari acquistansi. Scrivere Dipinto Ombrelle 7. 69485 N

LIBRI, autografi, stampe acquisto. Biblioteche intere, singole opere pregio. Cassella postale 1283, Marini, telef. 24782. 50123 N

NN Mobili e pianof. L. 25

A.A. DIVANOLETTO brevettati, salotti, guardaroba, Mobilificio Madalosso, via XXX Ottobre, angolo via Torrebianca. 13951 NN

A.A. MOBILIFICIO Madalosso tutto per la casa, via Torrebianca angolo via XXX Ottobre. 13951 NN

A.A. MATRIMONIALI ribassi, Mobilificio Madalosso, via XXX Ottobre angolo Torrebianca. 13051 NN

A. MATRIMONIALI grande 70.000 fino 370.000 lussuosa 9 cristalli, tinelli, cucine linoleum tipo soggiorno, armadi cucina camera, mobili singoli, facilitazioni. Molinavento 33, telef. 96543. 69486 NN

A. ARMADI guardaroba 13.000, altri tre quattro porte, doppi. Librerie, bar, scrivanie, tavoli, sediame. Mobiletto, lettistipo. Reti Regine, suste imbottite. Divanoletti 12.000; materassi 2.800; lettini 5.000. Carrozzine 5.000. Salotti 45.000. Assortimento attaccapanni laccati, imbottiti. Cucine 85.000. Matrimoniali; mobili singoli. Famosi materassi Permaflex. Tarabochia 6. 49809 NN

A. CAMERA noce usata vendesi occasione. Zovenzoni 6, falegnameria. 69447 NN

ACQUISTATE mobili Giglietta, Conti 10, laterale Grattacielo: cucine, camere, pezzi singoli, ordinazioni in genere. Vendita rateale. 29 NN

ARMADIO salvaroba radica noce treporte tipo unico. Carpison 16, falegname. 50063 NN

ARMADIO guardaroba 240 per 285 nuovo, vendesi sbaglio misura. Telefonare 39943. 50015 NN

CUCINA camera bella forte materassi lana vendo straoccasione partenza. Vidali 9-III, p. 18. 50054 NN

CUCINE camere, tinelli, divaniletto, poltroneletto, attaccapanni, carrozzine: «Polli», D'Annunzio 26, Petronio 32.

DIVANO letto vendesi occasione. S. Giovanni Sup. 936, porta 3. 69391 NN

DIVANOLETTO scrivania libreria giovanetto camera pranzo migliore offerente lunedì Torsanpiero 20, Franceschi. 500045 NN

MATRIMONIALE noce nuova quadriporte svendo metà prezzo traslocando. Mazzini 22, Siderot. 50096 NN

MATRIMONIALE bellissima paniforti garantita grande occasione vendo Molinavento 44, pianoterra. 50090 NN

MATRIMONIALE moderna quasi nuova vendesi occasione. Piccolomini 8, porta 17. 50119 NN

MATRIMONIALE nuovissima bella vendesi mancanza spazio. Galleria 3 porta 11. 69424 NN

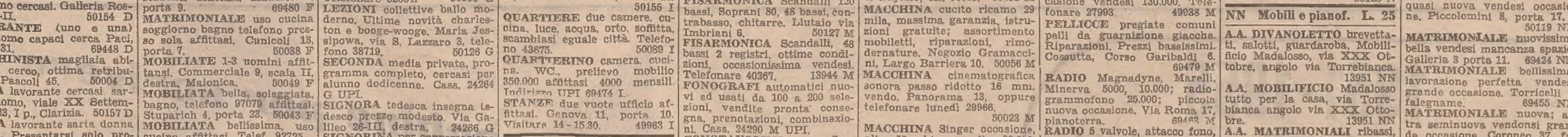
MATRIMONIALE bellissima, lavorazione perfetta vendesi grande occasione. Torricelli 6, falegname. 69455 NN

MATRIMONIALE nuova; altra seminuova vendonsi grande occasione. Coroneo 37, falegname. 69456 NN

MATRIMONIALE moderna, sparherd vendonsi, Gatteri 54, p. III, porta 8. 50022 NN

MATRIMONIALI paniforti 90 mila, assortimento lussuosissime metà prezzo, ratealmente. Piccardi 66. 49836 NN

(Continua in 8.a pagina)



MATRIMONIALI bellissime 115.000; altre assortimento prezzi più bassi di Trieste, Friuli. Mobilificio Biecher, via dell'Istria 27 (dirimpetto Caserma carabinieri). 49850 NN

MATRIMONIALI nuove vasta scelta facilitazioni pagamento visitasi lunedì Fornace 15. 69475 NN

MOBILI ed altri oggetti acquisto per il Veneto. Telefono 31428. 69476 NN

OCCASIONE vendesi stanza pranzo, cucina, armadio biblioteca, armadi vari. Detuoni, Franca 5. 50098 NN

PIANINO marca mondiale rara perfezione vendesi, scambiasi. Facilitazioni. Carducci 32, II p. 10 NN

PIANO Werner mezzacoda, da concerto, ottime condizioni vendesi. Milano 3, I sin. Tel. 37493. 50142 NN

PIANO mezza coda vendesi occasione, Viale R. Sanzio 23, trattoria. 50005 NN

SALOTTO (divano letto) ottimo stato vendo. Dalle 15 alle 18, Nobile 6-V, destra. 49927 NN

STANZE letto pranzo salotti antichi soprammobili oggetti diversi, mobili singoli comperansi. Telef. 47378. 24268 NN

STUDIO salotto mobili d'ufficio se occasione acquistansi. Telefonare 45903. 69218 NN

O Commerciali L. 35

A. ARGENTO oro acquisto, disimpegno polizze; scambio, prezzi convenientissimi. Oreficeria, Ponterosso 5. 69319 O

FIDANZATI da Stermin troverete in meraviglioso assortimento anelli con brillanti a prezzi convenienti. Via Mazzini 40. 62 O

OMEGA Tissot e altre marche. Modelli d'oreficeria in genere, prezzi eccezionalmente favorevoli. Marzari, Largo Barriera 13. Marzari, Carducci 24. 2962 O

VANTAGGIOSI scambi oggetti oro usati e preziosi otterrete presso oreficeria Stermin, via Mazzini 40, telef. 29445. 62 O

P Rappr. piazzisti L. 25

A introdotti alimentaristi, oleifici offresi rappresentanza articolo grande richiesta. Esigonsi referenze. SPI, Cassetta 57 A, Padova. 6389 P

AFFIDIAMO serio incarico. Stipendio e provvigioni. «Economico», Caselpostale 355, Napoli. 6383 P

ASSICURAZIONI rami elementari. Primaria Compagnia estera offre Agenzia città. Scrivere indicando curiculum referenze. Cass. 24257 P UPI.

RAPPRESENTANTE per radiotelevisione, bene introdotto Veneto cercasi. Telefonare lunedì 96640. 50033 P

CERCHIAMO introdottissimo rappresentante per vendita filati lana marca esclusiva dettagli Provincia Trieste-Udine-Gorizia. Indispensabile automezzo proprio. Scrivere indicando rappresentanze avute ed attuali. Esigonsi referenze. Cassetta 24209 P UPI.

DITTA rappresentante importanti Case cerca giovane perfetta conoscenza motori Diesel disposto viaggiare per lavoro di produzione. Possibilità di ottima sistemazione. Dettagliare curriculum e referenze. Scrivere Cass. 13914 P UPI.

RAPPRESENTANTE, bene introdotto bar - pasticcerie - alimentari - Enal - panetterie, Trieste, Gorizia, Udine, Grado, viaggia con auto propria, telefono, ottime referenze, cerca buona rappresentanza oppure cooperazione commerciale. Telefonare 44-765. 50152 P

PRODUTTORE introdotto per vendita carta da imballo con stampa cercasi. Cassetta 13928 P UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A. GIARDINETTA C vendo occasione mattinata. Capitolina 15. 69462 Q

A.A. BIANCHI Gran Turismo 175 4 tempi rateazioni. Officina via Giulia 41. 50124 Q

A. CICLOMOTORI a prezzi più bassi da Cottur. Crispi 8. 13948 Q

A. FIAT 1100/103, tipo famigliare, luglio 1954, perfetta, privato vende a privato o cambia con Belvedere. Visibile Commerciale 32, tel. 23644. 50058 Q

A. PNEUMATICI «Michelin», «Ceat», tutte le misure, massimi sconti. Pagamento sei mesi. Felice Venezian 25. 69431 Q

ABBIAMO 600-C, 500-C furgone revisionato, 500-A perfetto. Telefonare Cesare lunedì 37208. 50048 Q

APPIA oppure Volkswagen perfetto stato unico proprietario acquisto contanti. Dettagliare condizioni, esclusi intermediari. Cass. 13917 Q UPI.

AERMACCHI/U Vespa 150, Vespa 52 perfetta, Aermacchi sport, Ducati 65, B.S.A., Gillet occasione vendonsi in mattinata, Timeus 4. 50109 Q

ARIEL 350 con carrozzino vendesi. Automotoscooter, Felice Venezian 25. 69432 Q

AUTOTECNICA comm. FIAT, via Media 33. 1103 '53, 500-C '52, altra da revisionare vendonsi. 50161 Q

BATTANE due con motore vendo rara occasione. Escher, Scalo Legnami o Lorenzetti 32.

BIANCHI 59 tipo ministeriale perfetta, unico proprietario, vendesi. Tel. 41310. 50043 Q

BIANCHI Miles 626 ribaltabile vendo straoccasione. Via delle Docce 14. 50094 Q

BICICLETTE usate 8000 trasporto pesanti 22.000 furgoncino moderno 11.000, ciclomotori 50.000 rateali, tubolari 1300. Marcon, Pietà 3. 13939 Q

BORGWARD concessionario unico per Trieste e zona. Cesare, Garage Jolly 28938. 50048 Q

B.S.A. telescopica, elastica Welox vendesi occasione causa partenza. Teatro Romano 16, Jelich. 50139 Q

CARROZZERIA Tlustos, Barcola, via Boveto 4 tel. 35926. Specializzazione riparazioni. Assortimento fodere su misura e confezionate Patrizia. Verniciature. Accessori. 50046 Q

DUCATI 98 perfettissima vendesi causa partenza, unico proprietario. Padovan 3, officina. 49924 Q

FIAT 1500 berlina ottimo stato vendesi 100.000. Scambiasi con tornio parallelo. Indirizzo UPI 69429 Q.

FIAT 1400 perfetta, colore beige, gomme nuove, radio, vendesi, negozio via S. Caterina 9. 50135 Q

FIAT 500 C trasformabile. 500 C Belvedere. 500 C Giardinetta. Vendonsi. Lazzaretto Vecchio N. 12. 59490 Q

FIAT 1100 B perfettissima vendesi. Autorimessa Maserati. Lazzaretto Vecchio 22, telefono 35783. 50084 Q

GILERA 150, M.V. 125, pullman vendonsi o permute conguaglio. Officina, via Giulia 41. 50124 Q

GILERA 150 super sport vendesi 190.000 o scambiasi auto. Off. Cass. 24260 Q UPI.

MACCHITRE' rimesso a nuovo con rimorchietto vendesi. Anno di costruzione 1942. Visibile presso Donatis & C. Viale Duodo 11, Udine. tel. 6106.

MILLECENTO apribile interno pelle, ruote duralluminio, carburatore Weber, trombe antinebbia, orologio cruscotto, vendesi 230.000. Bar Alzetta piazza Libertà, oggi 10-12. 50163 Q

MOTO usata cc. 250 cercasi, Rusich, via Giusti 26, tel. 33833. 69488 Q

MOTOCARRO Macchi 3.a serie perfette condizioni anche rimorchio occasione Timeus 4. 50109 Q

MOTOCARROZZETTA Gilera Milano Taranto. Telefonare 40714 dalle 10-13. 50104 Q

MOTOFURGONCINO acquistasi se occasione. Telefonare 24268, giorni feriali. 69394 Q

MOTOCICLISTI! tutti i migliori ricambi ed accessori presso Motoforniture Moschion - Frisori, Valdirivo 36, Concessionaria della Motoguzzi e Motom italiana. 50067 Q

MOTORINO avviamento Fiat 500 vendesi. Telefonare lunedì 33967. 49921 Q

NORTON 500 vendo causa partenza mattinata. Garage Autotecnica via Donadoni. 50008 Q

OCCASIONISSIMA vendesi causa partenza Stella fuori stazza. Strada Vecchia dell'Istria 171, Foti. 50052 Q

OPEL Record 4 cilindri; Opel Capitaine 6 cilindri, nazionalizzate nuove, pronta consegna presso Commissionaria Autorimessa Serri, Brunner 14. 69454 Q

OPEL Olympia occasione vendesi. Tel. 44366 oppure 43932. 69484 Q

TOPOLINO balestra lunga, Aprila 1350, Balilla quattro marce. Occasione. Telef. 28-610. 69499 Q

TOPOLINO BL ottimo stato vendesi. Viale Miramare n. 27, domenica, ore 10-12. 50055 Q

UNA motoclassica? Motoguzzi! Utilitarie, granturismo, sport. Esposizione, Fabio Severo 18. 69416 Q

VETTURA 1100 Cabriolet vendesi. Bar Juventus, Crispi 18. 69444 Q

VESPA gran sport 8 cv. 4 marce 100 km/h pronta consegna. Vespe usate d'occasione. Agenzia, via S. Francesco 46, tel. 28940. 69449 Q

VESPA 51 ottimo stato vendesi. Luci, Crispi 46 (negozio) lunedì. 49999 Q

VESPA 54 perfetta completa vendesi, presso Caffè Milano, Giulia 3. 50137 Q

VESPA 49 motore ottimo stato vendesi L. 40.000. Garage Adda, via Zanetti 10, dalle 10 alle 13. 50116 Q

500 Belvedere perfetta, unico proprietario vendo. Via Cavalli 8, magazzino, oggi ore 10-12. 49968 Q

500 B.L. occasione vende privato. Telefonare 90909, garage via D'Alviano. 69415 Q

500 C perfetta vendo miglior offerente causa partenza. Settefontane 19, porta 6. 69417 Q

500 C furgone, 500 C vettura vendonsi. Gambini 43, Autorimessa. 50075 Q

500 C vendo; 600 nuova permuto con Belvedere o 500. Telefonare 49555. 50071 Q

615 nafta camioncino - 103 Familiare - 1100/103 - 500-C-B - 1100 E - 1400 - Aprilia - 600. Via Genova 21, Ban, tel. 28372. 50153 Q

1100 E Berlina fine 1951, unico proprietario vendesi lire 325.000, telefonare 31986, lunedì. 3061 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A.A. BAR trattoria con licenza superalcoolici, alcoolici, gelateria, Totip, vendesi. Nuova costruzione angolo Rossetti-Pascoli. 125 mq. nove fori. Telefono 88572. 50040 R

A.A. MAGLIERIA vasta clientela cerca socio collaboratore. Scrivere Cass. 24265 R UPI.

AFFARONE vendesi locale condominio libero casa nuova completamente rifinito modernamente arredato con vasta licenza cartoleria chincaglierie mercerie ecc. 2.000.000, Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 50091 R

AFFARONE albergo restaurant taverna ricco inventario vicinanze Trieste vendesi 3 milioni 900.000. Agenzia, Galleria Rossoni. 69461 R

AFFITTO o assumo gestione negozio fiori. Cassetta 13916 R UPI.

AVVIATA attività pacchi dono, forti utili cerca socio collaboratore. Scrivere Cassetta 24222 R UPI.

AZIENDA cerca finanziatore, collaboratore due milioni. Incremento affari rapidi. Offerte Cassetta 24310 R, UPI.

BAR, buon lavoro, vendesi prezzo occasione, causa altri impegni. Indirizzo UPI. 69491 R

BAR centralissimi, trattorie, spacci, botteghini, latterie, vendonsi. San Lazzaro N. 8, Bar. 1234 R

BOLZANO avviatissimo moderno negozio abbigliamento bambini, causa espatrio cedesi. Scrivere Cassetta 98 I, SPI, Bolzano. 6396 R

CAMERA cucina, casa nuova cedesi gratuitamente verso prestito breve scadenza, garanzie solide. Cassetta 13947 R U.P.I.

DISPONENDO milione liquido collaborerei seria attività. Indirizzare Cass. 24270 R UPI.

FARMACIA compero o prendo gestione anche fuori Trieste. Cass. 24232 R UPI.

GELATERIA bar superalcoolici centrale ottime possibilità vendesi offerte Cassetta 24292 R U.P.I.

GESTIONE trattoria, bar, latteria, assumerei. Gorizia. Sartoria Bigaj, Colobini 1. 2121 R

LATTERIA 600 litri, incasso 50.000 vendo per ritiro commercio inintermediari. Cass. 24245 R UPI.

LICENZA trattoria periferia affittasi. Offerte Cassetta 13909 R UPI.

MILIONI 2 tasso 10 per cento antecipato prima ipoteca cerco. Offerte Cass. 24253 R UPI.

MAGAZZINO con ufficio centralissimo arredato cedesi 500 mila. Telefono 44644. 49753 R

MUTUI rapidi su automezzi a tasso bancario sino a 12 mesi concedonsi. Compagnia Finanziaria Com. F.A.I., via Fabio Filzi n. 21/A, p. I. 69457 R

MUTUI ipotecari tratta rapidamente Agenzia «Julia», piazza Tommaseo 2. 69436 R

NEGOZIO mq. 27 via Segantini angolo via Tiepolo vendesi. Rivolgersi Amministrazione Pilato, via Donota 1. 69400 R

NEGOZIO avviato, cedesi facilitazioni, escluso intermediari. Cass. 24295 R U.P.I.

OCCASIONE cedesi avviatissimo magazzino mercerie chincaglierie ingrosso minuto. Cassetta 24272 R UPI.

PRESTITO 60.000 cerca statale due mesi, interessi Cass. 24297 R U.P.I.

RONCHI Legionari vendonsi affittansi negozio barbiere uomo e signora, negozio elettrodomestici gas liquidi. Rivolgersi Pino Furlan, Ronchi. 1234 R

SALUMERIA formaggeria cedesi facilitazioni pagamento. Offerte Cass. 24258 R UPI.

SOCIO, finanziatore cerca piccola fabbrica dolciumi, eventualmente cedesi tutto, modesto capitale Cass. 24305 R U.P.I.

TRATTORIA affitto cercano giovani coniugi. Offerte Cass. 24230 R UPI.

TRATTORIA bar buffet appartamento terreno 5000 mq. panoramico vendesi o combinazione. Tel. 36106. 49868 R

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A. CONTINUANO prenotazioni vendite appartamenti da 2-6 stanze costruendi stabili Giacomo Monte 4, Molinavento 10, Sancilino, Locchi. Immobiliare «Julia», Tommaseo 2. 69435 S

A.A.A. APPARTAMENTI tre quattro stanze, ricchi accessori, terrazze vista mare, prenotansi via Combi (Campi Elisi). Ottime condizioni, parziale mutuo ventennale. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 50156 S

A.A.A. APPARTAMENTI condominio due stanze, soggiorno, cucinino, bagno installato, poggiolo prenotansi costruendo stabile via San Marco, posizione soleggiata, vista libera. Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 50156 S

A.A.A. LOCALE condominio per officina meccanica ecc. Paraggi Stazione centrale 100 mq. 3 fori strada, luce, forza, acqua. Telef. 38572 ore 16-20. 50039 S

A.A.A. PER domande Aldisio inoltrate entro 1954 offresi possibilità sistemazione in appartamenti diverse grandezze. Amministrazione Stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 50156 S

A.A.A. PALAZZINA prossima costruzione, p.zza Carlo Alberto, con appartamenti signorili 5-6 stanze, doppi servizi, garage, giardino, vendonsi condominio. Amministrazione Alberti, S. Caterina 1, ore 16-19, tel. 38774. 69428 S

A.A.A. ROSSETTI angolo Pascoli inizio costruzione ottobre condomini signorili 3-4-5 stanze. Poggiolo doppi servizi, 2 ripostigli, riscaldamento autonomo, ascensore. Soleggiatissimi, vista libera. Parziale mutuo decennale. Aldisio concesso 1954-55. Impresa costruzioni Vianova, via Filzi 15, tel. 38572 ore 16-20. 50039 S

A.A. APPARTAMENTI signorili zona Carlalberto vendonsi. AGEP, Torrebianca 8. 50086 S

A.A. APPARTAMENTO massimo lusso centralissimo 7 stanze doppi servizi, due bagni, verande, garage, riscaldamento centrale vendesi. AGEP, Torrebianca 8. 50086 S

A. APPARTAMENTO 6 stanze, stanzetta, due bagni, terrazze, massimo comfort, autorimessa, stabile nuovo piazza Scorcola, facilitazioni, vendesi. Klauer, Imbriani 6. 50030 S

A. CENTRALISSIMO condominio tristanze, terrazzina, libero vendesi via S. Lazzaro 14-III, solo lunedì ore 15-17. 13941 S

A. CONDOMINIO nuovo inizio via Commerciale, tre stanze, massimo comfort, giardino, facilitazioni, vendesi. Klauer, Imbriani 6. 50030 S

A Roma l'Istituto Fiduciario Immobiliare dispone vasta scelta lussuosi appartamenti varie grandezze, meravigliosi panoramici attici, nelle migliori zone di Roma e locali in quartieri commercialissimi. Pronta consegna. Le facilitazioni di pagamento saranno esaminate caso per caso. L'Istituto inoltre, dispone mura negozi ed appartamenti, già regolarmente affittati, per serio scopo investimento ad alto reddito. Disponiamo terreni centrali e semicentrali per costruzioni edilizie. L'Istituto esamina eventualmente rapporti fiduciari con seri uffici commerciali nelle varie regioni d'Italia. I.F.I.M., via Piemonte 32, Roma, telefoni: n. 480518, 479947. 6373 S

A. TERRENO zona Rossetti adatto costruzione villa vendesi. AGEP, Torrebianca 8. 50086 S

ADATTO ambulatorio - studio professionale appartamento quadristanze paraggi Stazione condominio vendesi. Rivolgersi XX Settembre 17, III, ore 18-20. 50021 S

AFFARONE svendo via Piccardi 49 appartamento seminterrato arieggiato, vani 3, ripostiglio, affitto sbloccato, reddito annuo 72.000, prezzo 720 mila. Visitare ore 15-16. 2626 S

ALLOGGI condominio tristanze, bagno, riscaldamento, garage, casa in costruzione Bellosguardo 17, ultimi. Informazioni Amministrazione Micheluzzi, Rossetti 59, tel. 93050. 49877 S

ALLOGGI tre due stanze accessori erigendo edificio Campi Elisi angolo Negrelli vendonsi. Ottimo investimento. Prezzi convenienti. Amministrazione Spagnul, piazza Santantonio 2, ore 15-17, sabato escluso. Tel. 24627. 69388 S

ALLOGGI occupati, 3 stanze, bagno, riscaldamento vendonsi. Via G. Galilei 12 telefonare dalle 17 alle 19, tel. 95589. 69426 S

ALLOGGI 3 camere, accessori avanzata costruzione, massime facilitazioni pagamento. Prenotazioni Aldisio, via Baiamonti N. 16. 69491 S

ALLOGGIO condominio bistanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, Rozzol capolinea 11, mutuo decennale. Informazioni Amm.ne Micheluzzi, Rossetti 59, tel. 93050. 49878 S

APPARTAMENTI condominio avanzata costruzione, esecuzione perfetta, tre stanze accessori, via San Marco-Montecucco, vendonsi XX Settembre 17, III, ore 18-20. 50020 S

APPARTAMENTI condominio 2-3-4 stanze consegna luglio, panoramica posizione, favorevoli condizioni pagamento; altri occupati liberi vendonsi. Amministrazione Malis, Valdirivo 23, orario 10-12. 69453 S

APPARTAMENTI costruenda casa 3-4-5 stanze, via Romagna 28 vendonsi, pagamento pure mutuo Aldisio. Telefono 37924. 69446 S

APPARTAMENTI condominio liberi 6 stanze cucina doppi servizi riscaldamento centrale nafta vista mare vendonsi, lunedì, Carli, S. Maurizio 4.

APPARTAMENTI condominio liberi vista mare 2-3 stanze cucina bagno facilitazioni pagamento vendonsi lunedì, Carli, S. Maurizio 4. 50091 S

APPARTAMENTI condominio occupati paraggi via Franca 2-3 stanze splendida vista mare 400.000, 800.000, 850.000, 980.000 vendonsi lunedì, Carli, S. Maurizio 4. 5091 S

APPARTAMENTI condominio liberi centrali 3 stanze cucina bagno tutti confort soleggiati vendonsi lunedì, Carli, S. Maurizio 4. 50091 S

APPARTAMENTO lussuoso 5 stanze nuova costruzione, ricchi accessori, centralissimo, pronta entrata, vendesi. Tel. 23839. 50017 S

APPARTAMENTO 4 stanze accessori libero lire 2.200.000; altro 2 stanze cantina giardino occupato 800.000 vendonsi. Loy, San Lazzaro 19-I, lunedì.

APPARTAMENTO 5 stanze stanzino cucina bagno terrazze, libero vendo. Indirizzare Cassetta 13926 S UPI.

APPARTAMENTO moderno, libero, camera cucina caloriferi vendesi facilitazioni pagamento. Agenzia, Galleria Rossoni. 49861 S

APPARTAMENTO condominio pronta entrata casa nuova 2 stanze soggiorno cucinino bagno vendesi lunedì. Carli, S. Maurizio 4. 50091 S

APPARTAMENTO condominio libero 4 stanze cucina bagno giardino 2.200.000, altro occupato 2 stanze cucina cantina giardino 800.000, altro occupato camera cucina 300.000 vendonsi lunedì, Carli, S. Maurizio 4. 50091 S

APPARTAMENTO nuovo tristanze giardino garage vendesi facilitazioni ATEC Goldoni 1.

CASA centrale con buon reddito acquisto direttamente, massima discrezione. Cassetta 24267 S UPI.

CASA campagna vendesi. Indirizzo UPI 69427 S.

CASETTA 2 quartieri vendesi. Libero camera cucina ripostiglio cantina orto. Vicolo Castagneto 87. 69370 S

CASETTA via S. Cilino 3 vendesi. Informazioni Amministrazione Micheluzzi, Rossetti 59, tel. 93050. 49880 S

CASETTA libera, 5 vani con terreno vendesi (escluso mediatori) a S. Giovanni. Via D. Chiesa 85. 50076 S

CONDOMINI liberi moderni 2-3 stanze cucina accessori vendonsi condizioni, altri occupati via Boccaccio. Agenzia Montina, Caccia 3. 50060 S

CONDOMINIO camera, cucina rimodernato libero. Altro bicamere accessori zona marina. Diversi 2-3 stanze case nuove massime facilitazioni vendiamo. Torrebianca 24. 50146 S

CONDOMINIO, soffitta 2 camere cucina vendesi. Via Guardia n. 11 dalle 9-12. 50032 S

CONDOMINIO libero 4-5 stanze, doppi servizi, possibilmente costruzione recente, purchè centralissimo acquisterei. Scrivere Cassetta 24217 S UPI.

JESOLO Lido vendonsi aree di fabbrica. Indir. UPI 50011 S

MAGAZZINO deposito centralissimo, affitto o condominio cercasi. Scrivere Cass. 24215 S UPI.

MAGAZZINO tettoia almeno 300 mq uso deposito anche interno, purchè passaggio camionale cerco in affitto, acquisto. Cass. 24261 S UPI.

MAGAZZINO zona centrale mq. 50-60 acquistasi o affittasi. Offerte dettagliate a Cassetta 24280 S UPI.

OPICINA villa nuova libera 5 stanze cucina, bagno, giardino vendo. Telefonare 21234, giornalmente 13-16. 69393 S

OTTIMO impiego capitale (10% lordo aumentabile) acquistando parte indivisa centralissimo palazzo. Informazioni ATEC Goldoni 1. 60 S

QUARTIERE 3-4 stanze affitto ragionevole cerca impiegato, disposto compenso; anche condominio con facilitazioni, escluso mediatori. Scrivere T. Vecellio 2. pr. Tavio. 49949 S

QUARTIERINO libero condominio massimo conforto, restaurato vendesi 2.300.000 contanti. Via Donadoni 13, mezzanino, suonare Roberto.

QUARTIERINO condominio una due camere cucina accessori liberi acquistasi contanti. lunedì, telefono 94-670. 69474 S

QUARTIERINO condominio vendesi Salita Promontorio N. 8, mezzanino. Camuffo. 69492 S

STABILE condominio solida costruzione 1929-30, piano secondo, comprendente 2 appartamenti occupati, ognuno 4 stanze, 2 camerini, bagno, cucina, riscaldamento autonomo vendesi milioni 6½, ottimo investimento. Cass. 13902 S UPI.

STABILI ville, terreni da costruzione, appartamenti in condominio liberi, occupati od affittanze con compenso cerca Amministrazione Malis, Valdirivo n. 23, orario 10-12. 69458 S

TERRENO costruzione mq. 440 fermata autobus strada per Longera vendesi. Telefonare n. 40767, ore 13-16.

TERRENO mq. 400-500 zona Gretta Barcola Opicina acquistasi. Rosso, Limitanea 3, telefono 40217. 49941 S

TERRENO fabbricabile Cacciatore vendesi. Telefon. 37582.

TERRENO 300-400 metri posizione panoramica cercasi. Cassetta 24275 S UPI.

TERRENO mq. 800 vendesi a S. Croce. Rivolgersi S. Croce n. 319. 123 S

VILLA ampia signorile tutti confort Ortisei Val Gardena adatta anche pensione vende «ARGO» via Portici 20, Bolzano. 6396 S

VILLE, case, appartamenti liberi occupati vende Amministrazione Velicogna, Coroneo N. 29. 69482 S

VILLETTA nuova costruzione vendo causa partenza. Monfalcone, Monte Grappa 18.

VILLINO, appartamentino, termobagno, acquisterei, affitterei Gorizia, Sartori, Trieste, Caselpostale 1295. 69496 S

VILLINO rimesso nuovo, soleggiato vista mare, fronte strada, Scala Bonghi vendesi 3.500.000 ATEC Goldoni 1. 60 S

U Matrimoniali L. 60

CESI, unica seria organizzazione matrimoniale vaste possibilità. Caselpostale 7117, Roma. 5088 U

CON sarta capace, bella, sana, 35.enne relazionerei scopo matrimonio. Cass. 13932 U UPI.

DESIDEROSO sincero affetto sposerebbe massimo 38.enne, possibilmente conoscenza pianoforte. Cass. 24179 U UPI.

PROFESSIONISTA 46 anni, presenza, conoscerebbe scopo matrimonio elegante 29-35 anni circa, con quartiere, possibilmente maestra. Scrivere Carta identità 384559, Fermo posta Centrale, Trieste. 69396 U

VEDOVA o signorina sola 50-55 anni conoscerei scopo matrimonio. Cass. 13908 U UPI.

VEDOVO 65.enne pensionato 20.000 sposerebbe adeguatamente con quartiere. Cass. 24240 U UPI.

42.ENNE seria casalinga presenza sposerebbe operaio posto sicuro massimo 60.enne. Cassetta 13918 U UPI.

50.ENNE vedovo senza figli serio quartiere arredato azienda relazionerebbe con 40-45.enne bella presenza posizione scopo matrimonio massima serietà. Cass. 24244 U UPI.

V Diversi L. 50

ALBA Radiestesista Chiromanzie Studio accademia Solitro 13. Fondo via Udine. 69419 V

CHIROMANTE scientifica riceve 10-12, 15-20 D'Azeglio 21-III, tel. 97-450. 69494 V

FRANCOBOLLI postali esteri cambierei. Inviatemi AMG, FTT anche non postali. Balic, Casale 11, Gorizia. 13873 V

MILENA chiro-radiestesia (foto). Mattino, 16-20. Crispi 15, quarto. 69497 V

RISPARMIERETE tempo rivolgendovi all'Agenzia «Julia» per ottenere rapidamente documenti per passaporti, porto d'armi, disbrigo pratiche amministrative nonchè servizio di copisteria e circolari ciclostile. 69437 V

STERMIN: argenterie, posate, articoli da regalo, prezzi convenienti. 62 V

TOMBA famiglia buono stato offresi, indirizzo U.P.I. 50099 V

1951-1955
per cinque anni consecutivi le
GARE NAZIONALI
OLANDESI DI DATTILOGRAFIA
sono state vinte con macchine per scrivere
Everest

L'AJA, 24 Settembre 1955
... su 91 macchine partecipanti, di 14 varie marche,
le 15 EVEREST si aggiudicano
il PRIMO PREMIO ASSOLUTO e altri 9 premi.
TEMPO DI SCRITTURA: 30 minuti • BATTUTE AL MINUTO: 487

SERIO S. p. A. MILANO - CREMA